

Israele, verso lo scambio di prigionieri

Pronto il rilascio di 150 detenuti in cambio di 50 ostaggi

LOMONACO / ALLE PAG. 16 E 17



L'ARGENTINA SI GIOCA TUTTO SUL TAVOLO C'È IL DOLLARO

FRANCESCO MOROSINI / A PAG. 25

GLI INVESTIMENTI IN QUATTRO ANNI, PREVISTE ANCHE 35 ASSUNZIONI

Trieste Airport, un piano da 25 milioni



VERGNANO / A PAG. 22

CHIARITI I MOMENTI DELL'AGGRESSIONE «DI INAUDITA FEROCIA» E DELL'OMICIDIO DI GIULIA: LA GIOVANE HA LOTTATO 25 MINUTI PRIMA DI MORIRE

«Poteva uccidere ancora»

Le parole del giudice nell'ordinanza di arresto di Turetta: nell'auto è stato trovato un altro coltello

Filippo Turetta aveva con sé un secondo coltello. È stato trovato dalla polizia tedesca durante l'arresto di sabato notte mentre era a bordo della sua Fiat Punto nera, ferma con le luci spente sulla corsia di emergenza dell'A9, in Germania, nei pressi di Bad Durrenberg, a ridosso della città di Lipsia.

Turetta è accusato di omicidio aggravato dalla relazione affettiva e sequestro di persona nei confronti dell'ex fidanzata Giulia Cecchettin e si trova ora in carcere in Germania, in attesa dell'estradizione, sulla base del mandato d'arresto europeo e dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dalla gip Benedetta Vitolo. La giudice, nel motivare l'arresto del 22enne, fa riferimento a «un'aggressione di inaudita ferocia». FURLAN / A PAG. 2 E 3



Tram, prima le regole poi i lavori

TOMASIN / A PAG. 26

ISTRUZIONE BENOTTI / PAG. 10 E 11

Scuola, la corsa ai trasferimenti Via dalla regione 111 insegnanti

IL CASO PELLIZZARI / PAG. 14 E 15

Protezione Civile I volontari si fermano: «Diteci cosa rischiamo»

CRONACA

Aquario: commissione poco "trasparente" senza l'assessore Lodi

DEGRASSI / A PAG. 27



Aquario ancora chiuso

Roiano e San Giacomo: nasce il Distretto per il commercio

SARTI / A PAG. 29

Grave il rider investito da un'auto in viale D'Annunzio

/ A PAG. 30



L'area dell'incidente

Lisa fa il pandoro più buono del mondo Premiata a Napoli

BRUSAFERRO / A PAG. 32

LE RIPRESE DELLA FICTION

Lunetta Savino sul set per Libera

ELISA GRANDO

Una giudice che fa i conti con il proprio passato, cercando la verità sulla morte della figlia: è "Libera" la protagonista della nuova fiction per RaiUno interpretata da Lunetta Savino e girata a Trieste. Le riprese sono iniziate il 18 settembre e proseguiranno nel capoluogo fino al 2 dicembre, per otto puntate che andranno in onda nell'autunno del 2024. / A PAG. 36



L'attrice Lunetta Savino

MAICO SORDITÀ

DAL 20 AL 24 NOVEMBRE
SETTIMANA

BLACK FRIDAY

SCONTO 30%

+
ULTERIORE SCONTO
SUL PREZZO DI LISTINO

SULL'ACQUISTO DI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI



Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

Il calvario di Giulia

IL PUNTO OSCURO



Quel giro strano per andare a prenderla

L'ordinanza di custodia cautelare della giudice Benedetta Vitolo ricostruisce nel dettaglio anche gli spostamenti della Fiat Punto nera di Fi-

lippo Turetta quel sabato 11 novembre. Il ragazzo è passato a prendere Giulia verso le 17,30-18 ma c'è un aspetto che, nel percorso di Turet-

ta, dovrà essere approfondito. Per quale motivo l'auto di Turetta viene registrata alle 17.11 al varco Ovest di Vigonovo verso Fossò e tre minuti dopo, alle 17.14, al varco Est in uscita da via Castellaro di Fossò?

Non è una strada che normalmente percorre chi deve raggiungere Vigonovo partendo da Torreglia. Un altro elemento al vaglio degli investigatori, che potrà chiarire Filippo fornendo la sua versione dei fatti.

LA RICOSTRUZIONE

La serata e la fuga di Filippo Turetta con Giulia Cecchettin in auto attraverso i dati delle telecamere e dei telefoni cellulari

11 NOVEMBRE

- 17,11** L'auto passa attraverso il Varco Ovest da Vigonovo a Fossò
- 17,14** L'auto esce dal Varco Est in uscita da via Castellaro a Fossò
- 20,22** Filippo Turetta invia un sms via WhatsApp alla madre dicendole che avrebbe cenato fuori
- 21,02** Al Mc Donald's della Nave de Vero di Marghera è registrato un pagamento di 17,80 euro con la carta di credito intestata a Giulia Cecchettin
- 22,45** Il telefonino di Giulia è agganciato dal ripetitore di Marghera, in via Colombara, località compatibile con la sua presenza alla Nave de Vero
- 23,04** La Fiat Grande Punto transita attraverso il Varco Est in ingresso di via Pava a Fossò
- 23,08** L'auto passa per il Varco Ovest in uscita in via Pava a Fossò
- 23,18** Un testimone segnala l'aggressione a una donna in via Aldo Moro a Vigonovo



- 23,28** La Fiat di Turetta passa per il Varco Ovest stavolta in ingresso
- 23,29** Il telefonino di Turetta è agganciato in via Quarta Strada in zona industriale a Fossò
- 23,31** La Fiat passa attraverso le telecamere della zona industriale di Fossò
- 23,33** L'auto transita in via Sesta Strada a Fossò



- 23,39** L'auto è ripresa dalle telecamere di una ditta in via Delle Industrie
- 23,50** La Fiat Punto lascia la zona industriale e imbocca via Provinciale nord attraverso il Varco Nord in uscita
- 23,52** La telecamera Casello 9 di Dolo riprende la Fiat Punto mentre viaggia in direzione Noale

12 NOVEMBRE

- 00,43** La Fiat viene immortalata da un Targa System a Zero Branco direzione Quinto di Treviso
- 1,00** L'auto transita attraverso il varco di viale della Repubblica a Villorba
- 1,02** La Fiat Punto passa per via Roma a Villorba
- 1,08** Il passaggio successivo è a Spresiano in via Alighieri
- 1,13** La Fiat viene immortalata da una telecamera in via Dolomiti a Maserada sul Piave. Dopo aver lasciato il Veneto l'auto è immortalata in ingresso in Friuli Venezia Giulia a Caneva per poi transitare nell'intervallo 3,00-7,37 per Aviano, Piancavallo, Claut, Cimolais, gallerie del Vajont, Longarone, Pecol Val Zoldana e di nuovo Piancavallo
- 9,07** La Fiat passa sotto la telecamera sulla statale 51 da Cortina in direzione Dobbiaco a Ospitale
- 9,30** L'auto è a San Candido

WITHUB



Giulia ha lottato 25 minuti

Per il gip «Turetta avrebbe potuto uccidere ancora»

Francesco Furlan / VENEZIA

Filippo Turetta aveva con sé un secondo coltello. È stato trovato dalla polizia tedesca durante l'arresto di sabato notte mentre era a bordo della sua Fiat Punto nera, ferma con le luci spente sulla corsia di emergenza dell'A9, in Germania, nei pressi di Bad Durrenberg, a ridosso della città di Lipsia.

FEROCE E IMPREVEDIBILE

Turetta, 22 anni, è accusato di omicidio aggravato dalla relazione affettiva e sequestro di persona nei confronti dell'ex fidanzata Giulia Cecchettin e si trova ora in carcere in Germania, in attesa dell'extradizione, sulla base del mandato d'arresto europeo e dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dalla gip Benedetta Vitolo. La giudice, nel motivare l'arresto del 22enne, fa riferimento a «un'aggressione di inaudita ferocia» da parte di Turetta che ha dimostrato «una totale incapacità di autocontrollo che è idonea a fondare un giudizio di estrema pericolosità e desta allarme in



Il sorriso di Giulia Cecchettin, uccisa dall'ex fidanzato a 22 anni

una società dove i femminicidi sono all'ordine del giorno». Un soggetto descritto come «totalmente imprevedibile» perché dopo una vita «all'insegna di una apparente normalità» ha posto in essere «questo gesto folle e sconsiderato». La

giudice, nel motivare l'arresto in carcere, evidenzia anche il pericolo che «l'indagato reiteri condotte violente nei confronti di altre donne».

I DUE COLTELLI RITROVATI

La polizia tedesca avrebbe tro-

vato il secondo coltello nell'auto, ora sotto sequestro, in attesa che siano le autorità italiane, e in particolare i Ris, a eseguire i rilievi sia sull'arma che sulla Fiat Punto che su altri effetti personali che - dal quel che si apprende - il 22enne in

Il calvario di Giulia

ALLA NAVE DE VERO

La cena pagata con la carta di credito di Giulia

Filippo Turetta e Giulia Cecchettin sono stati visti per l'ultima volta insieme al Mc Donald's del Centro commerciale Nave

de Vero di Marghera. Alle 20.22 Turetta manda un messaggio alla madre per dirle che si fermerà fuori a cena. Alle 21.02

Giulia Cecchettin paga con la sua carta di credito il conto del fast food da 17.80. I due ragazzi escono intorno alle 22.45, l'orario in cui il ripetitore di via Co-

lombarda 123 aggancia il telefono della ragazza. Poi ci saranno le aggressioni di Vigonovo e Fossò. La mattina dopo, preoccupato per il mancato rientro a casa della figlia, Gino Cecchettin chiama Nicola Turetta, il pa-

dre di Filippo, il quale lo informa che il ragazzo, nei giorni scorsi, aveva manifestato l'intenzione di suicidarsi. Subito dopo i carabinieri attivano la procedura per il rilevamento delle utenze.

Trasmessi al tribunale di Halle l'ordinanza tradotta in tedesco
L'avvocato del giovane: «I genitori stanno valutando se partire»

Turetta è in isolamento «Estradato in pochi giorni attendiamo la richiesta»

LA DETENZIONE

Filippo Turetta si trova in isolamento, in una cella del carcere di Halle, modalità definita «consueta» per i detenuti in custodia cautelare in Germania. È quanto è trapelato dagli organi competenti del Tribunale di prima istanza di Halle, cittadina vicina a Lipsia dove il ragazzo è stato fermato, in merito al carcere della città della Sassonia-Anhalt detto il «Buerosso». Quali siano le reali condizioni – fisiche e psicologiche – del giovane, però, non è dato sapere, così come non c'è ancora una data presunta del suo rientro. Turetta «si trova attualmente nell'istituto per la custodia cautelare qui, nel centro della città di Halle, nel cosiddetto Roter Ochse» ha detto a giornalisti il viceportavoce dell'Amtsgericht, Thomas Puls. «Non sono il portavoce dello Jva (carcere, ndr) ma presumo che abbia una cella singola, come di consueto».

È stata trasmessa in Germania la richiesta delle autorità italiane di consegnare al no-



Filippo Turetta, 22 anni

stro Paese Turetta. Il Ministero della Giustizia ha terminato le attività di competenza nella trasmissione in Germania del mandato di arresto europeo. Il portavoce non è stato in grado di precisare dove si terrà l'audizione, sulla scorta dell'aggravamento del titolo di accusa a suo carico, se di nuovo nel tribunale di prima istanza o in Procura generale di Naumburg, quella che dovrebbe chiedere al Tribunale superiore regionale, insediato nella stessa città, di esami-

nare la richiesta di consegna all'Italia del ragazzo. «Quali saranno i prossimi passi dipende da se e quali richieste porrà la Procura generale di Naumburg» ha aggiunto. «Attualmente non mi è nota alcuna richiesta, bisogna aspettare. Per questo non posso ancora dire se, eventualmente, un'ulteriore audizione dell'accusato avrà luogo qui ad Halle o, magari, a Naumburg».

Nella serata di ieri, tuttavia, la Procura tedesca ha fatto sapere che, anche se la richiesta italiana di consegna di Turetta non è ancora arrivata in Germania, la Procura generale competente, quella di Naumburg, si aspetta che Filippo Turetta venga consegnato all'Italia «in alcuni giorni».

Intanto l'avvocato Emanuele Compagno, legale d'ufficio di Filippo Turetta, valuta insieme ai genitori se partire per la Germania o meno: «Sto valutando in queste ore se andare, bisogna capire se una volta lì mi faranno vedere Filippo, quindi riconosceranno quella che è la mia nomina come legale, altrimenti sarebbe più opportuno rimanere qui e seguire le cose che vanno se-

guite». L'avvocato si sta già preparando con un pool difensivo che potrebbe essere utile alla difesa del ragazzo. In particolare è già in contatto con quattro figure che potrebbero fungere da consulenti: un medico legale, un neuropsichiatra, un tecnico informatico e un traduttore. Con Turetta però al momento non è ancora riuscito a parlare. «So solo che è molto stanco e provato dalla situazione. Ho parlato con il collega tedesco che non mi ha raccontato la situazione, dice che sarà Filippo a parlarmene e quindi aspetteremo di metterci in contatto con lui», continua. «Penso comunque che nel carcere tedesco se ha bisogno di qualcosa gli venga fornito, la Germania è un paese molto civile. D'altra parte però lui non conosce il tedesco e ci sarà sicuramente difficoltà a dialogare con le autorità. Mi auspico che come succede da noi gli abbiano dato un traduttore».

Per quanto riguarda i tempi di rientro in Italia: «La tempistica della normativa parla di una quindicina di giorni, come mi aveva riferito anche il collega tedesco». Infine riguardo alle famiglie dice: «Entrambe queste famiglie stanno dando prova di umanità e intelligenza umana. Da un lato la famiglia di Giulia che pur in quello che è successo non ha usato espressioni forti o violente nei confronti della famiglia di Filippo. Dall'altro lato la famiglia di Filippo che ha sempre espresso massima vicinanza e solidarietà alla famiglia di Giulia».

ALICE FERRETTI
MARTA ARTICO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polizia tedesca ha trovato nell'auto un altro coltello

fuga, studente di ingegneria biomedica, aveva con sé. Il coltello ritrovato nell'auto di Filippo è il secondo di questa storia, dopo quello da cucina con una lama di 21 centimetri e privo del manico trovato e recuperato dai carabinieri nel parcheggio di fronte alla scuola materna San Giovanni Bosco di Vigonovo dove è avvenuta la prima colluttazione alle 23.15 di sabato 11 novembre. Una vera e propria aggressione di Filippo Turetta nei confronti di Giulia Cecchettin, accoltellata a presa a calci mentre era per terra.

GIULIA HA LOTTATO PER 25 MINUTI

La prima di due brutali aggressioni da collocare in 25 minuti: tra le 23.15 e le 23.40. L'episodio del parcheggio di Vigonovo è stato ricostruito grazie al racconto di un testimone – aveva chiamato il 112 ma quando arrivarono i carabinieri l'auto si era già allontanata – e il secondo dalle telecamere di sorveglianza della zona industriale di Fossò dove Giulia è stata portata, racconta l'ordinanza, con dello scotch, «del

nastro telato argentato probabilmente applicato alla vittima per impedirle di gridare». Qui le telecamere dello stabilimento Dior riprendono la scena dell'aggressione contro la quale Giulia Cecchettin ha lottato per 25 minuti.

L'AGGRESSIONE A FOSSÒ

Alle 23.40 nella V Strada si vede Giulia scappare inseguita

Gli investigatori pensano che possa essere passato anche per la Repubblica Ceca

da Filippo che «la raggiunge e la scaraventa a terra con tale violenza che in seguito della caduta, non ha più dato segni di muoversi». A questo punto Filippo esce dall'inquadratura della telecamera e poi vi rientra con l'auto. Prende la ragazza e la carica di peso, forse sul sedile posteriore – in questa fase le immagini non sono chiare – e poi sale al posto di guida per iniziare la sua fuga nel Nor-

dest fino a raggiungere l'Austria e poi la Germania, ma solo dopo aver lasciato il corpo della ragazza nascosto in una cavità, nei pressi del lago di Barcis, abbandonandolo in un luogo impervio – si legge sempre nell'ordinanza – per «evitare che venisse ritrovato». Corpo poi ritrovato alle 11.30 del 18 novembre. Sono almeno due quindi le fasi dell'aggressione, ma gli investigatori non escludono che, dopo Fossò, ce ne possa essere stata una terza. Dubbi investigativi che solo l'autopsia, per il cui incarico ci vorrà almeno una settimana, potrà sciogliere.

L'ACCOUNT PAYPAL E LA REPUBBLICA CECA

Il percorso della fuga di Filippo Turetta in Italia, da Fossò a Dobbiaco passando per il Friuli e Cortina, è stato ricostruito in modo puntuale dagli investigatori. Ma è ancora tutto da chiarire quale sia stato il suo percorso all'estero, come Filippo abbia fatto a raggiungere la località di Bad Durrenberg, tra l'altro fermato mentre era in direzione Sud. L'ipotesi dei carabinieri del comandante

provinciale Nicola Conforti, coordinati dal sostituto procuratore Andrea Petroni, è che Turetta possa essere stato anche in altri Paesi oltre all'Austria, ad esempio la Repubblica Ceca. Altre verifiche, per ricostruire la settimana all'estero riguardano l'account Paypal attivato dal ragazzo che – ipotizzano gli investigatori – potrebbe aver utilizzato, oltre

Turetta avrebbe attivato un account Paypal per sfuggire al tracciamento dei soldi

al contante, per sopravvivere, riversando il denaro su carte prepagate e quindi sfuggite all'alert che era stato messo sul suo bancomat. Gli investigatori vogliono anche capire se il ragazzo possa aver attivato una sim card straniera per poter utilizzare un telefono o un altro tipo di device. Risposte che arriveranno dall'analisi della Punto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL TESTIMONE OCULARE

«Sono ancora distrutto da questa vicenda»

VIGONOVO

«Non ne voglio parlare, sono molto scosso da questa vicenda, averla anche vissuta è brutto. Non voglio rilasciare dichiarazioni. Sono molto provato da questa situazione. Sono distrutto da questa vicenda». A parlare, al citofono di casa, è l'uomo che la sera di sabato 11 novembre ha chiamato i carabinieri per segnalare l'aggressione avvenuta nel parcheggio vicino a casa, a Vigonovo, davanti alla scuola dell'infanzia Giovanni Bosco. È in questo parcheggio, a un centinaio di metri dalla villetta della famiglia Cecchettin che Filippo Turetta – stando alla ricostruzione degli investigatori – ha accoltellato per la prima volta l'ex fidanzata, l'ha presa a calci e poi l'ha caricata in auto contro la sua volon-

tà. Sì, sono stato io a chiamare il 112 quella notte, certo. Che ore erano? Circa le 23 e un quarto. Se ho sentito chiamare aiuto? Non posso rilasciare altre dichiarazioni. Ho già detto tutto ai carabinieri e ai familiari della ragazza».

L'uomo sta vivendo un tormento perché quella sera si era reso conto della gravità dell'aggressione senza ancora sapere che quei due ragazzi fossero Filippo e Giulia. Il giorno successivo, appreso dai messaggi social della scomparsa dei due ragazzi, aveva subito contattato il papà di Giulia per informarlo di quello cui aveva assistito. L'aggressione nei pressi di quell'auto nera di cui però non era riuscito a leggere la targa. —

F.FUR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calvario di Giulia

Al Senato rumore contro i femminicidi

Madrina dell'iniziativa la parlamentare Giusy Versace
Nelle scuole un documentario sulla cultura del rispetto

ROMA

Il «rumore» per Giulia Cecchettin arriva anche al Senato, nelle sale di Palazzo Giustiniani. Lo annuncia su X il senatore Filippo Sensi postando un video che immortale diverse ragazze e ragazzi che fanno rumore a Palazzo Giustiniani. Un'iniziativa «con la presidente e la ex presidente della Commissione Femminicidio (grazie Giusy Versace)», scrive Sensi.

Il «rumore» contro i femminicidi è stato chiesto dalla presidente della commissione contro i femminicidi Martina Semenzato durante la confe-



Ragazze e ragazzi a Palazzo Giustiniani alla conferenza stampa sulle «azioni positive a confronto»

GIUSY VERSACE
SENATRICE DI AZIONE
E MADRINA DELL'INIZIATIVA

renza stampa «Oltre la violenza: le azioni positive a confronto» in cui è stato proiettato il docufilm «La bellezza dopo la rinascita», prodotto dall'Associazione Wall of Dolls. Il film riporta le testimonianze di Maria Antonietta Rositani, Gessica Notaro e Parvinder Aoulakh detta Pinky, tre donne che ce l'hanno fatta che sono riuscite a smarcarsi dalla violenza dell'uomo che hanno avuto accanto.

Madrina dell'iniziativa la senatrice di Azione Giusy Versace, che aprendo i lavori ha chiesto un minuto di silenzio in ricordo di «Giulia e di tutte quelle che non ce l'hanno fatta». Con lei in Sala anche una rappresentanza di studenti di varie scuole e la senatrice Mariastella Gelmini, portavoce di Azione, il presidente della commissione cultura, il leghista Roberto Marti, la senatrice del Pd Valeria Valente e Jo Squillo che insieme a Francesca Carollo, è ideatrice e regista del documentario. «Sono tanti i casi che abbiamo vissuto e che abbiamo cercato di cambiare, di capire, raccontiamo attraverso questo documentario che portiamo nelle scuole per parlare della cultura del rispetto, della pace, dell'amore vero», ricorda Jo Squillo che fa appello ai ragazzi per «un cambiamento, necessario, immediato e veloce».

La senatrice Valente invita a riflettere sul tema «dell'affermazione di spazi di auto-



La senatrice Mariastella Gelmini

La senatrice Valente: «Riflettere sul tema dell'affermazione di spazi di autonomia e di libertà da parte delle donne»

mia e di libertà da parte delle donne», gli uomini, sottolinea, «fanno fatica a rapportarsi con questo». Punta poi l'indice sugli stereotipi che vogliono l'uomo «macho, che deve esercitare un controllo, che non si deve emozionare». «Dobbiamo capire – dice Valente – che non va bene ingessare rapporti in una dimensione non sana. Costruire rapporti paritari che riconoscano an-

che le differenze che ci sono».

Sulla necessità di una «battaglia trasversale» interviene Gelmini che ricorda, i tanti temi affrontati in parlamento dal codice rosso in poi. «Abbiamo realizzato tante proposte, – afferma la senatrice di Azione – non ci illudiamo che le leggi penali bastino». «Nessun di noi – incalza – può delegare ad altri, ognuno deve essere protagonista del cambiamento culturali».

In video-collegamento l'ex ministra Elena Bonetti ha ricordato come «da molti anni stiamo promuovendo un nuovo approccio per combattere fenomeno della violenza contro le donne». «Concentrarsi solo sulla vittima – dice – non fa emergere la subcultura di prevaricazione, che va rimossa perché contraria a ogni principio costituzionale». Infine l'intervento dell'unico uomo presente all'iniziativa il senatore della Lega Roberto Marti, presidente della commissione Cultura: «Le leggi servono, ma relativamente – sostiene – ormai ne sentiamo troppe, ci vuole un cambiamento culturale. Se da ragazzo – aggiunge – avessi visto un gesto fuori dal normale da mio padre verso mia madre o mia sorella, non sarei riuscito a stare fermo. Rispondo ora alla domanda dello studente, la scuola è fondamentale. Il problema è culturale, dobbiamo volerli bene e rispettare gli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un minuto di silenzio nell'assemblea di piazza Oberdan a inizio seduta
Rosolen ha ricordato il potenziamento dei fondi destinati alla prevenzione

Tutti in piedi in Regione «Dalla giunta più risorse per educare al rispetto»

IL FOCUS

Lucia Aviani

Un minuto di silenzio a inizio seduta. Così ieri mattina il Consiglio regionale, riunitosi per il question time, ha ricordato Giulia Cecchettin: come sta avvenendo in tutta Italia, anche il Friuli Venezia Giulia, a partire dal mondo delle istituzioni, si raccoglie nella memoria della giovane, interrogandosi su quali siano le strategie più concrete ed efficaci per osteggiare un fenomeno in dilagante, sconcertante espansione. Il punto sulle politiche regionali di settore arriva dall'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen, che riepiloga le misure adottate nel corso dell'ultimo anno, in continuità con i precedenti: «Anche nel 2023 – premette – l'amministrazione ha sostenuto, tramite la concessione di contributi, iniziative incentrate sull'ambito tematico specifico del contrasto alla violenza di genere: si spazia da convegni a workshop, da installazioni a spetta-



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALLA FAMIGLIA
A DESTRA IL RACCOLGIMENTO IN AULA

coli e attività di sensibilizzazione da proporre in concomitanza o in prossimità della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre il 25 novembre».

I finanziamenti garantiti dalla Regione al comparto sono in costante crescita: dagli oltre 174 mila euro del 2021 – ricostruisce l'esponente della giun-

ta Fedriga – si è passati ai 228 mila euro del 2023. I beneficiari sono stati 65 nel 2021, 73 nel 2022 e 84 quest'anno; sono progressivamente aumentati pure i Comuni interessati e coinvolti, 68 nel 2021, 76 l'anno successivo e 91 in quello in corso, a dimostrazione di come il processo di formazione e condivisione si stia ramificando, con successo.

La capillarità delle proposte in calendario per il 25 novembre, di anno in anno più folte, certifica l'incremento dell'attenzione e della sensibilità sulla delicatissima tematica: a organizzare gli eventi, ricorda Rosolen, «sono i vari Comuni del Fvg, in partenariato con altre realtà attive sul territorio regionale», da associazioni femminili che gestiscono i Centri anti violenza aderenti alla rete nazionale «Donne in rete contro la violenza» (Dire) ad enti del Terzo settore che abbiano fra i loro scopi statutarli la promozione della parità di genere e il sostegno all'occupazione femminile. «Continuiamo ad accrescere le risorse economiche da destinare annualmente ai programmi di preven-



zione e di contrasto alla violenza di genere – rimarca l'assessore – e a promuovere la cultura delle pari opportunità, introducendo via via nuove misure per l'inclusione e l'accesso al lavoro delle donne. Quando si parla di violenza di genere – prosegue – la prevenzione è uno strumento fondamentale, ma è sbagliato pensare che sia l'unico e che tale responsabili-

tà vada relegata al solo sistema scolastico. Ognuno deve sentirsi parte in causa nel trasmettere, ai giovani in primis ma non solo, la cultura del rispetto e della libertà di ogni individuo».

Ed è pure un errore, osserva la titolare della delega alla famiglia, «autoassolversi individuando quale unica radice della violenza sulle donne un pre-

sunto patriarcato, che se oggi ha qualche plastica rappresentazione – conclude – la trova nelle civiltà che più prepotentemente utilizzano la religione quale mezzo di sopraffazione e di emarginazione delle donne». Realtà, queste – aggiunge –, nei confronti delle quali «c'è una tolleranza incomprensibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato in Sala Ajace nel Comune di Udine l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico "PICCOLO", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!



Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.



**LO INDOSSI, NON LO VEDI
E LO DIMENTICHI**

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passa-

to. Per i deboli di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul **PICCOLO** ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti

sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado

di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.



MAICO TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



MAICO SORDITÀ

**DAL 20 AL 24 NOVEMBRE
SETTIMANA**

BLACK FRIDAY

**SCONTO 30%
+**

**ULTERIORE SCONTO
SUL PREZZO DI LISTINO**

SULL'ACQUISTO DI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI



Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

Il calvario di Giulia

Tutte le vite
spezzateLa prima
Alessia Gallo

Alessia Gallo di San Giorgio delle Pertiche, nel Padovano, 33 anni, uccisa dal padre (poi suicida), è la prima vittima del Nord Est.

L'ultima
Giulia Cecchettin

Giulia Cecchettin, 22 anni di Vigonovo, è stata massacrata dall'ex fidanzato Filippo Turetta. Lei si stava per laureare in Ingegneria biomedica.



Paola Volpato, artista mestrina, dal 2015 ha dipinto gli 800 volti delle vittime di femminicidio in Italia: l'ultimo è il ritratto di Giulia

Il memoriale delle donne massacrate

«Così con la pittura ridò loro dignità»

IL PROGETTO

Rubina Bon / VENEZIA

Il volto è sorridente, la frangetta a incorniciarlo, un cappellino che sa di parigino. È una delle immagini che l'Italia ha imparato a conoscere di Giulia Cecchettin. Sabato, poche ore dopo il ritrovamento del corpo della ragazza veneta massacrata dall'ex fidanzato, Paola Volpato si è messa all'opera. Il supporto di carta cotone davanti a sé, la china. C'era drammaticamente da aggiungere un altro volto agli ottocento già realizzati dal 2015 a oggi dall'artista di origine mestrina, con studio a Noale. Un frammento, l'ennesimo, nel mosaico delle donne uccise per mano di uomini violenti proprio per il loro essere donne. Un altro volto per "Femminicidio", ciclo pittorico (esposto in parte fino al 26 novembre al Brolo a Mogliano, in parte come riproduzioni fotografiche nello spazio di M9 di Mestre in via Poerio, sabato 25 la proiezione dei volti sulla facciata nella piazzetta del teatro Toniolo a Mestre) che Volpato alimenta da quando ha sentito l'urgenza di dare il proprio contributo artistico alla causa delle donne uccise.

«Questo lavoro nasce dal desiderio di ricordare e di ridare un volto alle donne vittime di questa violenza, di contribuire a ripristinare la loro dignità di persone, per non farle scomparire come desideravano coloro che le hanno uccise», spiega Volpato, «Qui si tratta di femminicidio, ovvero di essere uccise in quanto donne, e questo riguarda tutte noi». Giulia appare così, nel suo sorriso sereno in bianco e nero che fissa chi la guarda, in una galleria che raffigura donne di tutte le età, di ogni luogo d'Italia, di qualsiasi provenienza, accomunate da un destino di sangue e violenza. Volpato spulcia i giornali, cerca le informazioni sui femminicidi, aggiorna un elenco sempre più lungo, individua la foto della vittima. E poi la disegna, concentrandosi solo sul volto. Per le donne uccise di cui non c'è immagine pubblica sui media, Paola dipinge una tavolletta tutta nera. «Donne senza volto», le chiama, ma con eguale dignità di comparire nel memoriale.

Di Giulia Cecchettin, Volpato è stata colpita proprio dal volto. «Un viso che comunica grande freschezza e sincerità, sembra una



Paola Volpato, artista mestrina, con l'ultimo suo ritratto a china su carta cotone: è quello di Giulia Cecchettin, uccisa a 22 anni dall'ex fidanzato

FOTO PÒRCILE

bimba innocente. A maggior ragione ci si affeziona. E poi è un dramma successo vicino a noi, si prova un senso quasi di sorellanza», rac-

«Ho riflettuto un anno prima di avviare il progetto. Ma verso quelle ragazze ho sentito il dovere di agire»

conta. Ma l'empatia dell'artista è per tutte le vittime che ritrae.

«Verso quelle donne sento una specie di dovere nell'agire. Ho provato questo desiderio la prima volta dopo uno spettacolo di Serena Dandini a Mestre. Ma sono stata un anno a pensare prima di partire con il progetto: mi sembrava di entrare nella privacy delle persone, nel lutto e nel dolore. Sentivo d'al-

tro canto il dovere di farlo», prosegue l'artista, «La tecnica pittorica ce l'avevo ben chiara: volevo la china che è fluida, trasparente, per dare idea di volti che sono sulla soglia della vita. Dipingendo queste donne, mi pare di stare loro vicino, in un modo quasi infantile di dar loro la vita che è stata tolta. Ognuna è diversa, ma credo siano tutte donne molto gentili, dolci, come Giulia, che cercano di salvare le situazioni rispetto a uomini che hanno progetti di distruzione verso di loro. Quando si disegna una persona, c'è un passaggio fatto dalla mente e uno dal cuore. Il fatto a mano dà maggiore umanità e fisicità a queste donne nelle loro luci e ombre, nei loro occhi».

È capitato che davanti ai ritratti abbiano sostato negli anni anche familiari di donne uccise. «Un momento molto commovente, mi han-

no abbracciata, piangevano. Questo è diventato un memoriale e i familiari sono contenti, pur nel dolore, di vedere che le loro donne sia-

«Ho abbracciato familiari dei soggetti che ho dipinto. Per Cecchettin un'onda di partecipazione mai vista»

no rappresentate qui per testimoniare quanta violenza c'è ancora».

Ed è così che quel lungo corteo di volti che guardano lo spettatore sembra gridare l'urgenza di una svolta, di un cambiamento che investa l'intera società.

«Con Giulia c'è stata una partecipazione meravigliosa della collettività, non solo a livello locale ma in tutta Italia. Il percorso per poter

uscire dalla mentalità del femminicidio è però ancora lungo e riguarda tutti noi. Le donne hanno il vantaggio degli oppressi, ossia capiscono il dolore degli altri. Questo è un valore che anche l'uomo deve imparare nel relazionarsi con gli altri, non avere sempre il mito dell'essere superiore, della forza, della ricchezza che connaturano la società. Se usciamo da questa mentalità, e ce ne vuole, sarà una rivoluzione e non sarà indolore. Ma si potrà cambiare questo modello e le donne possono dare un grande contributo», conclude Volpato, «Faccio mie le parole di Gino Cecchettin, papà di Giulia, che spera come il sacrificio della figlia non sia inutile. Ecco, Giulia ha alzato in tutta Italia il volume sul tema femminicidio. E questo è il suo grande contributo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz



FREDERIQUE CONSTANT GENEVE

Live your passion



MANUFACTURE
Classic Power Reserve Big Date

BEYOND CONVENTIONS

frederiqueconstant.com

IL GIORNO DOPO

Mps cade in Borsa e riparte il risiko Altre privatizzazioni sul tavolo di Meloni

Il titolo ieri ha perso il 7,9%, sotto il prezzo di collocamento
Il governo studia altre possibili alienazioni di quote pubbliche

Sara Bonifazio / MILANO

Un parterre di qualità per Mps, all'offerta del Mef hanno risposto oltre un centinaio di fondi, sia quelli con strategie di lungo periodo che hedge, e soprattutto dall'estero e tutti con piccole quote, la maggior parte sotto l'1 per cento. Così il primo passo verso la privatizzazione, che porta il Mef a scendere dal 64,23% al 39,23% circa del capitale sociale dell'istituto senese, si configura come una pura operazione di mercato, senza un operatore 'industriale', che fa scommettere su possibili operazioni di M&A e consente al Tesoro di mantenere le promesse fatte

alla Ue di uscire dal capitale e di fare cassa in vista delle coperture necessarie alla manovra 2024 (circa 920 milioni, con un corrispettivo per azione superiore di quasi il 50% rispetto al prezzo di sottoscrizione dell'aumento del capitale nel novembre 2022).

SALVINI ESULTA

«Ora avanti tutta - tuona il vicepremier Matteo Salvini - con Mps protagonista per consolidare il sistema bancario italiano a favore delle piccole e medie imprese». Quanto ad ulteriori collocamenti non vengono esclusi, anche se sul 'se' e sul 'quando' tutto dipenderà dalle condizioni di mercato, non c'è una proce-

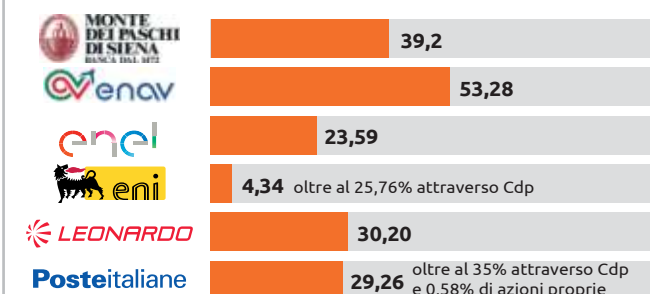


Palazzo Salimbeni, sede Mps

dura da seguire e la linea scelta dal Mef è quella di aspettare il momento migliore. A caldo il titolo in Borsa perde il 7,94% a 2,83 euro, scendendo sotto il prezzo di collocamento (2,92 euro con uno sconto del 4,9% sulla chiusura di lunedì) ma l'operazione non era del tutto inattesa considerando la recente perfor-

Le partecipazioni dello Stato

SOCIETÀ QUOTATE (%)



PRIVATIZZAZIONI

% del capitale venduto Incasso in euro



ANSA

*in attesa del closing

mance del titolo (+30% nell'ultimo mese), supportata oltre che dal miglioramento operativo della banca, dalla riduzione di rischi straordinari, dal recente doppio upgrade di Fitch sull'emittente e dal miglioramento dell'outlook di Moody's.

UN MESE SUGLI SCUDI

La cessione del 25% faciliterà poi eventuali operazioni di M&A, suggeriscono gli analisti, in quanto consentirà al Mef di presentarsi alle nozze con una quota meno ingombrante. È infine «un buon segnale» nei confronti delle autorità europee, che potrà essere fatto valere anche qualora debba essere ne-

goziata una nuova proroga. «Il governo - ipotizzano gli analisti - dovrebbe ora poter chiedere un rinvio al 2025 per l'uscita definitiva da Mps». E questa mossa potrebbe aprire la stagione di privatizzazioni, una delle 'freccie' per trovare risorse per la manovra. Tra le partecipate dello Stato le ultime iniziative di privatizzazione hanno coinvolto Enav (53,28%), Enel (23,58%), Poste (29,26% oltre al 35% attraverso Cdp) e Ferrovie per la quale sono state delineate le attività preparatorie per la privatizzazione; ma il Mef è presente inoltre in Eni (4,34%, oltre al 25,76% attraverso Cdp) e Leonardo (30,20%). —

FIRMA VICINA

Contratto dei bancari con 435 euro di aumento

ROMA

L'iter per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari, scaduto alla fine dello scorso anno, è oramai alle battute finali. Abi e sindacati hanno infatti trovato un accordo anche sulla parte economica grazie al quale i 280mila dipendenti delle banche italiane vedranno i propri stipendi aumentare in media di 435 euro al mese. Sono in corso le ultime verifiche dei testi e l'esame di eventuali emendamenti alla bozza e oggi alle 17 l'Abi convocherà una riunione plenaria per illustrare ai sindacati il pacchetto definitivo contenente le nuove norme del contratto. Successivamente i segretari generali di Fabbri, First Cisl, Uilca e Unisindovranno dare la loro approvazione, mentre Fisac Cgil dovrà fare un passaggio in più sottoponendo il testo dell'intesa al via libera da parte del consiglio generale. Una volta compiuto questo passaggio, la firma dell'accordo tra mondo bancario e sindacati potrebbe già avvenire tra domani e venerdì. —

MUTUO CRÉDIT AGRICOLE GREENBACK Le tue scelte sostenibili

- Zero spese di istruttoria se acquisti un immobile in classe A, B o C
- Sconto sulla rata se migliori la classe energetica
- Con il programma Scelte di Valore puoi avere la rata scontata da 1€ a 39€ al mese, in base all'importo del mutuo e dei prodotti sottoscritti tra quelli previsti nell'iniziativa

CHIEDI IN FILIALE O VAI SU MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT

PER RIQUALIFICAZIONI MIGLIORATIVE DI ALMENO 2 CLASSI ENERGETICHE, SCONTO SULLO TASSO DI 0,10%.

Il tasso in promozione al 3,49% è valido per domande di mutuo sottoscritte dal 23/10/2023 al 31/12/2023 e stipule entro il 30/04/2024, per mutui con finalità di acquisto, under 36 o su immobili in classe A, B o C, durata da 16 a 30 anni e rapporto tra importo del finanziamento e valore dell'immobile massimo 80%. Il tasso indicato è valido in presenza di polizza CPI (Credit Protection Insurance) a premio unico, sia da canale online che filiale, o a premio ricorrente, solo da canale online, offerta dalla Compagnia CACI o da altra Compagnia, previa verifica dei requisiti da parte della Banca. Per maggiori informazioni su tutti i tassi in promozione consulta le Informazioni Generali in filiale o sul sito.

In caso di variazione dei tassi di riferimento, la Banca si riserva la facoltà di porre termine anticipatamente alla promozione, la cui scadenza sarà comunicata alla Clientela con 10 giorni d'anticipo, tramite il sito della Banca (www.mutui.credit-agricole.it) e avviso in Filiale.

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A, B o C. Si applicano gli altri costi previsti dal contratto.

Con Scelte di Valore si intendono: l'operazione a premi "Scelte di valore" riservata a chi stipula il Mutuo Crédit Agricole Greenback o il Mutuo Crédit Agricole a Rata Costante entro il 31/12/2023 e l'operazione a premi "Scelte di valore 2024" riservata a chi stipula il Mutuo Crédit Agricole Greenback o il Mutuo Crédit Agricole a Rata Costante dal 1/1/2024 al 31/12/2024. Entrambe le operazioni a premi prevedono uno sconto sulla rata mensile da 1€ a 39€ per i clienti che sottoscrivono i prodotti indicati nei Regolamenti per "Scelte di valore", la sottoscrizione deve avvenire dal 31° giorno successivo alla stipula ed entro il 15/04/2028. Per "Scelte di valore 2024", la sottoscrizione deve avvenire dal 31° giorno successivo alla stipula ed entro il 15/04/2028. Esempio rappresentativo: il TAEG pari a 3,76% è calcolato per un mutuo di 120.000,00€ richiesto tramite il sito www.mutui.credit-agricole.it, durata 25 anni, immobile in Classe A e comprende gli interessi (TAN 3,49%), le spese di istruttoria (pari a 0 €), l'imposta sostitutiva nella misura dovuta, le spese di incasso rata (1,50€ al mese), le spese di gestione pratica (importo annuo 39€, frazionato sulle singole rate in scadenza), il costo di perizia (pari a 0 €), il costo annuale di invio del rendiconto periodico cartaceo (pari a 0,85€) e della certificazione degli interessi passivi (pari a 3€) e la stima del premio annuale della polizza Protezione Casa Più per la sola quota incendio e scoppio (premio lordo annuo garanzia incendio e scoppio per un appartamento di 100 mq senza applicazione di agevolazioni o convenzioni riservate, pari a 30,81€) e il costo della Polizza CPI Vita che include la somma dei premi mensili relativi al primo anno (premio mensile pari a 0,025% dell'importo del mutuo, pari a 30€ per mutuo di 120.000,00€). Protezione Casa Più include altri tipi di copertura non conteggiati all'interno del TAEG, in quanto diversi e ulteriori rispetto alle garanzie incendio e scoppio necessarie per ottenere il finanziamento. Importo totale del credito 120.000,00€. Costo totale del credito 61.455,42€. Importo totale dovuto 181.455,42€.

Protezione Casa Più è un prodotto di Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A., iscritta all'albo IVASS al n.1.00166. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo in Filiale e su www.ca-assicurazioni.it.

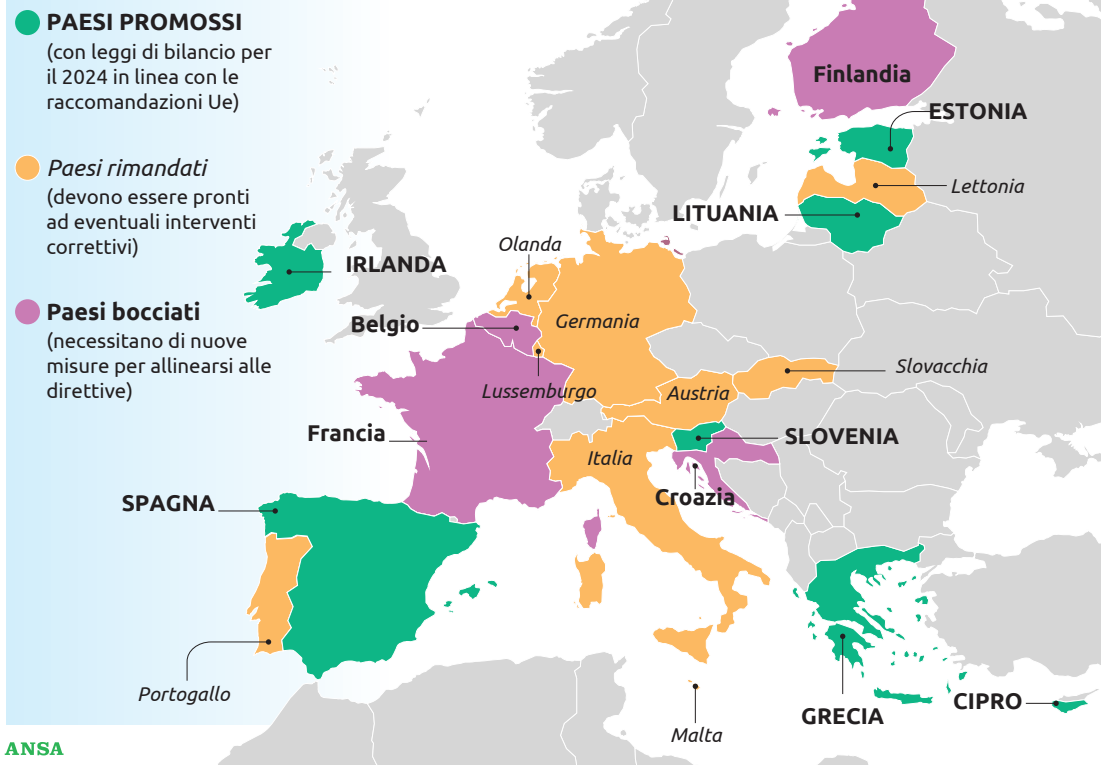
Protezione Finanziamento è un prodotto di Credit Agricole Creditor Insurance, società appartenente al Gruppo Credit Agricole. Per conoscere i dettagli delle coperture assicurative si rimanda al Set Informativo disponibile presso tutte le Filiali. Lo sconto sul TAN evidenziato nella simulazione è riconosciuto in caso di sottoscrizione Polizza CPI Vita CACI a premio ricorrente per offerte sul portale www.mutui.credit-agricole.it. In alternativa, per ottenere le stesse condizioni del mutuo il cliente può presentare una polizza riportata sul mercato, avente i contenuti minimi corrispondenti a quelli richiesti dalla banca e riportati sulle Informazioni Generali su Credito Immobiliare offerto a Consumatori disponibili in filiale e sul sito www.credit-agricole.it. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.

I nodi della politica



Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni

I voti di Bruxelles



Italia promossa con riserva Dall'Ue i voti sulla manovra

La pagella della Commissione sulle finanziarie dei Paesi dell'Eurozona
Gentiloni: «Per Roma non è una bocciatura e non c'è un invito a correttivi»

Sabina Rossett / BRUXELLES

La manovra dell'Italia non è giudicata «pienamente in linea» con le raccomandazioni Ue e la Commissione europea la invita quindi, insieme ad altri otto Paesi con lo stesso giudizio (incluse Germania e Olanda) a «tenersi pronta» ad adottare le misure necessarie. «Non si tratta di una bocciatura ma di un invito alla prudenza di bilancio e a utilizzare al meglio le risorse comuni europee», ha sottolineato il commissario europeo Paolo Gentiloni. «È un risultato utile e su cui proseguirà la collaborazione tra autorità italiane e la Commissione europea». L'Italia dovrà «prendere le misure opportune e non fare manovre correttive», ha aggiunto Gentiloni. «Accogliamo il giudizio della Commissione. Tutto come

previsto: nonostante l'eredità dell'impatto negativo di energia e superbonus andiamo avanti con sano realismo», ha commentato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Nello stesso pacchetto Ue per il semestre europeo solo sette Paesi dell'Eurozona sono promossi senza riserve, Spagna e Grecia tra questi. Bocciati in quattro: Belgio, Finlandia, Francia e Croazia, risultati «non in linea» con le raccomandazioni.

LA BACCHETTATA

A parte l'invito alla prudenza fiscale per un Paese ad alto debito e deficit pubblico, sono sostanzialmente due le aree sulle quali l'esecutivo comunitario «bacchetta» l'andamento della spesa prevista dall'Italia per il prossimo anno. Uno riguarda l'invito Ue a

limitarne la crescita nel 2024 all'1,3%: le previsioni sono che crescerà di meno, dello 0,9%. Ma per effetto del superbonus nel 2023 la spesa è superiore dello 0,8% rispetto a quanto considerato nelle raccomandazioni. E riportando la valutazione di conformità a un diverso «scenario di base» per il 2023 «il tasso di crescita nel 2024 sarebbe superiore al tasso di crescita raccomandato, dello 0,6% del Pil». «La spesa primaria netta finanziata a livello nazionale – è il responso – è valutata come non completamente in linea con la raccomandazione».

In secondo luogo la Commissione nota come i risparmi dalla graduale eliminazione delle misure di sostegno energetico non saranno interamente usati per ridurre il disavanzo, rischiando di «non



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

«Accogliamo il giudizio. Nonostante l'impatto negativo di energia e superbonus andiamo avanti con sano realismo»

essere pienamente in linea con la raccomandazione del Consiglio». L'uscita dalle misure per mitigare il caro energia varrebbe l'1% del Pil nel 2024. Ma in manovra ci sono misure «nuove ed estese», nota Bruxelles, non legate al caro energia come «la proroga al 2024 dei tagli ai contributi previdenziali per le persone a reddito medio-basso; una detrazione fiscale per le imprese che assumono dipendenti a tempo indeterminato; e un primo passo della riforma fiscale» con la revisione delle aliquote Irpef e il taglio al cuneo. E poi «fondi aggiuntivi per il rinnovo dei contratti pubblici 2022-2024 (anche per il settore sanitario), la proroga al 2024 di alcuni regimi di prepensionamento, misure volte a sostenere la natalità e fondi aggiuntivi per il settore sanitario, gli enti locali e le aree colpite dalle inondazioni nel maggio 2023». «La Commissione stima il costo aggregato di queste misure allo 0,7% del Pil nel 2024 e prevede che la maggior parte avrà un effetto permanente». Palazzo Berlaymont nota infine che «i frequenti cambiamenti nella politica fiscale aumentano l'incertezza nell'economia, rendendo il sistema fiscale più complesso e aumentando l'onere sulle imprese e sulle famiglie». —

IN PARLAMENTO

Emendamenti della Lega alla legge di bilancio

ROMA

Spuntano anche tre emendamenti della Lega tra quelli depositati in commissione Bilancio al Senato sulla manovra. Tre proposte di modifica che, come più volte richiesto dal Mef, non sono di carattere oneroso ma, in ogni caso esulano dall'accordo di maggioranza che prevedeva modifiche attraverso un maxi-emendamento. Le opposizioni intanto si apprestano a dare battaglia su questo come sul fronte del salario minimo. Ciascuno è pronto a presentare la propria contro-manovra ma arriva anche un pacchetto di proposte unitarie sulla sanità. Si alza lo scontro in Parlamento. Decine di parlamentari di opposizione si sono iscritti a parlare per protestare contro il «colpo di mano» della maggioranza che ha presentato un proprio emendamento con il quale cancella e riscrive la proposta delle minoranze sul salario minimo a prima firma di Giuseppe Conte. L'obiettivo dichiarato è quello del ritiro del testo. —

MIGRANTI

L'accordo Italia-Albania sarà discusso in Parlamento

ROMA

Il governo sottoporà «in tempi rapidi alle Camere» un disegno di legge di ratifica del Protocollo Italia-Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria. L'annuncio di Antonio Tajani dà la stura ad un applauso cui partecipa anche l'opposizione nell'Aula della Camera dove si esamineranno le risoluzioni per impegnare l'Esecutivo a parlamentarizzare i contenuti dell'accordo con Tirana. Il memorandum, spiega il ministro degli Esteri, «stabilisce che nei due centri» realizzati in territorio albanese «non potranno trovarsi più di 3mila migranti nello stesso momento». Il voto dimostra «che il nostro governo non si è mai sottratto, specie su questioni di tale rilevanza, al dialogo e al vaglio del Parlamento», ha sottolineato Tajani nell'illustrare un'intesa che «è un tassello significativo nella strategia» del governo sui migranti. Alla fine il via libera alla risoluzione di maggioranza arriva con 189 sì e 126 no. —

IL VERTICE ITALO-TEDESCO

Meloni vola a Berlino da Scholz Sul tavolo il patto di Stabilità e il Mes In collegamento virtuale con il G20

BERLINO

Con il Piano d'azione il dialogo bilaterale fra Germania e Italia diventerà strutturale sui principali temi europei. La firma a Berlino, con Giorgio Meloni e Olaf Scholz, affiancati da otto ministri per parte, potrebbe rivelarsi anche l'occasione per proseguire l'avvicinamento fra le due parti nella lunga trattativa

sul nuovo Patto di stabilità, dopo i passi in avanti rispetto a qualche settimana fa. E al G20 virtuale a margine del vertice i due leader dovrebbero partecipare assieme collegandosi dalla Cancelleria. Uno scenario, insomma, che vede i due esecutivi meno distanti rispetto a quanto ci si potesse immaginare un anno fa. Le strategie sulla gestione dei migranti di Palaz-

zo Chigi sembrano aver fatto breccia. E di certo ai tedeschi non dispiacerebbe se entro fine anno anche l'Italia ratificasse le modifiche al Mes, tema che non è più un tabù per governo e centrodestra, anche se ogni decisione viene subordinata a un accordo sul Patto di stabilità «sostenibile». Per dirla con il commissario Ue Paolo Gentiloni, «non c'è formalmente alcun lega-

me» tra le due partite, ma «in termini politici ognuno può fare le conclusioni che ritiene» ed è «chiaro e comprensibile che» sul Mes «si voglia chiudere». Il momento, insomma, è cruciale. Anche per motivi di calendario, come ampiamente prevedibile, è slittato il voto sulla ratifica previsto inizialmente per domani alla Camera. Si guarda a dicembre, magari a dopo l'Ecofin del 7. Dai parametri quantitativi di riduzione di deficit e debito alle regole che consentano di incentivare gli investimenti, ci sono ancora dettagli importanti su cui trovare una posizione di compromesso sul Patto, sottolineano fonti italiane, mentre Meloni si appresta a sbarcare a Berlino. Lo fa con lo

spread tra Btp e Bund che continua a scendere dopo il rating di Moody's sull'Italia (anche fino a 167), e la manovra italiana fra le «rimandate» da Bruxelles, assieme fra le altre a quella tedesca. In questo momento cruciale per i negoziati europei, è inevitabile la ricerca di una sponda con Berlino, la capitale di maggior peso nei meccanismi decisionali Ue. Questo vertice intergovernativo si svolge a sette anni dall'ultimo. La Germania riserva in genere consultazioni a così alto livello ai suoi alleati principali, come Cina, India, Brasile o appunto la Francia. Si parlerà di Medio Oriente, Ucraina e Africa, ma avrà anche grande spazio il tema migranti. —

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Scuola, la corsa ai trasferimenti Via dalla regione 111 insegnanti

Gargiulo (Flc-Cgil): «I vincoli triennali di permanenza dopo il ruolo devono essere rimossi»

Chiara Benotti

Assunti in ruolo a scuola e pronti a fare le valigie con biglietto di sola andata: gli insegnanti che hanno chiesto il trasferimento in Friuli Venezia Giulia superano il 9 per cento dell'organico nel 2023-2024. Le domande di mobilità sono state 1.578 e soltanto il 43 per cento l'ha ottenuto e ha cambiato scuola. L'addio alla nostra regione è stato di 111 insegnanti diretti in altre regioni, soprattutto al sud e 580 hanno cambiato istituto nella mobilità provinciale. Il fenomeno è chiaro: tanti docenti arrivano dal sud Italia per ottenere il contratto a tempo indeterminato in Fvg perché ci sono tante cattedre vuote e, appena scade il vincolo triennale, scappano a casa. Risultato: la professione docente non è una calamita per i laureati della nostra regione, che cercano altri mestieri. Il saldo è negativo per i trasferimenti in ingresso: 36.

NUMERI

La mobilità di 691 docenti in regione nel 2023-2024 è un giro di valzer in cattedra, cioè spezza la continuità didattica per gli studenti. È una percentuale bassa, rispetto al numero totale delle cattedre, cioè il 4 per cento, ma si incro-

DOMANDE MOBILITÀ DOCENTI 2023-24

	Piemonte	Lombardia	Veneto	Trentino Valle D'Aosta	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale	di cui fuori regione
Piemonte	2.907	77	23	3	8	60	78	73	4	14	131	38	20	286	157	54	409	2157	10	6.509	3.602
Lombardia	112	6.559	128	23	11	43	178	133	22	78	457	201	82	1.211	632	154	1.142	5.903	32	17.101	10.542
Veneto	13	74	3.920	53	37	7	102	58	8	31	145	47	35	334	269	40	278	1.555	5	7.011	3.091
Trentino, V. Aosta	2	8	19	725	-	2	9	4	-	3	4	2	2	18	17	2	10	64	-	891	166
Friuli V. G.	2	8	41	4	1.014	2	18	15	2	12	22	16	2	63	26	6	20	304	1	1.578	564
Liguria	36	18	3	-	1	1.048	12	54	7	7	58	4	5	126	33	10	89	555	-	2.066	1.018
Emilia Romagna	15	70	62	19	4	20	3.544	88	13	130	175	169	51	606	312	72	339	1.250	13	6.952	3.408
Toscana	15	41	34	4	8	52	78	3.591	68	19	263	20	29	1.066	104	60	273	1.420	14	7.159	3.568
Umbria	-	5	7	3	2	2	13	35	976	26	29	13	2	81	12	3	30	153	1	1.393	417
Marche	3	6	16	1	3	-	44	6	19	1.856	19	115	11	40	30	2	9	90	-	2.270	414
Lazio	17	42	17	12	6	8	52	60	54	35	6.015	133	93	3.412	97	35	415	1.053	14	11.570	5.555
Abruzzo	1	5	8	4	1	2	21	7	1	37	21	2.150	85	37	27	3	2	16	1	2.429	279
Molise	-	7	1	1	-	-	5	8	1	2	15	35	465	239	26	5	6	10	-	826	361
Campania	10	31	27	3	1	15	53	50	1	9	94	13	23	12.754	36	33	74	47	2	13.276	522
Puglia	14	21	14	4	3	5	37	21	6	10	33	30	22	126	6.807	218	195	148	-	7.714	907
Basilicata	5	3	3	1	2	3	6	2	-	2	9	12	7	242	141	1161	140	27	4	1.770	609
Calabria	12	32	11	2	1	4	23	11	3	-	14	1	-	19	37	14	4.908	233	-	5.325	417
Sicilia	35	49	34	2	7	6	27	33	-	7	22	7	2	33	14	7	52	12.718	4	13.059	341
Sardegna	10	12	16	2	4	3	28	12	2	3	33	6	5	29	18	3	20	119	2.024	2.349	325
Totale	3.209	7.068	4.384	866	1.113	1.282	4.328	4.261	1.187	2.281	7.559	3.012	941	20.722	8.795	1.882	8.411	27.822	2.125	111.248	36.106

Fonte: Ministro dell'Istruzione e del Merito

WITHUB

Lo 0,65% dei docenti rispetto all'organico generale di 17.107 posti-cattedra ottiene il trasferimento in altre regioni

cia con il numero delle cattedre a supplenza, che è pari a 3.581 posti. In dettaglio: lo 0,65 per cento dei docenti rispetto all'organico generale di 17.107 posti-cattedra ha ottenuto il trasferimento in altre regioni (al sud soprattutto). Il 3,4 per cento dei docenti ha ottenuto il trasferimento da una scuola all'altra in re-

gione. Le domande di trasferimento superano in totale il 9 per cento, cioè 1.578 hanno chiesto la mobilità. Di queste domande il 3,2 per cento fuori regione (564) e il 6 per cento (1.014) in regione. Le destinazioni più richieste in direzione sud: Sicilia, Campania, Lazio, Calabria. «I flussi di entrata per trasferimento

nelle scuole friulane – segna la Flc-Cgil – sono scarsi da parte dei docenti di ruolo, poco più di una trentina. Molto alti, invece sono gli ingressi degli insegnanti supplenti, come del resto i bidelli che cercano e trovano lavoro».

IL PARERE

«La mobilità degli insegnanti

è materia contrattuale, i vincoli triennali di permanenza dopo il ruolo sono stati introdotti per legge: per il sindacato Flc-Cgil è un'invasione di campo e siamo impegnati per la loro totale rimozione»: così Massimo Gargiulo segretario regionale Flc-Cgil ha puntato il dito contro il blocco triennale, dopo l'assunzione in ruolo degli insegnanti. «L'obiettivo è quello di liberare la mobilità – ha spiegato il sindacalista –, il vincolo è stato fallimentare: non ha garantito la continuità didattica». In regione le supplenze annuali 2023-2024 sono 3.581: 1.660 a Udine, 999 a Pordenone, 479 a Gorizia e 479 a Trieste nelle tabelle ministeriali.

«La mancata stabilizzazione dei precari crea gli spazi per continui rimescolamenti annuali sulle cattedre friulane – va avanti Gargiulo –, Questo, con enormi danni sulla qualità dell'offerta formativa nelle scuole». Che fare? «Per garantire la continuità didattica nelle classi andrebbero cambiate le scelte in capo ai dirigenti scolastici e consigli di istituto – è la proposta del segretario regionale Flc-Cgil –, I trasferimenti all'interno dei confini regionali, da una scuola all'altra sono maggiori rispetto alla richiesta di mobilità verso il sud e il centro Italia».

Nelle regioni meridionali le cattedre libere sono poche. «La cosiddetta fuga al sud degli insegnanti è un repertorio immaginifico degli ormai lontani anni Sessanta del vecchio secolo – riprende Massimo Gargiulo della Cgil scuola –, I posti liberi si concentrano nelle scuole al nord, invece al sud le graduatorie dei vincitori del concorso ordinario 2016 sono in attesa di assunzione. Invece in Friuli le graduatorie sono esaurite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi di Teresa Tassan Viol, presidente regionale del sindacato dei presidi Anp «Occorre fare una battaglia per ridare autorevolezza e dignità alla professione docente»

I dirigenti: «Nel Nord Est il mestiere del docente non è più così attrattivo»

IL COLLOQUIO

«Nel Nord Est il mestiere dell'insegnante non è più così attrattivo e occorre fare una battaglia per ridare autorevolezza e dignità alla professione docente». Teresa Tassan Viol presidente regionale del sindacato dei dirigenti Anp difende la scuola di qualità e anche la continuità didattica in cattedra.

Il caro vita e anche la nostalgia delle radici familiari spingono tanti docenti in ruolo al trasferimento nel Sud: in regione ci sono tante cattedre senza titolare. Le 564 domande di trasferimento fuori regione sono un fenomeno che si incrocia con il numero delle supplenze 2023-2024: 3.581 nel-



Insegnare a Nord Est è sempre meno attrattivo

la banca dati Fvg del ministero dell'Istruzione e merito. Inoltre 119 contratti di assunzione in ruolo autorizzati, non sono stati firmati: a causa di graduatorie dei docenti abilitati esaurite oppure del rifiuto dei con-

tratti con sedi troppo lontane e scomode. Le scuole senza docenti hanno lanciato gli appelli nazionali anche un mese fa, per coprire le cattedre: è capitato per Isis Flora e Zanussi a Pordenone, per le discipline

scientifico-tecniche.

«La mobilità esasperata degli insegnanti riguarda le scuole decentrate – ha spiegato Tassan Viol –, In genere sono esclusi gli istituti in centro città e il fenomeno dei trasferimenti è un punto critico, perché riguarda più o meno, le stesse scuole periferiche. La mobilità esasperata degli insegnanti rende a volte difficile l'attuazione del progetto formativo della scuola, perché l'impegno degli insegnanti è fondamentale. La continuità didattica è un fattore importante».

Le norme ministeriali autorizzano i trasferimenti, le assegnazioni provvisorie e altro: tanti docenti arrivano da altre regioni per l'assunzione in ruolo e, dopo tre anni di vincolo sulla mobilità previsti dal contratto, se ne vanno. «Le regole vanno costruite mettendo al



TERESA TASSAN VIOL
PRESIDENTE REGIONALE
DEL SINDACATO DEI DIRIGENTI ANP

«La mobilità esasperata degli insegnanti riguarda soprattutto le scuole decentrate»

centro l'interesse dell'alunno – indica la presidente Anp –, Invece si incardinano spesso sull'interesse dei dipendenti, ma che non sempre coincide con quello degli studenti». Una soluzione sostenibile? «Lasciare più autonomia e responsabilità ai dirigenti scolastici – rilancia Tassan Viol – nel reclutamento diretto».

Il caro vita spinge tanti insegnanti a lasciare le cattedre nel Nord Est. «Fanno notizia gli spezzoni orari di supplenza annuale nelle scuole di precari pendolari per uno o due giorni ogni settimana, dal sud – ha continuato –, Sono scelte motivate dall'obiettivo del punteggio annuale, ma capita che dopo la firma sul contratto, scelgano periodi di congedo».

Il caro vita pesa sui salari mensili variabili di 1.200 o 1.400 euro per i docenti neo assunti in ruolo: chi arriva da lontano in Friuli fa i conti sull'affitto (600 euro medi), vitto, bollette e mezzi di trasporto casa-scuola. Le scuole sono a caccia di supplenti anche dopo tre mesi di lezione: le graduatorie sono esaurite e di fronte ai posti vuoti e da coprire si ricorre ai candidati inseriti negli elenchi di Messa a disposizione, cioè i docenti «maddisti». —

C.B.

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

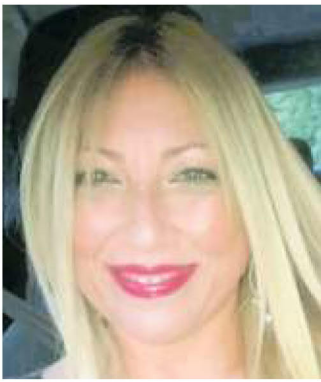
Titolare di cattedra a Trieste, Giuffrida ha preso un incarico provvisorio in una primaria di Catania per stare accanto alla madre ammalata»

«A casa c'è bisogno di me Rientro nella mia Sicilia dopo dieci anni intensi»

TESTIMONIANZA / 1

Un'assegnazione provvisoria a Catania, dopo anni trascorsi nelle scuole della nostra regione tra Friuli, Isonzo e Trieste: per Romina Giuffrida, oltre che un desiderio, si è trattato di una necessità. «Purtroppo le condizioni di salute di mia madre si sono aggravate e avevo bisogno di starle accanto. Ho chiesto il trasferimento lo scorso anno, senza ottenerlo, ma sono riuscita almeno ad avere un'assegnazione provvisoria in una primaria di Catania, il circolo didattico statale Madre Teresa di Calcutta, dove oggi lavoro pur rimanendo titolare a Trieste».

Il percorso professionale di Giuffrida inizia nel 2011. Precaria per anni, tra una supplenza e l'altra tra Isonzo, Gonars, Pradamano la docente siciliana vince il concorso nel 2019 e poi conquista il posto di ruolo l'anno successivo, a Trieste, all'Istituto comprensivo Tiziana Weiss. Degli anni in Friuli Venezia Giulia la docente ricorda molti momenti appaganti trascorsi a scuola, ma anche la fatica di spo-



ROMINA GIUFFRIDA
PRECARIA PER ANNI, HA VINTO
IL CONCORSO NEL 2019

«Spostarsi dal Friuli all'Isonzo insegnando materie diverse non è stato facile ma mi ha arricchito molto»

«Ora sto lavorando con assegnazione a tempo. Il distacco definitivo? Lo vorrei, so però che l'attesa è molto lunga»

starsi in treno su e giù per la regione, da un paese all'altro, gli anni vissuti in un appartamento in affitto e la lontananza da casa. «Dal 2011 al 2021 ho lavorato in Fvg, in varie zone della regione, come insegnante su posto comune nella scuola primaria, insegnando quindi di diverse materie, in prevalenza italiano, storia, geografia, arte e immagine, musica ed educazione motoria. Non è stato facile, ma non vanno sottovalutati alcuni aspetti positivi – commenta -: il fatto di potersi spostare e lavorare in istituti diversi permette di acquisire metodologie ed esperienze differenti, quindi è un'occasione di arricchimento importante».

Ora Romina Giuffrida è tornata in Sicilia. «Sto lavorando in assegnazione provvisoria come insegnante di sostegno a Belpasso, paese alle pendici dell'Etna, provincia di Catania, anche in virtù del titolo universitario di specializzazione in sostegno acquisito di recente. Il trasferimento definitivo in Sicilia? Lo vorrei, ma so che l'attesa è lunga e non sarà facile. Comunque ci riproverò.»

EL. COL.

Cardarella, arrivata a Gorizia nel 2007, ha chiesto di potersi trasferire dal 2015. Solo dopo 8 anni è riuscita a riavvicinarsi alla città d'origine

«Io sola qui in affitto con figlia e marito lontani È stata davvero dura»

LA STORIA

Lasciare, a poco più di 40 anni, marito e figlia 14enne in Sicilia per afferrare il tanto rincorso posto da insegnante al Nord. Per Sebastiana Caldarella, 60 anni, di Avola (Siracusa) è andata così per anni, dal 2007, quando è arrivata nell'Isonzo per insegnare in varie scuole primarie, a Cormons, a Monfalcone, Fogliano, Gradisca, di nuovo Fogliano e infine Gorizia, dove nel 2015 è diventata docente di ruolo. «Da allora ho iniziato a chiedere ogni anno il trasferimento per tornare a casa e stare vicina alla famiglia, ma non sono ancora riuscita a ottenerlo».

Un primo passo nel percorso di riavvicinamento alla sua Sicilia Sebastiana è riuscita a farlo, conquistando l'assegnazione provvisoria in provincia di Siracusa, a Lentini, 70 km da casa. «Anche stavolta ho dovuto prendere un appartamento in affitto – racconta –, fare ogni giorno avanti e indietro per 70 km era troppo faticoso. Parto il lunedì mattina, lavoro e



SEBASTIANA CALDARELLA
DALLA SICILIA AL FVG FIN DAL 2007,
HA DOVUTO LASCIARE LA FAMIGLIA

«Non sono stata accanto alla mia ragazza durante l'adolescenza: c'ero solo in estate e nelle feste comandate»

«La mia esperienza in Fvg è stata comunque splendida: ho instaurato ottimi rapporti con alunni, genitori e colleghi»

vivo a Lentini fino a venerdì, rientro a casa per il fine settimana. Tutto complicato, ma ovviamente meno che venire qui da Gorizia: per anni sono potuta scendere solo in estate e nelle festività comandate. Io lavoravo a Gorizia e vivevo in affitto, mio marito e mia figlia in Sicilia: durissima soprattutto perché non ho potuto stare a casa accanto a mia figlia negli anni dell'adolescenza».

Il sogno è poter ottenere il trasferimento nella sua regione, vicino casa. «È difficile: non ci sono ancora riuscita. Nell'attesa ho chiesto e ottenuto l'assegnazione provvisoria, sia tra il 2019 e il 2021, sia quest'anno: rimango titolare nella scuola primaria Pecorini di Gorizia ma lavoro temporaneamente a Lentini». «La mia esperienza in Fvg? Stupenda. A Gorizia lavoro benissimo, ho un ottimo rapporto con alunni e genitori oltre che coi colleghi, ma vivere a più di mille km da casa e non stare con la propria famiglia non può far felice nessuno: il mio desiderio più forte è poter rimanere qui in Sicilia».

EL. COL.

Il documento stilato dopo la morte del diciottenne iscritto all'istituto Bearzi di Udine

La Carta di Lorenzo per la sicurezza sul lavoro arriva all'esame della Conferenza delle Regioni

Giacomina Pellizzari

Un passo dopo l'altro la «Carta di Lorenzo» arriva alla Conferenza delle Regioni e assume valenza nazionale. Il documento che porta il nome dello studente dell'istituto Bearzi di Udine, Lorenzo Parelli, deceduto nel suo ultimo giorno di formazione in azienda dopo essere stato colpito da una barra in acciaio, approda alla fiera Job&Orienta 2023, in corso, a Verona, da oggi fino al 25 novembre.

La Carta che promuove la sicurezza nei luoghi di lavoro, compresa quella degli studenti impegnati negli stage formativi, sarà presentata alle Commissioni X e XI della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome affinché possa diven-

tare un punto di riferimento «sulla collaborazione nel campo della sicurezza degli studenti e dei lavoratori. La sua attuazione deve restare al centro del confronto tra le Regioni italiane». Questo il senso dell'iniziativa promossa dall'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale, Alesia Rosolen, impegnata in prima persona nella stesura del documento.

«L'auspicio – ha chiarito Rosolen ieri – è che la Carta venga approvata dalle Commissioni per manifestare non solo la disponibilità di tutti gli assessori competenti in materia di collaborazione, ma anche per inquadrare le questioni fondamentali e più urgenti nel rapporto tra il sistema scolastico-formativo e il mondo produttivo che esigono di essere affrontate in modo congiunto

I LAVORI DEL CONSIGLIO

Mozione unitaria sul Medio Oriente Via libera alle nomine per il Comipar

Due mozioni - una della maggioranza e una dell'opposizione - poi la sintesi, per arrivare a un unico documento approvato dall'aula a maggioranza. In Consiglio regionale ieri è stato sottoscritto un testo sulla guerra in Medio Oriente, che sottolinea una ferma condanna alle azioni commesse da Hamas, una vicinanza alla popolazione palestinese e israeliana e una preoccupazione per ciò che sta succedendo a Gaza. Ad astenersi Furio Honsell di Open, critico sull'assenza nella mozione della richiesta di cessate il fuoco, e il dem Francesco Martines che ha stigmatizzato la

cancellazione dei riferimenti alla reazione di Israele e alle perdite per gli abitanti di Gaza. «È un segnale molto positivo che sulla drammatica situazione che si sta vivendo in Israele e nei territori palestinesi il Consiglio regionale si sia espresso con una mozione unitaria, condivisa da maggioranza e opposizioni», è stato il commento di Massimiliano Fedriga.

Sempre ieri in Consiglio è arrivato il via libera della Giunta per le nomine alle candidature per il Comitato misto paritetico per i Programmi delle installazioni militari (Comipar).

da aziende, organizzazioni sindacali, enti di formazione e tra Stato e Regioni nell'ambito di una azione condivisa». Il dialogo tra scuola e aziende è fondamentale per far incontrare domanda e offerta di lavoro.

Firmato dalla famiglia Parelli e dalla Regione Friuli Venezia Giulia insieme ai rappresentanti di scuole, imprese, sindacati e istituzioni, la «Carta di Lorenzo», come spiega l'assessore, sollecita una riflessione profonda sulle problematiche ancora irrisolte della prevenzione, condividendo alcuni principi irrinunciabili per l'effettiva organizzazione di percorsi che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere di chi lavora, in particolare degli studenti in formazione professionale o impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro».

Il fatto che il documento approdi a Verona al Job&Orienta 2023, la manifestazione dedicata a orientamento, scuola, formazione lavoro, lascia ben sperare non solo la famiglia Parelli impegnata a portare ai giovani la «Carta di Lorenzo» per evitare altri incidenti

ti sul lavoro, come quello che è costato la vita allo studente diciottenne di Morsano di Castions di Strada.

L'obiettivo è nobile perché promuove l'impegno comune alla creazione di una rete di formazione e lavoro più sicura e alla promozione di una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro diffusa, partecipata e consapevole. Non a caso i genitori e la sorella di Lorenzo, Maria Elena, Dino e Valentina Parelli hanno calcolato diversi palchi, non ultimo quello del Primo maggio a Roma, per consegnare ai ragazzi la Carta scritta con il cuore gonfio di dolore e la certezza che Lorenzo continuerà a vivere in tutti coloro che applicheranno poche ma indispensabili regole per rendere più sicuri i luoghi di lavoro.

«La Carta di Lorenzo – conclude Rosolen – promuove la cultura della sicurezza sul lavoro soprattutto tra i giovani, impegnati nei percorsi formativi previsti dal sistema educativo, come i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto) e i tirocini dell'istruzione e formazione professionale. —

Regione

Esperti e testimonial d'eccezione all'evento a Trieste sulla formazione
Focus anche su tecnologie digitali e sviluppo di strategie ecosostenibili

Giovani “a lezione” di competenze e talento per riuscire a farsi largo nel mondo del lavoro

L'EVENTO

Francesca Schillaci

Il mondo del lavoro occupa sempre più spazio nell'interesse politico nazionale ed europeo, soprattutto per quanto riguarda il rapido avanzamento delle tecnologie digitali, lo sviluppo di strategie ecosostenibili e le esigenze dei giovani, a cui vengono richieste competenze altamente specifiche, in contrasto con l'educazione professionale di un tempo. In questa direzione si è tenuto ieri alla Stazione Marittima il convegno “Persone e imprese, parola alle competenze”, organizzata dalle Autorità di Gestione dei programmi regionali FESR e FSE+ del Friuli Venezia Giulia. All'evento hanno partecipato anche gli assessori regionali a Finanze e Lavoro Barbarca Zilli e Alessia Rosolen, sottolineando filosofia dell'iniziativa e impegno dell'amministrazione per la riuscita di un sempre maggiore miglioramento negli ambiti professionali. «Uno degli obiettivi che la giunta si è posta fin da principio – ha affermato Zilli – è quello di generare circoli virtuosi per la compe-

IL DIBATTITO

FILIPPO TORTU SUL PALCO CON ALTRI
RELATORI (FOTO LASORTE)

«Impegno, disciplina e consapevolezza del proprio ruolo: senza queste risorse, in un campo come il mio, si perde la direzione»

titività, l'innovazione, la crescita e lo sviluppo di competenze in particolare nel sistema economico della nostra Regione».

E proprio la parola competenza è stata il perno dell'intero convegno, pensato anche per ricordare che il 2023 è l'anno europeo delle competenze. Esperti nel settore delle strategie del lavoro, testimoni ed ospiti hanno dialogato portando la loro esperienza e mettendo in luce quali possano essere gli obiettivi da perseguire per garantire ai giovani e alle aziende delle competenze da applicare concretamente nel lavoro.

Ma di quali competenze si tratta? Come hanno sottolineato durante l'incontro il giornalista Maurizio Melis, il

reporter e scrittore Toni Capuozzo e il direttore generale metalmeccanico del Friuli Venezia Giulia Saverio Maisto, le competenze richieste e da sviluppare riguardano una formazione adeguata all'interno degli istituti scolastici e anche delle aziende, le opportunità di poter esprimere il proprio potenziale all'interno di un sistema professionale che prenda in considerazione il suo dipendente come fonte necessaria allo sviluppo dell'azienda; porsi degli obiettivi precisi e assumersi responsabilità da entrambe le parti; lottare per la sostenibilità delle risorse e l'integrazione delle stesse; lavorare con una mentalità di inclusione promuovendo le pari opportunità in una regione che vede ad oggi una netta disparità degli stipendi mensili tra uomini e donne; il senso dell'innovazione per quanto riguarda l'offerta del verde e del digitale.

Toni Capuozzo, tra i tanti registri chiamati in causa a proposito delle competenze, ha evocato quello della passione, indicata come «principio fondante che fa la differenza in qualunque mestiere. E le differenze devono diventare un valore». Tutti elementi questi che, secondo gli obiettivi della



Commissione Europea, dovranno crescere per garantire un'economia competitiva in ambienti sostenibili, strutturando sempre meglio i mezzi di comunicazione a disposizione.

Ad entrare ulteriormente nel dettaglio delle competenze è stata Saverio Maisto, specificando la differenza tra “soft skills” le competenze trasversali e “hard skills” le competenze tecniche, diventate queste ultime valori di seconda rilevanza di fronte invece alla potenzialità delle competenze trasversali che già ad oggi sono rappresentate da professioni come i designer di realtà virtuali, i creativi dei dati IoT e i mediatori di etica tecnologica. «In un futuro sempre più prossimo – ha conti-

nuato Maisto – emergeranno nuove professioni come la guida turistica spaziale, lo stratega ambientale e l'innovatore di energia sostenibile e noi di fronte a questo non dobbiamo più soltanto essere pronti, ma soprattutto essere preparati».

A dimostrare l'efficienza dei fondi europei sono stati, infine, alcuni esperti di comunicazione del Dipartimento delle Politiche per la Coesione, della Regione Emilia Romagna e del Piemonte che hanno presentato i progetti di un'Europa accessibile ai cittadini, come “ASOC a scuola di Open Coesione”, “YOUZ – Forum Giovani dell'Emilia Romagna”, “CLIC cattura l'immagine, individua il cambiamento” e “Fabbriche Aperte”.

Particolarmente seguito è

stato l'intervento di Filippo Tortu, ciclista olimpionico plurimedagliato, che raccontando la sua esperienza di atleta ha sottolineato come, nel suo caso, la competenza del talento abbia a che fare con la disciplina, la costanza e un ferreo lavoro di squadra: «Inizio a pensare alla gara che dovrò fare già un anno prima e ogni giorno devo applicare impegno, costanza e confronto per riuscire a ottenere la vittoria – ha spiegato Tortu –. L'allenamento è un continuo pensare a tutto, la concentrazione è fondamentale per costruirsi una solida competenza, oltre alla consapevolezza del proprio ruolo all'interno del proprio lavoro: senza si perde la direzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il tavolo ministeriale convocato per il 30 novembre

Wärtsilä, domani presidio davanti alla Prefettura «Facciamo sentire la nostra preoccupazione»

Paola Bolis

Il presidio si terrà domani dalle 10.30 a Trieste, davanti alla Prefettura. Lo hanno indetto ieri le segreterie territoriali Fim Fiom e Uilm con le Rsu di Wärtsilä. Gli obiettivi sono molteplici, uno almeno è stato centrato. Fim, Fiom e Uilm in mattinata ricordavano di avere scritto lo scorso 6 novembre al prefetto di Trieste Pietro Signoriello e al presidente della Regione Massimiliano Fedriga chiedendo un incontro, senza ottenere risposta. «Per vie brevi la Prefettura ci ha fatto sapere che saremo ricevuti in delegazione», dice dalla Uilm Antonio Rodà. Gli altri lavoratori, aggiunge Alessandro Gavnin dalla Fim, resteranno

comunque radunati in piazza. Perché la richiesta era quella di «un confronto con i massimi esponenti delle istituzioni del territorio, per condividere le nostre preoccupazioni e fare il punto in vista del tavolo ministeriale finalmente convocato per il 30 novembre», con ritardo di settimane sul previsto. Tavolo «che non vorremmo ancora interlocutorio: occorre iniziare a dare concretezza», dice Rodà. Le preoccupazioni restano tutte. E sempre più forti, per l'assenza di informazioni sul futuro dei lavoratori Wärtsilä, per la quale la cordata Mitsubishi-Ansaldo ha presentato una manifestazione d'interesse con prospettiva di una reindustrializzazione del sito legata all'idrogeno.

L'iniziativa di domani diventa allora anche un modo per «far sentire la voce dei lavoratori», per tenere alta l'attenzione della città su una vertenza che - esplosa il 14 luglio 2022 con l'annuncio da parte del gruppo finlandese di voler dismettere la produzione a Trieste - si è andata avvitando nel tempo. E che sebbene in presenza di uno spiraglio - lo ha detto con chiarezza l'assessore regionale Alessia Rosolen - non si concluderà certo il 31 dicembre. La data non è citata a caso. A fine anno scade la casa di solidarietà (rafforzata dall'intervento finanziario della Regione) che coinvolge quasi 300 dipendenti. L'1 gennaio, nella situazione attuale, i finlandesi - ripetono i sindaca-



LA VERTENZA
UNA DELLE MANIFESTAZIONI TENUTE
A TRIESTE NELL'ESTATE DEL 2022

A fine anno scade il contratto di solidarietà per 300 lavoratori. L'attesa per il piano di reindustrializzazione

ti - avranno mani libere: potrebbero anche avviare l'iter di licenziamento congelato con l'intesa dell'estate scorsa. C'è da sconsigliare innanzitutto questa prospettiva, certo. Ma il tema - fa notare Alberto Monticco dalla Cisl - è che «fra il 30 novembre e il 30 dicembre ci aspettiamo di vedere le garanzie che rendano credibile il progetto e diano prospettiva al territorio». I sindacalisti contano con apprensione alcuni segnali: l'assenza del consulente del ministero Giampaolo Castano a un incontro pubblico a Trieste giorni fa; la prospettiva dei tempi lunghi; le bocche cucite di Roma. «E oltre ai 300 di Wärtsilä ci sono i lavoratori dell'indotto», ricorda dalla Fiom Andrea Della Pietra.

A oggi del piano industriale Ansaldo-Mitsubishi nulla si sa. L'attesa è per capire se sia sostanziale e cosa contenga - se una reindustrializzazione del sito e in quali termini - quali ne siano le tempistiche, quanti lavoratori e con quali competenze possa impiegare. Mentre da Mitsubishi nulla è stato comunicato, settimane fa l'ad di An-

saldo Energia Fabrizio Fabbri parlava di «opportunità che stiamo verificando», «una nuova filiera produttiva a Nordest» con Liguria e Fvg coinvolte nell'ipotesi di «asse nazionale sull'energia e sui prodotti per la cantieristica navale», in un percorso comunque «lungo».

La Regione è pronta con eventuali ulteriori ammortizzatori da mettere in campo dopo dicembre. «La preoccupazione dei lavoratori è comprensibile e la vivo personalmente, siamo disponibili a qualunque tipo di confronto», dice Rosolen in attesa del tavolo romano del 30 novembre: «C'è stato l'impegno di tutte le istituzioni ad accompagnare il percorso al fianco dei lavoratori con una serie di azioni senza uguali. C'è stata un'attività di ricerca diretta di soluzioni a fronte della mancanza di alternative presentata da Wärtsilä. Ora si tratta di capire cosa c'è sul tavolo - più volte richiesto e sollecitato a vari livelli - e lo dirà il governo: ottenuto il quadro completo, potremo fare il punto sulle modalità con cui muoverci da quel momento in poi». —

Oggi in aula la mozione sul fine vita «Togliamo gli alibi al centrodestra»

In caso di voto negativo, opposizioni pronte a depositare una legge che solleciti le Camere a legiferare

Francesco Codagnone

Il Friuli Venezia Giulia è chiamato a esprimersi sul fine vita. Nella seduta di stamani il Consiglio regionale voterà la mozione sul suicidio medicalmente assistito. L'esito del voto - sebbene, come dimostra il caso del Veneto, su temi così «delicati» si possano registrare aperture di fronte trasversale - appare scontato. E «se verrà confermata la contrarietà del centrodestra», le forze di opposizione si appelleranno al Parlamento.

Diego Moretti (Pd), Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg), Rosaria Capozzi (M5S) e Serena Pellegrino (Avs) annunciano così il prossimo deposito di una legge «Voto alle Camere» affinché queste si esprimano sul tema della morte volontaria assistita. «Al centrodestra vanno tolti tutti gli alibi politici per non affrontare un tema che coinvolge le coscienze di tutti», af-

fermano i consiglieri: «Le forze politiche abbiano il coraggio, di fronte ai casi di estrema sofferenza che riguardano tante persone, di decidere in merito». Nell'assenza di una norma nazionale in materia, da tempo il fronte pro fine vita tenta la strada delle Regioni: da qui la mozione depositata da Bullian in maggio al voto oggi perché il Consiglio regionale si impegni a «garantire che ogni persona sia libera di scegliere, senza condizionamenti esterni, rispettando tempistiche e procedure prestabilite», e la proposta di legge di iniziativa popolare «Liberi Subito» dell'associazione Luca Coscioni su «procedure e tempi certi» nell'applicazione della sentenza 242 del 2019 della Corte Costituzionale. E ancora l'imminente deposito della legge «Voto alle Camere», annunciato ieri dall'opposizione: nei fatti una richiesta perché la Regione detti al Parla-



Da sinistra Rosaria Capozzi, Diego Moretti, Enrico Bullian e Serena Pellegrino

mento direttive sul tema. Tre strumenti - mozione, legge popolare e «Voto alle Camere» - che vanno su binari paralleli, ma con il medesimo intento: garantire libera scelta a quelle persone affette da «patologie irreversibili e senza possibilità di cura, che pro-

curano loro sofferenze insopportabili».

Ma il nodo è normativo oltre che etico. Nelle audizioni della Terza Commissione il fronte contrario ha insistito sul quesito di costituzionalità: a legiferare su questi temi, sostengono, dev'essere il

Parlamento. La scorsa settimana è arrivato anche il parere dell'Avvocatura dello Stato: l'approvazione di una legge regionale sul fine vita «potrebbe esporsi a rilievi di non conformità al quadro costituzionale di riparto delle competenze legislative tra Stato

e Regioni». Ebbene all'alba del voto l'opposizione riavvolge il nodo giuridico e punta a eliminare ogni «alibi» del centrodestra. «Attraverso un «Voto alle Camere» - affermano - chiediamo al Parlamento di esprimersi in materia in modo tale che la sentenza della Corte Costituzionale venga finalmente applicata: per dare «una risposta certa» ai cittadini in situazioni di «estrema sofferenza».

In luglio un primo dibattito sulla mozione si chiuse con l'accoglimento a voto unanime della proposta di rinvio: necessario approfondire il tema, concordarono in aula. Trascorsi quattro mesi e auditi portatori d'interesse, costituzionalisti, docenti universitari e associazioni pro-vita - i consiglieri regionali oggi torneranno a esprimersi. «Chiederemo il voto segreto», anticipa Bullian: l'esito come detto appare scontato. Ma di nuovo da luglio ci sono 8 mila firme raccolte dall'associazione Coscioni, il voto pro fine vita espresso da dodici consigli comunali, il monito dei vescovi del Triveneto. E infine l'avvio, da parte di Asugi, della procedura per il suicidio assistito di Anna, triestina affetta da sclerosi multipla che si era rivolta al Tribunale di Trieste perché venisse rispettato il suo diritto a mettere fine alla propria esistenza. —

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA
IN UN'AUTO COSÌ
PICCOLA?
DA 149€* AL MESE



GAMMA NUOVA CORSA

DA 149€ AL MESE
TAN 8,99% - TAEG 11,3%
Anticipo 3.100€
35 RATE MENSILI - 15.000 KM
RATA FINALE 10.857€.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450€. Prezzo Promo 17.450€ (oppure 15.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 3.100€ - Importo Totale del Credito 12.350€. Importo Totale Dovuto 16.085€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 3.183€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,86€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua pari al Valore Garantito Futuro) 10.857€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

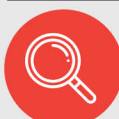
Protezione civile in Friuli Venezia Giulia

Totale volontari
Circa
10 milaVolontari formati
3.300Corsi organizzati
33

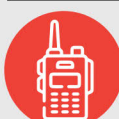
Tra cui i corsi di:

**Elicooperaazione**

realizzato dal vettore a cui è stato affidato il servizio aereo con gli elicotteri

**Ricerca persone disperse e cartografia**

con gli istruttori certificati del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas)

**Radiocomunicazione**

in collaborazione con l'Associazione radioamatori italiani Ari e Cisar

**Eventi Sismici e compilazione delle schede di risentimento sul territorio comunale**

in collaborazione con l'Osservatorio geofisico di Trieste

I rischi dei volontari

Temono di essere considerati lavoratori e sospendono le attività

Giacomina Pellizzari / UDINE

I volontari della Protezione civile incrociano le braccia, vogliono sapere a quali rischi vanno incontro dedicando il loro tempo al controllo del territorio. Stiamo parlando di circa 10 mila persone, tra le quali tre o al massimo quattro mila attive che hanno seguito specifici corsi di formazione. Soprattutto i coordinatori non accettano di essere equiparati ai diri-

genti e come tali a dover rispondere delle eventuali responsabilità penali e amministrative nel caso di possibili incidenti come è accaduto a Preone, dove il caposquadra, Giuseppe De Pauli, ha perso la vita. La Regione sta correndo ai ripari provando a delineare una strada con il direttore dell'ufficio legale del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Roberto Giarola, che porta all'approvazione in Parla-

mento di una norma interpretativa della legge nazionale.

IL CASO

La questione è delicata. La Procura di Udine ha indagato il sindaco di Preone, Andrea Martinis, e il coordinatore, Renato Valent, e nei loro confronti sono scattate le prescrizioni cautelari in materia di sicurezza sul posto di lavoro sanabili, rispettivamente, con il versamento di

una sanzione pari a 5.600 e 1.800 euro. «I tecnici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) – spiega l'assessore regionale Riccardo Riccardi – sono stati incaricati dalla Polizia giudiziaria a effettuare le verifiche perché per il magistrato si è trattato di un incidente sul luogo di lavoro». Non era mai accaduto prima, da qui la necessità – come ha suggerito il direttore dell'Ufficio legale del Dipartimento nazio-

nale – di arrivare all'approvazione di una norma interpretativa del Decreto legislativo 81 per chiarire, come è avvenuto finora, che un volontario può essere paragonato a un lavoratore solo per l'attività di formazione, informazione, addestramento e per l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. «Si è venuta a creare una situazione senza precedenti che ci preoccupa – ammette Riccardi –. La stiamo seguendo nel

pieno rispetto dell'attività della magistratura, con il supporto tecnico degli Uffici legali di Protezione civile». Riccardi insiste a dire che «si tratta di dare certezze sull'applicazione di una norma che, per quello che è il pensiero dei nostri giuristi, a partire dal 2011, non può essere applicata al volontario così come si applica a un datore di lavoro in relazione al rapporto che lo lega ai suoi dipendenti. Lo stesso si dica per la figura del responsabile o preposto che sia. Tuttavia, se tutto ciò non dovesse essere condiviso, assumeremo tutte le iniziative possibili per giungere a un chiarimento dell'interpretazione della norma, che sancisca e consolidi definitivamente i principi specifici del volontariato di protezione civile in questo campo e per la quale apparirebbe necessaria una unificazione del Parlamento». Riccardi comprende il timore che preoccupa i volontari, coordinatori e sindaci, ai quali va il suo ringraziamento per aver partecipato a «un costruttivo confronto. Comprendo – assicura l'assessore

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO LEGALE NAZIONALE

L'esperto: la nostra attività richiede un percorso specifico

UDINE

«L'inquietudine che viviamo è simile a quella conseguente all'approvazione del decreto legislativo 81/2008. Pure allora ci fu la minaccia di fermarsi da parte dei volontari, che svani nel momento in cui riuscimmo a integrare la norma. Anche oggi siamo pronti a fare tutto ciò che serve per migliorare un quadro normativo che ha permesso al siste-

ma di Protezione civile di operare tranquillamente in questi anni». Così il direttore dell'ufficio legale del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Roberto Giarola, nel corso della riunione della Consulta straordinaria dei coordinatori dei gruppi comunali e dei presidenti delle associazioni di volontariato.

Ricordate le ragioni per cui un volontario di Protezione civile non può essere assog-

gettato alle norme del decreto 81, non avendo un datore di lavoro e soprattutto un luogo fisso in cui svolgere l'attività, Giarola ha difeso la norma dopo gli opportuni aggiornamenti del 2009 e del 2011: «Il decreto 81 equipara il volontario a un lavoratore solo per la necessità di sottoporsi a formazione, informazione, addestramento e per l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Indicazioni che ne-

gli anni si sono dimostrate valide. Se consideriamo la quantità di interventi e le ore di lavoro svolte, il numero degli incidenti che ha coinvolto i volontari è più basso rispetto a quello dei lavoratori tradizionali. Questo perché si è ben recepito il valore di formazione e addestramento». Oggi però, la stessa norma non pare più così inattaccabile: «Se c'è un margine di incertezza interverremo per chiarire quale deve essere l'interpretazione più corretta da dare, e cioè quella adatta all'attività dei volontari. Il nostro mondo non ha eguali, e come tale – ha concluso – ha titolo ad avere un percorso specifico adatto alle sue caratteristiche». —



A.C. Volontari impegnati a montare tende

Protezione civile in Friuli Venezia Giulia



Utilizzo in sicurezza della motosega

in collaborazione con il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna di Paluzza (Cesfam)



Coordinatori e capisquadra dei gruppi comunali di protezione civile



Comportamenti in sicurezza in Ambiente ferroviario

in collaborazione con Rete ferroviaria italiana (Rfi)



Comportamenti in sicurezza in prossimità di reti elettriche di e-distribuzione

a seguito del protocollo d'intesa tra Protezione civile ed Enel

Come si diventa volontario

Entrando a far parte del gruppo comunale di volontari del proprio Comune di residenza. Iscrivendosi a una delle associazioni di volontariato presenti nell'Elenco regionale

WITHUB

RICCARDO RICCARDI
L'ASSESSORE REGIONALE
E IL DIRETTORE DELL'UFFICIO LEGALE

«Situazione che ci preoccupa. La stiamo seguendo nel rispetto della magistratura»

«Comprendo il vostro timore e vi ringrazio per aver partecipato al confronto»

— la loro scelta di sospendere le attività. Così come quella, che abbiamo subito accolto, di rinviare la Giornata del volontario, fissata nei primi giorni di dicembre, e la successiva convocazione degli Stati generali della Protezione civile».

I LIMITI DI INTERVENTO

Di fronte a questa situazione, i volontari, con il supporto dei sindaci, pretendono di sapere cosa possono fare e fi-

no dove possono arrivare. Anche perché, all'interno dei territori comunali, gli interventi vengono autorizzati dai primi cittadini, mentre in ambito sovracomunale l'autorizzazione viene rilasciata dalla sala operativa regionale. Riccardi si sofferma su questo aspetto per spiegare che «le condizioni per operare in sicurezza vengono valutate dal coordinatore o dal caposquadra e, quindi, gli interventi vengono eseguiti applicando quanto appreso nell'attività di formazione». Un'attività, quest'ultima programmata dalla Regione. Solo nell'anno in corso, 3 mila 300 volontari di Protezione civile hanno seguito 33 corsi di formazione, tra cui quello organizzato in collaborazione con il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna di Paluzza (Cesfam) per l'uso della motosega. Altre iniziative formative hanno potuto contare sulla collaborazione dell'associazione radioamatori e del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico per la ricerca delle persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO

Trovare la soluzione



«Il nostro obiettivo — così l'assessore Riccardo Riccardi — è dare certezze affinché l'esperienza della Protezione civile continui e si consolidi. Percorreremo tutte le strade possibili per giungere a una soluzione che assicuri a sindaci, coordinatori delle squadre e volontari, la tranquillità necessaria per continuare la loro meritoria, generosa e fondamentale opera a favore della collettività, non solo del Friuli Venezia Giulia».

LA PREPARAZIONE

Formazione continua



«La Protezione civile della regione svolge una continua attività di formazione rivolta ai volontari, mettendo a disposizione diverse tipologie di corsi destinati a conseguire la necessaria preparazione nelle diverse specializzazioni che sono richieste in attività operativa». Lo fa sapere il direttore, Amedeo Aristei, presente, l'altra sera, alla Consulta straordinaria.

FUORI REGIONE

Tanti interventi



Dai terremoti agli alluvioni, i volontari della Protezione civile sono sempre in prima linea. L'impegno della Protezione civile regionale, nata sulle macerie del terremoto del 1976, è noto a livello nazionale tant'è che in presenza di emergenze in altre regioni, il Dipartimento nazionale chiede spesso aiuto al Friuli Venezia Giulia. Nell'ultimo anno esemplare è stato l'intervento effettuato durante l'alluvione in Emilia Romagna.

Le richieste di oltre 500 addetti riuniti a Udine: non colpevolizzateci I sindaci: la Regione istituisca un fondo per sostenere le spese legali

«Due morti in un anno servono chiarimenti Rinviamo la festa subito gli Stati generali»



IL DIBATTITO

ALESSANDRO CESARE

La tradizionale Giornata del volontariato di Protezione civile è stata rinviata, gli Stati generali stanno per essere convocati in via straordinaria e la protesta potrebbe — il condizionale è d'obbligo — estendersi anche nelle regioni vicine. La decisa la Consulta straordinaria dei coordinatori dei gruppi comunali di Protezione civile e dei presidenti delle associazioni di volontariato incardinate nel sistema regionale di Pc, lunedì sera, a Udine. Nell'auditorium Comelli sono arrivati in 500, da Tarvisio a Grado, da Monfalcone a Gemona, da Ravascletto ad Aquileia. Hanno ascoltato, hanno rumoreggiato e quando gli è stata data la possibilità, hanno parlato.

Il primo a rompere gli indugi è stato il coordinatore della Protezione civile di Pordenone **Fabio Braccini**: «Quando ci sono fatti gravi come quelli accaduti in Friuli, con due volontari morti in un anno, si mettono alla prova le norme e il sistema. Forse è ora di aggiungere qualcosa alla norma in modo di definire in modo chiaro che non si può colpevolizzare un volontario mentre svolge la sua attività. Altrimenti qui nessuno andrà avanti. L'auspicio è che, vista l'importanza della questione, ci siano tempi stretti per giungere a una variazione della normativa».

L'AUDITORIUM COMELLI
SQUADRE GIUNTE
DA TUTTA LA REGIONE

Lo stop potrebbe estendersi anche nelle regioni vicine, se va avanti così i giovani si scoraggiano

«Necessaria una profonda ristrutturazione del sistema regionale, dobbiamo adeguarlo alle nuove esigenze»

La proposta è stata subito condivisa dai presenti in sala, tant'è che hanno chiesto di rimandare la Giornata del volontario: «Manca la serenità da parte di tutti per partecipare a un evento che dovrebbe essere una festa», ha detto **Paolo Londero**, componente della Consulta del volontariato di Protezione civile, che ha anche aggiunto: «Ci siamo resi conto, visti i problemi emersi di recente, che è necessario fare una profonda ristrutturazione del sistema regionale di Protezione civile. Per questo chiediamo formalmente la convocazione degli Stati generali dove, in vari tavoli, sia possibile discutere su come

adeguare la realtà della nostra regione alle nuove esigenze». Tra gli intervenuti anche il sindaco di San Martino al Tagliamento, **Francesco Del Bianco**: «Nell'attesa che le norme vengano aggiornate è indispensabile fare il possibile per evitare il ripetersi di infortuni. Va chiarita la collocazione delle varie figure che hanno a che fare con la sicurezza dei volontari, a tutela degli stessi volontari ma anche di noi sindaci. Non dobbiamo essere lasciati soli. Chiedo alla Regione di istituire un piccolo fondo per sostenere le eventuali spese legali di nuove cause».

Si è fatto sentire pure il primo cittadino di Ravascletto, **Ernes De Crignis**, richiamando la lettera dei sindaci della Carnia a sostegno del sindaco di Preone coinvolto nell'indagine dopo la scomparsa del volontario Giuseppe De Paoli: «Chiediamo un impegno concreto nel portare avanti con decisione la sicurezza di chi opera nella Protezione civile».

Non si è sottratto nemmeno **Andrea Martinis**, sindaco di Preone: «Tutto porta a pensare che quanto accaduto sia una triste fatalità, che ci addolora fortemente, ma che non può essere utilizzata per imputare colpe a volontari o sindaci. A questo punto mi chiedo con che spirito i più giovani possano accettare rischi di questo genere, che potrebbero compromettere il loro futuro», ha chiuso Martinis con una punta di amarezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medio Oriente in fiamme

Israele verso lo scambio di prigionieri

Riavrà 50 ostaggi contro 150 detenuti

La tregua dovrebbe scattare tra giovedì sera e venerdì mattina. Favorevoli esercito e servizi, contraria l'ultradestra

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Una tregua di 4-5 giorni a Gaza e lo scambio di prigionieri tra Israele e Hamas: 50 ostaggi per 150 detenuti palestinesi. Dopo 46 giorni di guerra si avvicina un primo cessate il fuoco nella Striscia, con il premier Benjamin Netanyahu che nella serata di ieri ha sottoposto l'accordo a lungo mediato da Qatar ed Egitto prima al gabinetto di guerra e poi all'intero governo di emergenza nazionale. L'esercito, il Mossad e lo Shin Bet hanno dato il loro parere favorevole mentre l'ultradestra israeliana - in particolare i ministri Itamar Ben Gvir di Potere ebraico e Bezalel Smotrich di Sionismo religioso - ha tuonato contro l'intesa definendola «un grave errore», anzi un potenziale «disastro» per Israele.

SOLO DONNE E BAMBINI

Ad essere rilasciati da Hamas, secondo le indiscrezioni circolate, saranno esclusivamente donne e bambini. Haaretz ha riferito che nell'accordo sono menzionati 30 minori, 8 madri e altre 12 donne. Saranno liberati in varie fasi, una decina ogni giorno di tregua, con Israele che spera che alla fine il numero totale degli ostaggi rilasciati arrivi fino a 80. Hamas, secondo fonti israeliane, si impegnerà durante il cessate il fuoco «a localizzare gli altri ostaggi che sono in mano a diverse gruppi», a cominciare dalla Jihad islamica.

I detenuti palestinesi, anch'essi donne e bambini, saranno invece consegnati alle loro residenze e comunque l'intesa esclude chiunque sia stato «condannato per omicidio». In sostanza, quelli che hanno compiuto attentati mortali contro israeliani. Per gli ostaggi stranieri nelle ma-



BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO
DELLO STATO EBRAICO

«Spero che avremo buone notizie a breve. Facciamo progressi. Non penso sia il caso di aggiungere altro in questo momento»

ni di Hamas, l'accordo prevede che la loro liberazione sia affidata a trattative separate tra Hamas e i rispettivi Paesi a cui appartengono i rapiti. La tregua dovrebbe scattare non prima di giovedì sera o venerdì mattina e durare 4-5 giorni. Durante questo periodo, non sarà consentito ai civili sfollati al sud di tornare alle loro case nel nord. Israele ha poi avvertito che l'esercito riprenderà i combattimenti in tutta la Striscia «immediatamente dopo» la fine del cessate il fuoco. Come parte dell'accordo, via libera all'ingresso dal valico di Rafah di 300 automezzi al giorno, compreso il carburante. Israele inoltre durante tutti i giorni di tregua sospenderà il volo dei droni sulla Striscia. «Spero che avremo buone notizie a breve», ha detto Netanyahu prima delle riunioni di gover-



A Tel Aviv, cittadini israeliani accendono candele su una tavola apparecchiata in onore degli ostaggi rapiti ANSA

no. «Stiamo facendo progressi. Non penso sia il caso di aggiungere altro in questo momento», ha tagliato corto il premier israeliano.

GLI USA CONFERMANO

Gli Usa confermano. «Siamo molto vicini a riportare alcuni degli ostaggi a casa, la situazione è buona», ha confermato da Washington il presidente Usa Joe Biden che da giorni si era detto ottimista sull'esito delle trattative.

Se prevale l'ottimismo per gli ostaggi, l'accordo minaccia di avere ripercussioni sugli equilibri della coalizione di governo israeliana vista la secca bocciatura dell'ultradestra. Ma Netanyahu - grazie al recente allargamento dell'esecutivo al centrista Benny Gantz - ha comunque i numeri necessari per far passare l'intesa. —



Il ministro delle Finanze israeliane Bezalel Smotrich ANSA/AFP

I PROFUGHI NEL SUD DELLA STRISCIA

Ore di speranza a Khan Yunis

«Abbiamo patito abbastanza»

Il cessate il fuoco imminente alimenta l'ottimismo sulla fine del conflitto tra i rifugiati. Molti sognano di poter rientrare nelle loro case lasciate a nord

KHAN YUNIS

Nel sud della Striscia di Gaza è l'ora della speranza. Con le cuffie dei cellulari alle orecchie, le persone che passeggiano tra le strade di Khan Yunis sor-

ridono mentre ascoltano gli ultimi aggiornamenti di al Jazeera sull'imminente cessate il fuoco.

«Abbiamo sofferto abbastanza, forse è la fine della guerra», è l'auspicio di tutti. Il problema è che da Hamas, o meglio dalla leadership locale, non giungono informazioni, mentre le stazioni radio di Gaza, compresa al Aqsa di Hamas, tacciono da oltre un mese per mancanza di energia. In



Il dolore dei palestinesi

queste condizioni, non resta che aspettare la conferma di Israele e sperare. La trepidazione nel sud della Striscia è forte perché da due giorni si sono interrotti tutti i contatti telefonici con il nord, teatro principale delle operazioni militari israeliane. Chi vorrebbe ricevere informazioni su familiari e amici brancola nel buio. Un importante centralino di Gaza è crollato, forse colpito da un bombardamento. Così in tanti ieri sono andati incontro al fiume umano di sfollati che arriva a Khan Yunis da sud. «Cosa avete visto a Jabalya? Cosa succede a Sheikh Radwan?», hanno chiesto ai nuovi arrivati. Se davvero entrasse in vigore il cessate il fuoco, forse le comunicazioni riprenderebbero. E sarebbe possibile sapere

se le abitazioni degli sfollati, nel nord della Striscia, sono ancora in piedi. In tanti sognano ovviamente di tornare a casa, ma su questo le indiscrezioni che rimbalzano da Israele non consentono ottimismo: le truppe rimarranno nel nord durante la tregua e ai profughi non sarà consentito il ritorno.

I combattimenti hanno interrotto i contatti telefonici, le notizie arrivano con gli sfollati

«Da un cessate il fuoco mi aspetto almeno giornate di silenzio, di tranquillità», dice allora una signora egiziana che ha trascorso gli ultimi giorni a

letto, sotto le coperte, terrorizzata dal continuo ronzio dei droni e dai bombardamenti che fanno tremare le pareti delle case, anche qui a sud.

«Un cessate il fuoco - si sotto-linea - consentirebbe alla gente di recuperare un minimo di serenità». Nei capannelli per strada la tregua non è vista come un successo di Hamas. «Cosa può essere mai la liberazione di qualche centinaio di prigionieri di fronte ai 3.000 palestinesi che Israele ha arrestato in Cisgiordania e a Gaza dall'inizio di ottobre?», è la domanda ricorrente. L'importante comunque è «riportare la vita sui suoi binari. E far sì che il cessate il fuoco segni di fatto la fine di questa guerra, sicuramente la più drammatica della nostra vita». —

Medio Oriente in fiamme



Il presidente cinese Xi Jinping durante la riunione virtuale dei Brics

«Una conferenza di pace» Xi la chiede al vertice Brics

Il summit respinge la «deportazione forzata» dei palestinesi dai loro territori e sollecita l'avvio di colloqui per la costituzione di una Palestina indipendente

Laurence F. Talamanca/ROMA

Subito una «tregua umanitaria e duratura», poi l'avvio di «colloqui diretti» per la costituzione di una Palestina «sovrana e indipendente», dove «troppo a lungo» sono stati ignorati i diritti e le aspirazioni del popolo palestinese.

Il vertice straordinario dei Brics, convocato in videoconferenza dal presidente di turno sudafricano Cyril Ramaphosa sulla situazione a Gaza, ha indicato i passi necessari per trovare una «soluzione urgente» alla guerra, smorzare l'escalation in Medio Oriente - evitando che il conflitto tra Israele e Hamas si allarghi nella regione - e proteggere le popolazioni civili, sia palestinesi che israeliane. E per raggiungere questi obiettivi con «un consenso internazionale», il presidente cinese Xi Jinping ha propo-

sto che venga organizzata «al più presto una conferenza internazionale di pace». «Non ci possono essere pace e sicurezza durature in Medio Oriente senza una giusta soluzione alla questione della Palestina», ha sottolineato Xi, facendo eco a diversi suoi colleghi del formato Brics che oltre a Cina e Sudafrica comprende anche Russia, Brasile e India. Nel loro comunicato finale, i leader hanno inoltre espresso la totale contrarietà alla deportazione forzata dei palestinesi, sia «collettiva» che «individuale» dai loro territori.

IL CONTROLLO DELLA STRISCIA

Dopo che Israele ha ventilato l'ipotesi di voler controllare Gaza anche dopo la fine dell'attuale conflitto con la sconfitta di Hamas, il timore della comunità internazionale è infatti che il reale obiettivo sia quello

di cacciare i palestinesi dall'intera Striscia. Un'ipotesi alla quale, per primo, il confinante Egitto (invitato al vertice online insieme anche ai leader di Arabia Saudita, Argentina, Etiopia, Iran ed Emirati che entreranno a far parte del formato dal 2024) si oppone con forza, considerandola «una chiara minaccia alla sicurezza egiziana».

L'EGITTO IN ALLARME

«L'Egitto non esiterà a utilizzare tutte le misure per garantire la protezione dei suoi confini», ha fatto sapere anche il premier egiziano Mustafa Madbulya in una seduta del parlamento al Cairo. Aprendo il vertice, Ramaphosa, padrone di casa, ha attaccato duramente Israele accusandolo di commettere «crimini di guerra» e «genocidio» a danno dei palestinesi. A Gaza è in atto una «catastrofe



MOHAMMED BIN SALMAN
PRINCIPE EREDITARIO
DELL'ARABIA SAUDITA

«Chiediamo l'immediata sospensione delle operazioni militari e corridoi umanitari per i civili nella Striscia»

umanitaria» che desta «profonda preoccupazione», ha dichiarato Vladimir Putin, esortando anche lui la comunità internazionale a coordinare gli sforzi per arrivare a un cessate il fuoco e a una soluzione politica al conflitto, mentre il brasiliano Lula ha spiegato come «l'attuale guerra derivi anche da decenni di frustrazione e ingiustizia, rappresentata dall'assenza di una casa sicura per il popolo palestinese». Per voce del principe ereditario Mohammed bin Salman, l'Arabia Saudita - che prima del 7 ottobre stava per normalizzare le sue relazioni con Israele sulla scia degli Accordi di Abramo - ha invece chiesto «a tutti i Paesi di fermare l'esportazione di armi» verso lo Stato ebraico, nonché «l'immediata sospensione delle operazioni militari e l'apertura di corridoi umanitari per aiutare i civili nella Striscia». Ancora più duro l'Iran, storico e acerrimo nemico, che ha esortato a rompere le relazioni con Israele e a riconoscerlo «come regime terrorista». Nella preoccupazione per la sorte dei civili coinvolti nel conflitto c'è però spazio, nel documento finale, anche per gli ostaggi finiti nelle mani di Hamas: i Brics ne chiedono - nelle ore in cui sembra avvicinarsi un accordo mediato dal Qatar - il rilascio immediato e senza condizioni. —

L'ALTRO FRONTE

Libano, raid a raffica Uccisi civili e giornalisti

BEIRUT

Per il Libano ieri è stato il giorno più sanguinoso della guerra tra Hezbollah e Israele, in corso da più di un mese e mezzo, un giorno che ha visto l'uccisione sotto le bombe israeliane di quattro civili, di cui un'anziana donna, due giornalisti e una giovanissima reporter, e di un gruppo di combattenti di Hamas.

Nel sud del Paese l'esercito israeliano ha colpito con violenza diverse località, in parte ancora abitate da quei civili che non sono riusciti a fuggire altrove, come una signora di ottant'anni di Kfar Kila, morta dopo esser stata travolta dal tetto della sua casa colpita dai raid israeliani. Poco dopo, un drone di Israele ha colpito e disintegrato un'auto sulla quale viaggiavano cinque membri di Hamas, tutti carbonizzati, a sud-est di Tiro, circa 30 km a nord della Linea di demarcazione tra i due paesi. Dal canto suo Hezbollah, che da giorni aveva intensificato i lanci di razzi contro le postazioni di Israele, ha risposto con una serie di attacchi contro obiettivi situati nelle retrovie israeliane. L'aviazione e l'artiglieria di Israele sono tornati a colpire anche i giornalisti: dopo aver ucciso a ottobre Issam Abdallah, cameraman della Reuters e aver sparato nei giorni scorsi su troupe di giornalisti nei pressi del fronte di guerra, un bombardamento ha ucciso ieri la 25enne Farah Omar, l'operatore Rabia Maamari e il producer Hussein Aqil. Due delle tre vittime lavoravano per la tv al-Mayadin filo-iraniana. Secondo Ghassan Ben Jiddo, direttore dell'emittente panaraba, che trasmette da Beirut, i tre giornalisti sono stati uccisi intenzionalmente da Israele. —

RISCHIO DI CONTAGIO IN CISGIORDANIA

Tensione nel sud della Giudea «I coloni iniziano a sparare»

Sulle colline attorno a Hebron continuano a sorgere i nuovi insediamenti israeliani vicino ai villaggi palestinesi, mentre si profila una nuova intifada

HEBRON

Muhammad Ahmad Nawayah ha 77 anni e da quando era bambino si sente un intruso in un luogo che gli appartiene. Aveva meno di cinque an-

ni quando, dopo il '48, ha dovuto lasciare casa: lui rappresenta la prima generazione di profughi ancora in vita e testimone della Nakba, come i palestinesi chiamano il grande esodo seguito alla nascita dello Stato di Israele. A venti metri di distanza sull'asfalto passano i blindati dell'Idf e della sicurezza privata che sfrecciano lungo la strada 317, l'unica esistente che porta a Yatha, dove ogni giorno nascono



Muhammad Ahmad Nawayah

nuovi avamposti israeliani, ora avvolti dal terrore che si ripeta anche qui una nuova Intifada come nel duemila: «Ma abbiamo il diritto di stare qui, chi è ebreo sa cosa vuol dire la legge di Dio», dicono a distanza i coloni del posto col kalashnikov in spalla, rifiutando di farsi avvicinare. A sud est sulle colline di Hebron - già quasi nel deserto - gli echi della nuova guerra a Gaza sono gli ulivi strappati, le colonne di auto in sosta davanti ai blocchi dei check point chiusi senza preavviso, i contadini che adesso devono spostarsi senza auto e solo con i muli, i blindati e le divise ovunque. E chi ha documenti e targa arabi a volte rischia di muoversi in un labirinto senza via d'uscita. Qualche giorno fa fuori dalla moschea

dopo la preghiera un parente di Ahmad è rimasto ferito durante gli scontri con i soldati israeliani, che poi hanno perquisito la sua tenda, dove vive con il figlio e i nipoti. «Ma cosa volevano trovare?». E ammette: «Questo per me è il momento più duro dai tempi della Nakba». Dalla sua casa non biso-

Sul centro agricolo di Al Twaneh incombe la minaccia di confisca di 3.000 ettari di terra

gna neppure stringere le palpebre per riuscire a vedere i continui cantieri per la costruzione delle case dei coloni: alcune sono sorte a ridosso del-

la moschea e a cento metri dall'abitazione di Hafez, un contadino 51enne leader del villaggio di Al Twaneh: «Ora i coloni sono tutti armati, si vestono come i soldati e cominciano a sparare mentre a noi non è permesso neppure un coltello per difenderci», dice. Il principale obiettivo della resistenza pacifica di Hafez è sempre stata l'opposizione alla confisca dei Territori a Masafer Yatta, una zona di tremila ettari riservata all'addestramento che prevedrebbe l'espulsione delle sue comunità. «I militari e le guardie di sicurezza ci dicono che loro eseguono soltanto gli ordini, ma noi non possiamo accettare di perdere il posto dove viviamo e coltiviamo i campi», spiega Hafez. —

FERMA PER UN GUASTO DAL 5 OTTOBRE SCORSO

Krško, di nuovo operativa la centrale nucleare

Tutti i controlli sulla sicurezza hanno dato esito positivo. Scoccimarro: «Dall'Arpa nessuna anomalia segnalata»

Mauro Manzin / LUBIANA

La centrale nucleare di Krško è stata rimessa in funzione ed è di nuovo operativa anche la sesta centrale dell'impianto termoelettrico di Teš. Il generatore della Centrale atomica è stato nuovamente sincronizzato con la rete elettrica. La centrale nucleare funziona attualmente al 28% della capacità. Anche il sesto blocco di Teš, spento da lunedì a causa di un malfunzionamento, è stato ricollegato alla rete dopo le riparazioni.

Il 5 ottobre scorso la centrale nucleare di Krško è stata chiusa per riparazioni a causa di perdite nei tubi del sistema primario della centrale. Attualmente, come detto, la centrale funziona al 28% della sua capacità e la aumenterà gradualmente secondo le procedure operative, ha annunciato la direzione dell'impianto nucleare.

Come hanno anche affermato, le organizzazioni autorizzate dall'Amministrazione della Repubblica di Slovenia per la sicurezza nucleare hanno dato parere positivo all'avvio dopo un controllo indipendente delle attività. Prima di

ciò, la centrale nucleare ha inviato all'Ursjv, la Svrintendenza per la sicurezza nucleare in Slovenia, il rapporto sull'analisi effettuata dopo l'arresto e il blocco della centrale e uno studio di supporto. L'amministrazione ha confermato che tutte le misure necessarie e attese sono state attuate presso la centrale nucleare e che quindi sono state soddisfatte le condizioni per un funzionamento sicuro. Pochi giorni fa la direzione della Centrale di Krško ha avvertito gli abitanti dei dintorni che i preparativi per la ripartenza saranno occasionalmente accompagnati dal rumore derivante dalla fuoriuscita di vapore dalla parte secondaria o non nucleare della centrale.

«Nessuna anomalia è stata riscontrata da Arpa Fvg dopo la riconnessione della centrale slovena di Krško alla rete elettrica. Il monitoraggio nell'atmosfera in Friuli Venezia Giulia è stato intensificato in questi giorni e non è emerso alcunché di significativo». Lo riporta l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro, riferendo gli esiti dei controlli eseguiti dall'Agenzia regionale per la

protezione dell'ambiente. «Le nostre reti sono sempre vigili e pronte a segnalare eventuali criticità, nessuna delle quali ha avuto luogo», ha detto l'assessore. «Anche alla luce dei recenti problemi alla centrale che ne hanno obbligato l'arresto - ha concluso tuttavia Scoccimarro -, resta la mia contrarietà alla proposta di costruire una seconda centrale con tecnologie ormai superate». Va detto che il parere contrario a Krško2 di Scoccimarro non incontra certo i favori di Federacciai che si è già detta pronta a investire oltre 500 milioni di euro nella nuova struttura nucleare per poi poter usufruire dell'elettricità prodotta dal secondo impianto. E non dimentichiamo che all'epoca della sua presidenza del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo auspicava un ingresso dell'Eni nella società che gestisce Krško con velleità di investimento anche da parte del Fvg. Infine il sesto blocco della centrale termoelettrica a carbone Teš è stato fermato a causa di un malfunzionamento nel trasporto delle scorie dalla caldaia del blocco. Ora è di nuovo attivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In una foto d'archivio la sala di controllo della centrale nucleare a Krško in Slovenia

Belgrado espelle come persona non grata uno dei Primi segretari dell'ambasciata croata. E Zagabria annuncia la contromisura

Tensione fra Serbia e Croazia Scoppia la battaglia delle spie

IL CASO

Stefano Giantin

Non solo Bosnia, non solo Kosovo. Nuovi fronti di tensione si aprono nei Balcani, spesso a sorpresa. Lo conferma la battaglia diplomatica che si è accesa sull'asse, storicamente complicato, tra Belgrado e Zagabria. Battaglia in questo caso deflagrata a causa di una mossa quantomeno controversa della Serbia, che ha dichiarato «persona non grata» - decidendone dunque l'espulsione dal Paese - nientemeno che uno dei Primi segretari dell'ambasciata croata a Belgrado. Si tratta di Hrvoje Šnajder, che secondo il ministero degli Esteri serbo non avrebbe rispettato «le norme diplomatiche» e la Convenzione di Berna e che per questo dovrà lasciare quanto prima la Serbia. Null'altro a giustificare la decisione è stato messo nero su bianco nella nota resa pubblica dal dicastero guidato da Ivica Dačić e consegnata all'ambasciatore croato Bisčević. Ma le voci circolano, o meglio vengono fatte circolare rapidamente. Media croati e serbi



Il ministro serbo Ivica Dačić

Secondo il ministero guidato da Dačić non sarebbero state rispettate le norme diplomatiche né la Convenzione di Berna

hanno così confermato che Belgrado ha accusato Šnajder di essere coinvolto in non meglio precisate «attività di spionaggio», da qui la decisione di rimandarne in patria. Attività, ha sostenuto il quotidiano filogovernativo Vecernje Novosti, che «sono state documentate» e comproverebbero il «reclutamento» e l'operatività nascosta della feluca croata «per i servizi croati».

Le accuse sono state tuttavia rigettate con sdegno dal

ministero degli Esteri croato, che ha parlato di un «passo verso il peggioramento» delle già delicate relazioni bilaterali - che nell'ultimo periodo sembravano avviate verso un significativo rasserenamento, anche grazie a incontri tra i leader dei due Paesi - e verso la «destabilizzazione» degli equilibri regionali, un fatto ancora più grave, mentre «la stabilità dell'Europa sudorientale è di incredibile importanza per l'intera Europa». Di più: secondo Zagabria, l'espulsione del diplomatico accusato di essere una spia andrebbe letta come una «ulteriore pressione» sull'ambasciata croata a Belgrado «che si manifesta», aspetto suggestivo, «nel periodo pre-elettorale in Serbia». Si potrebbe dunque andare verso una «escalation» negativa tra i due Paesi, ha sostenuto la Croazia, da usare per fini interni, in Serbia.

E Zagabria non è rimasta inerte e ha annunciato una contromisura speculare, dichiarando persona non grata il diplomatico Petar Novaković, in una maniera del tutto simile alla miriade di mosse simili viste in Russia e in Europa nei mesi passati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTROUDITO
l'arte del sentire

Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita

“HAI SENTITO CHE PREZZI?
Pensavo molto di più!
E c'è anche il periodo di prova!!”

CONVENZIONATI
con ASL e INAIL

ASSISTENZA GRATUITA
anche a domicilio

PROVA GRATUITA
di 30 giorni

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4 - tel. 0481 095079

www.acusticaudinese.it

+39 379 205 1294

Cambia i tuoi serramenti!



Sconto in fattura del

75%

Eliminando le barriere architettoniche
potrai approfittare ancora dello sconto in fattura.

A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 5 | **Tel.** 040. 2456150 - **Cell.** 335. 6600977
info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

Il caso oltreconfine

In ballo l'articolo dello statuto sulla nomina del coordinatore della Ui di Capodistria, oggi assegnata in automatico a uno sloveno

Unione Italiana assemblea spaccata Bocciata per un solo voto la modifica istituzionale

LO SCONTRO

Andrea Marsanich

Sembrava che la sessione dell'Assemblea dell'Unione Italiana, in programma l'altra sera a Verteneglio, avrebbe portato a un mini ribaltamento: nel mirino Maurizio Tremul, presidente dell'Ui e coordinatore della Unione con sede a Capodistria. Invece l'Assemblea non ha votato a favore della modifica dell'articolo 9 del Regolamento di procedura di quello che è il massimo organo unitario della Comunità nazionale. Tremul, alla vigilia, aveva parlato di attentato all'uni-

tarietà degli italiani che vivono in Croazia e Slovenia. Quello che nell'ambiente viene definito il suo rivale più acceso, Felice Žiža, deputato italiano al Parlamento sloveno, era stato invece di tutt'altro parere, rilevando trattarsi di un'iniziativa lodevole. L'ha spuntata Tremul, ma di un soffio: dopo un dibattito fiume, 28 consiglieri dell'Assemblea hanno votato contro la proposta di 12 loro colleghi di emendare l'articolo 9, mentre 27 erano favorevoli, con 4 astenuti e un voto nullo.

Nella discussione si sono avuti toni accesi sul punto. L'articolo 9 assegna automaticamente il ruolo di coordinatore dell'Unione Italiana di Capodistria a chi - fra i presidenti elet-

ti dell'Ui, Giunta esecutiva e Assemblea - è cittadino sloveno. Con la modifica invece si puntava a una elezione autonoma all'interno dell'assemblea dell'Ui di Capodistria. Alla fine sono prevalsi di un soffio i voti a favore della tesi di Tremul. Proprio il numero 1 dell'Ui ha dichiarato che a Verteneglio è stato ascoltato il suo appello rivolto ai connazionali prima dell'appuntamento istriano. «È stata presa la decisione più saggia, alla luce delle argomentazioni presentate - ha detto - le modifiche e correzioni ai nostri massimi documenti, che saranno fatte in futuro, rispetteranno tempistiche adeguate, con tutte le informazioni necessarie, un pro-



PALAZZO MODELLO

L'EDIFICIO SITUATO NEL CENTRO DI FIUME OSPITA LA SEDE DELL'UNIONE ITALIANA

Secondo Tremul è stata salvaguardata l'unitarietà della minoranza italiana

cesso che sarà contraddistinto da dialogo, confronto e dibattito pubblico. Solo allora varremo le migliori per il funzionamento della Comunità nazionale italiana».

Il presidente della Giunta esecutiva dell'Ui, Marin Corva, ha detto che l'iniziativa dei 12 consiglieri era di modificare un articolo non in sintonia con l'Unione Italiana di Capodistria. «Abbiamo avuto un dibattito molto lungo e articolato, il che la reputo una cosa assolutamente positiva perché finalmente si sono discussi, da

parte del nostro massimo organo unitario che è l'Assemblea, gli atti interni dell'Unione Italiana. L'esito della votazione non è bastato ad emendare l'articolo, ma si è andati molto vicini al cambiamento».

Uno dei firmatari della proposta, il consigliere Daniela Ipsa, ha smentito le voci secondo le quali la proposta di modifica sarebbe stata indirizzata contro Tremul, sostenendo che invece l'intento era e resta quello di rafforzare l'Unione Italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale CURE DI CONFINO - IL METODO QUALITY CLINICS

I.P.

» GRAZIE AL METODO QUALITY24H, BASATO SUI PROTOCOLLI DELLA LETTERATURA SCIENTIFICA MODERNA

Cure dentali: ritrovare il sorriso e la corretta masticazione in poche ore

Sempre aggiornati e all'avanguardia per garantire al paziente la migliore soluzione utile a ritrovare il sorriso e ricominciare a masticare con sicurezza e libertà. Questa è la politica che attua Quality Clinics, il centro odontoiatrico di Nova Gorica formato nel 2016 da medici altamente specializzati, con l'obiettivo di offrire cure oltre-confine in un ambiente qualificato e organizzato.

L'obiettivo è quello che il paziente possa riacquisire quella condizione fisica e psicologica venuta meno a causa di una situazione odontoiatrica compromessa. In questo senso sono direzionati tutti gli sforzi, le implementazioni e il continuo aggiornamento su cui l'equipe medica si impegna con costanza. Offrire la migliore e più idonea soluzione al paziente.

La perdita di alcuni denti o la presenza di una situazione dentale non stabile, sono fatti che nel corso della vita possono accadere, comportando un disagio quotidiano che implica difficoltà di masticazione, insicurezza nel sorriso e infelicità. Temere di mangiare qualcosa di particolare, evitare di mordere qualche pietanza, non sentirsi a proprio agio in un colloquio o durante un sorriso spontaneo, sono tutti effetti che spesso dipendono da una non soddisfacente condizione dentale. Quando un tempo non si poteva fare altro che arrendersi o decidere di risolvere parzialmente portando una protesi mobile, con tutti i disagi che ne conseguivano, oggi invece grazie alle nuove tecniche e ai denti fissi, si può cambiare radicalmente la



situazione, fino a poter ritrovare il sorriso in poche ore. Si può quindi effettivamente abbandonare la dentiera e tutte le difficoltà che ne conseguono, la complicata sopportazione di un corpo estraneo mobile all'interno della bocca, i dolori che provoca o al senso di instabilità che spesso crea. Si può infatti cambiare in poche ore, con la tecnica denti fissi a carico immediato.

La tecnica a carico immediato consente infatti di ritrovare una corretta masticazione e un sorriso estetico in meno di 24 ore. Questo, grazie ai protocolli scientifici utilizzati in tutto il mondo e studiati nelle migliori università, si conferma un'ottima soluzione per ricominciare a sorridere con serenità.

La tecnica sopra descritta, è effettuabile solo in alcuni casi, solitamente nelle

situazioni più compromesse o per chi ha già in uso una protesi mobile e trova difficoltà nell'utilizzo e nella sopportazione. Le condizioni biologiche inoltre, prima di effettuare l'intervento, devono essere analizzate tramite strumenti radiografici 3D e visite effettuate da medici specializzati. Per questo è necessario, effettuare una visita approfondita con il chirurgo implantologo, che potrà verificare nel dettaglio tutto il necessario.

Il piano di cura prevede l'inserimento degli impianti dentali, ovvero le radici dentali artificiali, utilizzando dispositivi pensati per questa tipologia di intervento, a cui si fissano dei manufatti protesici che generano nuovamente la capacità di una masticazione corretta e l'estetica desiderata, il tutto in meno di 24 ore.



I RISULTATI

Oltre 294 pazienti soddisfatti negli ultimi 2 anni

I protocolli operativi attuati in Quality Clinics hanno consentito all'equipe medica di far ritrovare il sorriso ad oltre 294 pazienti negli ultimi due anni con il Metodo Quality24h. L'esperienza e il costante aggiornamento diventano quindi nella quotidianità strumento per la

risoluzione di situazioni compromesse, permettendo al paziente di ritrovare la vera libertà e sicurezza nel sorriso. La clinica è operativa da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00 ed è possibile prenotare la prima visita al numero 0481 1906679 o all'indirizzo mail info@quality-clinics.si.

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 16 al 25 novembre 2023



Abbiamo a cuore la tua spesa

Lasagne Rana

assortite
da gr. 300

€ 8,30 al Kg.



SOTTO COSTO 2,49 €

Mozzarella Nonno Nanni

gr. 100 x 3

€ 8,30 al Kg.



SOTTO COSTO 2,49 €

Polpa di pomodoro Mutti

gr. 210 x 2

€ 2,36 al Kg.



SOTTO COSTO 0,99 €

Tonno Maruzzella

all'olio di oliva
gr. 160 x 2

€ 9,34 al Kg.



SOTTO COSTO 2,99 €

Birra Beck's

ml. 330 x 3

€ 2,01 al Lt.



SOTTO COSTO 1,99 €

Goccioline Pavesi

assortite
da gr. 400

€ 4,98 al Kg.



SOTTO COSTO 1,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



ECONOMIA

I PUNTI SALIENTI DEL PIANO 2024-2027

Trieste Airport investirà 25 milioni in infrastrutture e fotovoltaico

L'ad Consalvo: «L'obiettivo è una crescita annua del 20%». In agenda anche 35 assunzioni

Franco Vergnano / TRIESTE

«Il nostro obiettivo è quello di attuare uno sviluppo costante: circa il 20% come crescita composta media annua per numero di passeggeri, elemento che ci consentirà di andare ancora meglio in termini economici». Lo dice Marco Consalvo, ceo di Trieste Airport. «Anche perché – continua il manager – siamo un'azienda solida, con buona cassa e basso indebitamento. Tutti fattori che permettono di finanziare il nostro piano di investimenti quadriennale 2024-2027 per 25 milioni di euro e di fare assunzioni per almeno 35 unità. Inoltre ci siamo incamminati sulla strada della sostenibilità ambientale».

Tre le principali direttrici di spesa: infrastrutture di volo (pista, impianti, piazzali di sosta), aerostazione (sicurezza, servizi, ecc.) per migliorare i rapporti con la clientela, aree di accessibilità e sosta per accrescere l'intermodalità: «Già oggi – racconta Consalvo – il 35% degli utenti utilizza il treno perché siamo collegati direttamente ai binari grazie alla fermata della linea Venezia-Trieste-Udine. Abbiamo una linea ferroviaria che dista appena 300 metri da noi e la dobbiamo sfruttare sia per i turisti sia per i pendolari. I nostri grandi parcheggi sono convenienti: costano appena un euro per 12 ore».

Sul versante green verranno spesi 6 milioni di euro per un impianto fotovoltaico da 3,5 Mw di potenza installata con storage di energia che coprirà più del 50% del fabbisogno elettrico: «Siamo già oggi all'avanguardia – spiega l'amministratore delegato – e avremo la leadership nazionale nell'energia rinnovabile aeroportuale. Su questo versante vogliamo andare avanti e arrivare a quote di autosufficienza energetica molto più elevate».



Marco Consalvo

Il 2023 si chiuderà con un più 35% di traffico passeggeri rispetto al 2022 e più 20% sul 2019

Cercansi addetti all'assistenza e alla security, manutentori e amministrativi

Sui dati finanziari dell'esercizio Consalvo preferisce mantenere il riserbo, ma dovrebbero essere in linea con quelli dello scorso anno (8 milioni di margine Ebitda e quasi 5 di utile), al netto dei ristori Covid. Il 2023 si chiuderà con un + 35% di traffico passeggeri rispetto al



Una delle strutture dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

2022 e + 20% sul 2019 superando quindi i dati pre-pandemia: «Andiamo nettamente meglio – racconta con un pizzico di orgoglio il Ceo – della media nazionale. Con le nuove destinazioni, in gran parte confermate anche per l'inverno, e l'intensificazione delle frequenze settimanali, c'è stato un incremento del 25% della capacità di posti offerti rispetto al 2019. La buona stagione turistica ha fatto il resto. Siamo già al lavoro per l'estate 2024 che prevede un significativo aumento del numero dei voli in partenza da Trieste. Puntiamo anche su nuovi collegamenti, sulla capacità di attirare compagnie finora assenti e di aprire altre tratte. Oggi il 60% del nostro bacino di utenza primario regionale utilizza lo scalo di Venezia. Abbiamo quindi aree di miglioramento. Per il futuro, l'obiettivo è di aumentare il turismo da mercati non di prossimità. In ogni caso, il 2023 sarà il migliore anno di sempre dal punto di vista della movimentazione aerea e del traffico passeggeri».

Insomma, l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia vedrà nei prossimi anni un significativo aumento delle destinazioni e della connettività

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

ACQUISIZIONI

La friulana Breda Sistemi compra ramo della Came

PORDENONE

Breda Sistemi industriali di Sequals, storica azienda friulana produttrice di portoni sezionali sia per il settore residenziale che per quello industriale, ha messo a segno l'acquisizione della Came Go di Spilimbergo, società del gruppo Came di Treviso, anch'essa operante nel settore delle chiusure dei garage. L'operazione, il cui valore finanziario resta riservato, si è conclusa con l'avvio, il 20 novembre, dell'operatività di Go Italia – così è stata ribattezzata l'ex società del gruppo Came – nell'ambito della nuova proprietà. Un'attività che proseguirà nei due stabilimenti con gli stessi organici attualmente in forze – circa 120 i dipendenti di Breda, una ventina quelli di Came Go – e con un'organizzazione di vendita distinta. L'acquisizione porta in dote alla società di Sequals 4,2 milioni di euro, tanti i ricavi realizzati dall'ex azienda del gruppo trevigiano nel 2022: sommati a quelli della storica azienda pordenonese, 24,4 milioni l'anno scorso, proietta il turnover del gruppo a 28,2 milioni. Breda realizza il suo fatturato, in costante crescita negli ultimi anni, passato com'è dai 17,3 milioni di euro del 2020 ai 21,9 milioni del 2021 ai 24,4 milioni del 2022, al 70% grazie alle vendite di portoni sezionali in ambito residenziale, mentre il restante 30% è realizzato in campo industriale. Il mercato predominante è quello domestico, anche se l'export, che oggi genera circa il 20% dei ricavi, è in costante crescita. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO - Tender_33143-ID5692
Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, tramite Richiesta di offerta sul Portale eAppaltiFVG, per i lavori di "Realizzazione Infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga - Piano Scuole Infrastrutture e Sedi PA Fase 1 - Gara A". CUP: D84C11000110002 - D21E15000410002 - D21E16000570002 - B21B21002820002; CIG: 980939372E. Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per i lavori di "Realizzazione Infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga - Piano Scuole Infrastrutture e Sedi PA Fase 1 - Gara A". Data di conclusione del contratto d'appalto: 06/11/2023. Nome e indirizzo del contraente: Raggruppamento Temporaneo con capogruppo SIRT TELCO INFRASTRUCTURES S.p.A. (Sesto San Giovanni, 20099 viale Thomas Alva Edison, nr. 110) e mandante SITE S.p.A. (Bologna, 40128 via Del Tuscolano, nr. 15) L'importo totale del contratto, IVA esclusa, è pari a: € 2.534.911,87 di cui: € 50.000,00 opzionali ed € 74.684,07 quali oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso. L'avviso è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 15/11/2023.

Francesco Fabbro
Insiel S.p.A. - Responsabile del Procedimento

ONORANZE FUNEBRI

San Giusto

800 833 233 NUMERO VERDE
800 860 020 NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H
CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

POL MARIS	DA ISTAMBUL A ORMEGGIO 32	ore 06.00
ULUSOY-14	DA CESME A PLT RAMPA	ore 11.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 14.00
KMARIN REGARD	DA MONGSTAD A RADA	ore 16.00
PACIFIC RUBY	DA ARACAJU A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

CMACGM NILE	DA RADA PER PORT SAID	ore 01.00
ARIANA A	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 12.00
MSC MASHA 3	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 19.00
POL MARIS	DA ORMEGGIO 32 PER PATRASSO	ore 20.00

MOVIMENTI

K-STREAM	PER MOLO VII	ore 14.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER ORMEGGIO 47	ore 16.30
ARIANA A	DA RADA PER MOLO VII	ore 06.00
MSC MASHA 3	DA RADA PER MOLO VII	ore 06.01



Thierry de La Tour d'Artaise, a destra nella foto grande, in visita ai reparti produttivi dello stabilimento di Gradisca d'Isonzo (fotoservizio Bumbaca)



Macchine per il caffè: Thierry de La Tour d'Artaise, presidente della Sebi, nell'azienda di Gradisca d'Isonzo acquisita all'inizio dell'anno

Monsieur Moulinex visita La San Marco «Ora cresciamo insieme»

NUOVO CORSO

«L'acquisizione de La San Marco di Gradisca d'Isonzo è in linea con la volontà del gruppo di accelerare il suo sviluppo nel segmento di mercato professionale, in rapida crescita e particolarmente remunerativo. Non vedevamo l'ora di dare il benvenuto a tutti i dipendenti, e finalmente c'è stata l'occasione per apprezzare di persona il loro consolidato know how. Insieme continueremo a crescere». Thierry de La Tour d'Artaise, presidente di Groupe Seb, leader mondiale nella produzione dei piccoli elettrodomestici, ha commentato così l'avvenuto approdo a Nord Est del colosso francese. Un approdo sancito ieri con la

prima visita allo stabilimento di via Venuti, ma che formalmente si era concretizzato già all'inizio dell'anno con l'acquisizione dal veneto Massimo Zanetti Beverage Group della centenaria azienda isontina, importante player internazionale nelle macchine per caffè e macina-caffè professionali.

La San Marco, 94 dipendenti e un fatturato 2022 da 17,2 milioni di euro di cui il 53% all'estero, inizia dunque una nuova era. Fondata nel 1920, dopo l'iniziale sviluppo in via Cotonificio a Udine, ha sede a Gradisca dal 1983. Entra ora in una grande famiglia con un giro d'affari superiore ai 7 miliardi e con circa 21 mila dipendenti in 49 Paesi.

La filosofia di Seb è l'integrazione delle competenze su va-

sta scala. Del gruppo fanno parte marchi consolidati come Moulinex o Rowenta, per fare due esempi. «Abbiamo cambiato paradigma negli anni Duemila - spiega Thierry de La Tour d'Artaise - da quel momento la crescita del gruppo è stata bilanciata tra crescita organica e crescita esterna. Abbiamo rilevato aziende complementari, sia geograficamente che in termini di familiarità di prodotti, per farle dialogare fra loro e crescere insieme. Per questo dedichiamo molto tempo agli incontri con le aziende. Dobbiamo integrarci, implementando gli stessi strumenti di gestione utilizzati nel gruppo per fare lavorare insieme i diversi team. Tutti devono poter imparare dall'altro. Di certo la competenza e

l'eleganza del made in Italy nelle macchine da caffè non hanno bisogno di presentazioni».

Su questo concetto di economia di scala, La San Marco potrà giovare ad esempio del know how elettronico delle sue nuove "consorelle". E al contempo può portare in dote l'esclusivo Leva Class, un ritrovato tecnologico coperto da brevetto internazionale, che le consente, unica nel panorama mondiale, di immettere sul mercato macchine a leva conformi alle normative internazionali, nel rispetto della tradizione partenopea del caffè estratto a leva. Inoltre, negli ultimi anni, l'azienda ha intensificato la ricerca e l'adozione di tecnologie a minor consumo di energia. La maggior parte dell'energia assorbita dalle macchine del caffè è infatti quella che viene poi trasformata in energia termica, ovvero in calore di riscaldamento dell'acqua e generazione di vapore nelle caldaie.

L'azienda di Gradisca d'Isonzo esporta in 120 Paesi del mondo, dall'Europa sino agli Usa. Ma la nuova frontiera è ad Oriente: Thailandia, Corea del Sud ed Emirati Arabi, dove troneggia la "fuoriserie" Top 80 Gold Preziosa, quindici esemplari al mondo. Segni particolari: è interamente placcata in oro 24 carati. —

LUIGI MURCIANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

BF scommette su EcorNaturaSì «Filiere biologica»

Giorgio Barbieri / TREVISO

«Il più importante gruppo agroindustriale italiano e una grande realtà specializzata nel biologico come NaturaSì si uniscono con l'obiettivo di generare valori. Non solo economici, ma che riguardano la tutela dei territori e delle comunità di riferimento». Con queste parole Federico Vecchioni, amministratore delegato di BF, spiega l'accordo che prevede l'ingresso della holding in NaturaSì con l'11,27% dopo aver messo 25 milioni di euro nell'aumento di capitale per il rilancio della catena veneta dei supermercati biologici. BF è una holding quotata che controlla, tra gli altri, la società agricola Bonifiche Ferraresi e che vede nel suo capitale Sergio Dompé, Eni e Intesa Sanpaolo. «Veniamo da un anno difficile a causa dell'aumento dei tassi e del costo delle materie prime», sottolinea Fabio Brescacin, presidente di EcorNaturaSì, «grazie a questa operazione possiamo riprendere a investire nella rete di vendita: a febbraio apriremo un negozio a Roma a Trastevere e vorremmo aprire nuovi negozi anche a Milano».

Il Gruppo NaturaSì, fondato da Brescacin una quarantina d'anni fa a Conegliano dove aprì un piccolo negozio di prodotti biologici chiamato Ariele, oggi si occupa del commercio, anche online, e della distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari biologici, biodinamici e naturali, avvalendosi di oltre 300 negozi. Nel 2022 il Gruppo NaturaSì ha rilevato un valore della produzione consolidato di circa 406 milioni, un Ebitda consolidato di 15,2 milioni, un indebitamento netto di circa 54 milioni e perdite pari a 5 milioni. La nuova collaborazione permetterà di accrescere la disponibilità di prodotti biologici italiani, visto che gli oltre novemila ettari di filiera bio di NaturaSì affiancheranno i 2.300 ettari bio e i 300 ettari in conversione da parte

di BF.

«Per noi», aggiunge Vecchioni, «questa rappresenta un'iniziativa importantissima per lo sviluppo di nuove linee 100% italiane e biologiche. Le svilupperemo attraverso le nostre competenze, il polo agrifood di BF composto dai nostri 12 stabilimenti certificati per le lavorazioni biologiche, i circa tremila ettari biologici di proprietà unito alle competenze di marketing specifiche anch'esse fondamentali per raggiungere e incrementare il numero dei consumatori italiani. Che sono attenti ai principi di italianità nelle filiere biologiche». Il patto parasociale prevede, tra l'altro, che un membro del Cda di NaturaSì sia designato da BF, che un membro del comitato strategico nominato all'interno del Cda di NaturaSì sia scelto da BF e che un membro del collegio sindacale di NaturaSì sia desi-

**Brescacin:
«Ora torniamo
a investire dopo
anni difficili»**

gnato da BF.

«La nuova partnership», sottolinea Brescacin, «non avrà solo ripercussioni economiche legate alla fornitura di materie prime e prodotti ma intende inserire un elemento culturale importante. Le esperienze ed il know how delle due aziende saranno da stimolo alla valorizzazione dell'agricoltura sana. E vorremmo creare insieme esempi virtuosi per coinvolgere giovani, consumatori, investitori a sostegno di una nobilissima e meravigliosa attività com'è l'attività agricola». L'operazione dovrebbe rappresentare uno strumento per chiudere anni difficili per NaturaSì e puntare al rilancio. Il 2022, con a disposizione una rete di 124 negozi diretti e 198 partecipati e affiliati, si è chiuso in perdita per 5,7 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO 2100 VENTURES

Alessandro Benetton finanzia le start up

TREVISO

Alessandro Benetton ha tenuto a battesimo a Milano 2100 Ventures, nuova iniziativa dedicata a startup e giovani founder italiani ed europei. 2100 Ventures, che avrà sede a Londra e Milano e una dotazione di capitale prevista di 30 milioni di euro, vuole rafforzare i legami tra l'ecosistema del venture capital italiano e quello europeo: il team lavorerà a fianco dei migliori



Alessandro Benetton

venture capital internazionali per attrarre investimenti esteri nelle startup italiane più promettenti, agevolando al contempo l'accesso dei founder europei al mercato italiano e del Sud Europa. Il progetto nasce dall'incontro tra Alessandro Benetton e tre giovani professionisti con esperienza pregressa nel settore finanziario e del venture capital internazionale: Andrea Gennarini, Andrea Casasco e Andrea Gurnari. Un team che può contare inoltre sul supporto di autorevoli advisor come il business angel Luca Ascani, il General Partner di Unruly Capital Stefano Bernardi e il co-fondatore di Scalapay Raffaele Terrone. 2100 Ventures ha effettuato finora sei investimenti. —

RACCOLTA FONDI

Akuis a caccia di capitali freschi per espandersi in nuovi mercati

UDINE

Si prepara a un nuovo scatto Akuis, la startup nata nel 2018 in Carnia votata allo sviluppo di prodotti di alta tecnologia per il settore del fitness e della riabilitazione.

Dopo un round seed da 1 milione di euro ottenuto a maggio 2021, ora la società fondata dall'ingegnere aerospaziale Alessandro Englaro e dal designer Mattiarmando Chiavegato, lancia una cam-

pagna di raccolta fondi su Mamacrowd, prima piattaforma di equity crowdfunding italiana per capitale raccolto, con l'obiettivo di ottenere un ulteriore finanziamento da 1,5 milioni di euro. Obiettivo: lanciare nuovi prodotti rivolti a segmenti di mercato non ancora esplorati, accelerare il processo di internazionalizzazione ed espandersi sul mercato europeo, investendo principalmente nelle aree di sales team, marketing, R&S.

«Questa campagna di crowdfunding - spiega Chiavegato, Cfo & Co-Founder di Akuis - ci consentirà di avere le risorse necessarie per aumentare la notorietà del brand e ampliare l'offerta».

I fondi raccolti saranno investiti anche per consolidare la presenza di Akuis in Paesi come Spagna e Olanda, ed entrare in Germania e Paesi dell'Est Europa. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.9325	-0,08	1.9285	1.946	54,03	6.069,00
Abitare in	5,18	-2,26	5,18	5,38	-6,56	141,02
Accea	11,69	0,17	11,57	11,69	-10,42	2.481,52
Acinque	1,86	-4,12	1,86	1,91	-5,56	378,39
Adidas	185,48	2,17	183,72	185,5	1,27	-
Advanced Micro Devic	108,86	-1,81	108	110,68	9,57	-
Aeffe	0,795	-0,50	0,795	0,818	-35,09	85,79
Aeroporto di Bologna	8,24	1,73	8,12	8,28	4,77	293,09
Ageas	38,21	-0,55	38,12	38,12	2,01	-
Ahold Kon	26,62	0,62	26,54	26,62	-15,59	-
Air France-Klm	12	-2,28	12,042	12,442	-11,84	-
Airbus Group	133,8	0,28	0	133,98	2,69	-
Allegion Cleanpwr	23,8	-	23,55	24,35	-26,04	1.286,20
Algowatt	0,305	0,66	0,298	0,306	-41,80	13,96
Alkemy	8,7	1,75	0	8,88	-21,98	48,66
Allianz	230,6	0,72	228,55	230,8	8,09	-
Alphabet Classe A	124,52	0,14	124,28	125,28	5,38	-
Alphabet Classe C	126,12	0,22	126,12	126,48	5,96	-
Amazon	130,3	-2,37	129,38	133,74	13,34	-
Amgen	240,4	-	240,4	243	15,43	-
Amplifon	27,82	-0,89	27,9	28,41	0,84	6.387,25
Anima Holding	4,038	-0,83	4,032	4,094	8,64	1.940,10
Antares Vision	2,555	-6,07	2,555	2,79	-66,72	185,36
Apple	173,84	-0,55	173,82	174,88	-0,95	-
Aquafil	2,775	-2,97	2,72	2,9	-53,01	120,63
Ariston Holding	5,68	-3,07	5,68	5,98	-39,15	731,45
Ascoplave	2,185	-1,13	2,17	2,22	-8,34	517,11
Asmrl	624,9	-0,54	624,9	636,4	0,93	-
Autostrade M.	14	-0,36	13,95	14,15	22,91	61,17
Avio	7,74	-0,39	7,71	7,82	-18,88	205,58
Avx	28,275	-0,26	0	28,275	4,58	-
Azimut H.	22,11	-0,72	21,94	22,35	5,48	3.178,00
B						
BBC Speakers	15,65	-2,19	15,65	16	28,57	175,49
B. Cucinelli	77,5	-0,13	77,4	78,4	11,68	5.283,20
B. Desio	3,86	1,58	3,66	3,89	24,83	509,50
B. Generali	32,61	-2,07	32,66	33,46	2,53	3.864,15
B. Ifis	15,61	-2,19	15,61	16,1	21,04	867,01
B. Profilo	0,202	-0,49	0,2	0,202	2,98	137,34
B.F.	3,85	0,26	0	3,87	0,23	719,13
B.P. Sondrio	5,845	-2,09	5,835	6,07	57,31	2.715,95
Banca Mediolanum	8,216	-0,46	8,206	8,348	5,13	6.118,38
Banca Sistema	1,164	-1,52	1,152	1,184	-22,52	94,99
Banco BPM	5,11	-4,02	5,11	5,282	60,07	8.094,00
Basf	43,865	-0,96	43,6	43,985	-6,11	-
BasicNet	4,48	2,17	4,29	4,535	-17,96	238,16
Bastogi	0,522	-1,88	0,522	0,53	-13,69	65,74
Bayer	34,475	0,80	33,8	34,72	-33,53	-
Bblva	8,262	-	8,262	8,262	19,77	26.480,83
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,247	0,61	0,247	0,2495	-13,07	49,45
Berkshire Hathaway	331,4	-	331	331,4	0,43	-
BFF Bank	9,785	-0,86	9,785	9,92	33,50	1.851,93
Bialetti	0,266	-1,12	0,266	0,276	0,46	41,60
Biesse	11,09	-1,95	11,04	11,42	-11,97	308,98
Bloera	0,013	-7,14	0,013	0,014	-94,91	0,30
Blackrock	655,8	-0,21	655,8	655,8	6,65	-
Bmw	93,83	-1,85	93,72	94,97	-7,58	-
Bnp Paribas	56,4	-0,65	56,12	56,55	-2,41	-
Boeing	199,54	1,05	0	199,54	7,26	-
Borgosesia	0,63	2,27	0,612	0,63	-12,87	29,67
Boston Scientific	49,9	-	0	49,9	0,00	-
Bper Banca	3,404	-3,87	3,403	3,553	83,97	5.015,37
Brembo	10,54	-1,68	10,52	10,75	1,88	3.570,44
Brioschi	0,0636	-0,62	0,062	0,0636	-14,19	50,02
Buzzi	27,68	2,67	26,84	27,72	49,53	5.188,27
C						
Cairo Comm.	1,682	-1,29	1,68	1,71	15,48	230,60
Caleffi	0,908	0,22	0,9	0,928	-11,32	13,93
Caltagirone	3,93	-1,75	3,93	4	25,40	475,85
Caltagirone Ed.	1	-1,48	1	1,015	4,04	124,43
Campani	10,25	-0,49	10,205	10,34	8,07	11.976,69
Carel Industries	20,25	-2,64	20,15	21,1	-7,98	2.105,27
Cellulafine	2,32	-0,43	2,31	2,35	-21,42	50,96
Cembre	34,4	-1,15	34,4	34,9	13,27	588,85
Cementir Hldg.	8,6	1,42	8,5	8,62	38,71	1.357,95
Centrale Latte Italia	3,12	1,96	2,98	3,12	5,74	43,23
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	-6,12	0,044	0,049	-23,15	4,48
Cir	0,413	-1,31	0,412	0,42	-4,81	462,18
Cisco Systems	43,7	-0,34	43,7	43,7	-10,51	-
Civitanavi Systems	4,22	0,96	4,15	4,22	18,52	128,20
Class	0,0594	-2,62	0,0576	0,0606	-28,41	16,47
CNH Industrial	9,206	-2,73	9,134	9,458	-36,59	12.891,85
Coimbase Global	95,72	1,25	92,74	96,75	12,61	-
Colgate-Palmolive	69,7	-	69,7	69,7	0,00	-
Comer Industries	27,8	-0,36	27,7	28,2	-11,63	802,43
Commerzbank	11,185	-	11,185	11,185	4,14	-
Conafi	0,275	1,10	0,275	0,275	-37,23	9,59
Continental	68,18	-0,47	68,18	68,92	-5,24	-
Credem	8,06	-0,74	8,06	8,24	21,40	2.769,72
D						
Daimlerchrysler	58,43	-1,13	58,28	59,03	-17,20	-
D'Amico	5,62	-0,88	5,595	5,71	48,47	696,70
Danieli	26,05	-0,95	26,05	26,45	25,50	1.076,72
Danieli r nnc	20,05	0,86	19,82	20,15	38,56	804,98
Datalogic	5,505	-1,87	5,5	5,68	-33,20	326,43
De' Longhi	27,4	-1,30	27,28	28,14	30,20	4.160,80
Deere & Co	349,1	-0,23	345,9	349,1	1,47	-
Deutsche Bank	11,32	0,18	11,178	11,32	14,04	-
Deutsche Boerse	170,4	-	170,4	172,2	-3,58	-
Deutsche Lufthansa	7,876	-1,12	7,947	8,046	-4,51	-
Deutsche Post	41,255	-	41,065	41,255	-5,37	-
Deutsche Telekom	21,365	-0,97	21,36	21,495	15,25	-
Diasorin	87,34	-0,61	87,36	88,72	-32,31	4.966,09
Digital Bros	10,54	-4,18	10,52	11,04	-51,67	156,77
Digital Value	53,3	-0,37	52,6	54,1	-16,40	533,27
doValue	3,11	-3,27	3,09	3,26	-55,27	257,12
Dow	47,39	-	47,39	47,39	0,00	-
E						
E.ON	11,53	-	11,53	11,53	4,14	-
Ebay	35,945	-	35,945	35,945	0,00	-
Edison r nnc	1,474	0,41	1,464	1,478	7,74	161,04
Eems	0,0049	-	0,0046	0,005	-91,03	2,81
ElEn	9,535	-1,95	9,475	9,66	-33,04	767,34
Eltra	2,01	-0,50	1,97	2,08	-31,64	126,98
Emak	0,973	1,14	0,961	0,974	-18,94	156,77
Enav	3,3	-0,90	3,3	3,336	-15,71	1.809,07
Enel	6,416	-1,14	6,416	6,519	28,20	65.859,96
Enervit	3,06	4,79	2,9	3,28	-9,18	51,74
Eni	14,934	-0,49	14,816	14,984	11,93	50.590,02
ePRICE	0,0147	5,00	0,0122	0,0148	-96,71	9,62
Equita Group	3,56	1,14	3,52	3,57	-1,97	182,39
Erg	25,3	-1,25	25,28	25,88	-12,18	3.851,23
Esprinet	4,756	-2,42	4,724	4,888	-28,66	244,13
Essilorluxottica	175,5	-0,40	175,5	176,34	1,62	-
Eukedos	0,936	0,86	0,9	0,936	-25,30	20,48
Eurocommercial Prop.	21,08	1,44	21,04	21,08	107,80	1.108,60
EuroGroup Laminations	3,562	-2,46	3,534	3,65	-33,99	341,34
Eurotech	2,17	0,23	2,15	2,295	-23,45	77,84
Eversource Energy	54	-	54	54	0,00	-
Evonik Industries	17,67	-	17,67	17,96	1,28	-
Exprivia	1,66	-0,12	1,65	1,678	21,37	86,29
Exxon Mobil	95,38	-	95,38	95,38	-2,12	-
F						
Facebook	307,8	-0,81	307,35	310,95	7,97	-
Faurecia	16,64	-4,70	16,64	17,55	-19,38	-
Ferrari	330,1	-0,57	329,3	333,4	64,64	67.862,13
Ferretti	2,9	-4,86	2,87	3,03	1,50	1.030,72
Fidia	1,23	-1,60	1,23	1,235	-18,49	8,65
Fiera Milano	2,405	-1,43	2,405	2,5	-16,07	175,33
Fila	8,16	-0,85	8,07	8,29	17,62	353,22
Fincantieri	0,53	-0,66	0,526	0,539	0,34	905,20
Fine Foods & Ph.Ntm	7,93	-0,88	7,85	7,93	-5,55	174,60
FinecoBank	12,12	-2,38	12,11	12,415	-20,21	7.571,85
FNM	0,429	-0,23	0,424	0,429	0,01	186,20
Fresenius	27,37	-	27,37	27,42	-3,25	-
Fresenius Medical Ca	35,84	-	35,84	35,84	-24,09	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,692	4,06	0,662	0,699	-34,17	40,39
Garofalo Health Care	4,55	-2,57	4,55	4,67	27,75	418,56
Gasplus	2,43	-0,21	2,43	2,465	1,31	109,30
Gaz De France	15,572	-0,05	15,494	15,6	8,56	-
Gefran	7,72	4,47	7,49	7,98	-14,19	106,92
Generalfinance	8,7	-	8,55	8,7	21,50	109,50
Generali	19,035	-1,01	18,94	19,185	15,28	29.973,07
Geox	0,703	-2,63	0,7	0,725	-11,80	185,76
Gequity	0,021	-2,78	0,021	0,0218	75,21	2,27
Giglio Group	0,53	-1,85	0,51	0,54	-52,42	11,53
Gilead Sciences	69	-0,12	69	69	-0,10	-
GPI	8,3	2,22	0	8,3	-42,33	235,06
Grandi Viaggi	0,774	-0,77	0,76	0,782	0,40	37,67
Greenthesis	0,96	0,42	0,932	0,96	0,88	145,03
GVS	5,18	1,37	5,055	5,18	24,09	893,25
H						
Halliburton	34,92	-	0	34,92	-2,87	-
Hellodfresh	15,53	-	15,53	15,53	0,00	-
Henkel Vz	69,88	-	69,88	69,88	1,33	-
Hera	2,84	-0,56	2,836	2,872	12,55	4.238,88
I						
Ibm	141,35	-	141,35	141,75	4,09	-
Igd - Siliq	2,125	-3,63	2,125	2,225	-29,89	242,98
Illimity bank	5,465	-1,35	5,45	5,55	-19,53	468,86
illumina	87,89	-	87,89	87,89	0,00	-
Immsi	0,497	-0,20	0,4895	0,503	25,83	170,28
Indel B	24,1	-	23,7	24,1	-4,25	139,66
Indetx						
Indetx	36,78	1,91	36,78	37,01	5,98	-
Industrie De Nora	14,67	-1,15	14,55	15,05	3,67	766,77
Infinion Technologie	33,45	-1,33	33,4	34,15	-2,15	-
Ing Groep	12,696	-	12,696	12,75	-3,68	-
Intel	40,095	-1,39	39,95	40,865	28,41	-
Intercos	14,08	1,44	13,84	14,22	8,54	1.339,74
Interpump						

ARGENTINA, PESOS ADDIO L'AZZARDO DEL DOLLARO

FRANCESCO MOROSINI

Javier Milei, professore di economia nonché consulente per vari enti, è il nuovo Presidente dell'Argentina. Ha battuto Sergio Massa - espressione del peronismo un'ideologia che col praxismo ha radici con il filosofo Gentile pure nel Ventennio - con un programma ultra-liberista. Idea forte di Milei è di pensionare il pesos argentino e sostituirlo col dollaro. Operazione che appunto si chiama dollarizzazione. È una strategia shock e problematica per rispondere ad un'Argentina devastata dall'inflazione (oltre il 140%) e dalla diffusa povertà. Dollarizzazione piena di un paese significa la rinuncia alla propria moneta e alla sovranità monetaria per la moneta di un altro paese. Per Milei gli Stati Uniti d'America. Sua idea guida è che il pesos argentino ha perso credibilità che il

bene immateriale più prezioso per una valuta. Afferma che bisogna farsene una ragione. Conseguentemente vanno pensionati pesos e Banca Centrale argentina. Ma la svalutazione del pesos è solo l'occasione da cogliere. Infatti Milei si richiama all'anarco-capitalismo. Un movimento che vuole l'eutanasia assieme dell'Autorità Monetaria e della sua politica monetaria. Il politico statunitense Ron Paul autore di "la fine della Federal Reserve (Fed)" e la scrittrice Ayn Rand ne sono i lumi ispiratori più recenti. Per gli Usa sarebbe il ritorno alla moneta ancorata all'oro. Il rischio conseguente sarebbe la deflazione selvaggia perché l'offerta di moneta dipenderebbe dalla materia prima invece che dalle esigenze degli scambi mondiali. Però il progetto di Milei vi si ispira ma è diverso. È per abo-

lire la Banca Centrale Argentina. Ma a differenza di Ron Paul e della Rand per sovrapporvi la Fed vincolandosi alla sua politica monetaria. L'esatto opposto di quello che auspicavano i sovranisti in opposizione della partecipazione dell'Italia all'Eurozona. Invero l'Argentina è già parzialmente un'economia dollarizzata. Capita ai paesi in difficoltà se la scarsa fiducia per la propria moneta porta al ricorso ad una valuta straniera (ad esempio contratti immobiliari). Dollarizzazione parziale è altresì la fuga dai depositi bancari preferendo tutelarsi dalla svalutazione tenendo dollari (oggi l'Argentina) o euro (ieri la Grecia). Nondimeno Milei punta alla dollarizzazione piena. Significa che lo Stato argentino dovrà comprare i pesos in circolazione e sostituirli con dollari.

Già trovarli sarà un problema. Da notare che il nuovo Presidente entrerà in carica il 10 dicembre. Se fin d'ora i mercati sconteranno la fine del pesos subito spingeranno alla rivalutazione del dollaro. Quindi al cambio col dollaro i detentori di pesos troveranno il loro valore falciato con possibili conseguenti problemi di ordine pubblico. Almeno l'Argentina perderebbe il rischio di cambio. Resterebbe quello sul debito pubblico che dipende dalla credibilità fiscale dell'emittente di onorarlo. L'Argentina davanti al burrone ha deciso di giocare il tutto per tutto. C'è anche un significato geopolitico. Scegliere il dollaro è riallinearsi pro Occidente in opposizioni alle precedenti inclinazioni anti Usa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

"Bisogna avere la necessità di essere forti, altrimenti non lo si diventerà mai."
Nietzsche

Il mio pulcino non c'è più, è volata in cielo.

Bruna Pompei Delbello

Il tuo pulsone Piero ti tiene nel cuore e così mamma Gina e le "solelle" Marialuisa con Fabio e Martina con Paolo.

Ti saluteremo nella Chiesa della B.V. Soccorso giovedì 23 novembre alle ore 11.

Trieste, 22 novembre 2023

Ciao

Bunny

ti ameremo sempre.
- FRANCESCA e LUCREZIA

Trieste, 22 novembre 2023

A Dio

Bruna

che sei sopra le stelle.
Resta con noi il tuo spirito dolce ed indomito.
La famiglia Menia.

Trieste, 22 novembre 2023

Tristissimi, vicini a PIERO:
- ROBERTO e GABRIELLA

Trieste, 22 novembre 2023

Vicini nel dolore:
- MARINA e SILVIO

Trieste, 22 novembre 2023

Amministratori e colleghi di Esatto partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Bruna

Trieste, 22 novembre 2023

In questo triste momento DAVIDE è vicino alla famiglia della cara collega

Bruna

Trieste, 22 novembre 2023

Il Presidente, il Cda e il personale tutto dell'Università Popolare di Trieste partecipano costernati al dolore di MARTINA e famiglia per la prematura perdita della sorella

Bruna Pompei

Trieste, 22 novembre 2023

Presidente, consiglieri, revisori, dipendenti e collaboratori tutti dell'IRCI - Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata - partecipano sentitamente al dolore del Direttore Piero Delbello per la perdita della moglie BRUNA.

Trieste, 22 novembre 2023

Con grande dolore e affetto Franco e Gabriella si stringono a Piero nel ricordo della cara BRUNA.

Trieste, 22 novembre 2023

Ci uniamo al dolore per la perdita di vostra cara

Bruna

IVKA e GIULIANO.

Trieste, 22 novembre 2023

Mi manchi immediatamente, cicci e famiglia

Trieste, 22 novembre 2023

Ciao Bunny.

ANTONELLA, ANNACHIA-RA, ANNALISA.

Trieste, 22 novembre 2023

ALESSANDRO e ELISABETTA partecipano al grandissimo dolore per la scomparsa della cara amica e sono vicini a PIERO e alla famiglia.

Trieste, 22 novembre 2023

Partecipano al dolore di PIERO:
- GIANNI, CORNELIA, DANIELA e PAOLO COLA

Trieste, 22 novembre 2023

Claudio Marcolin

non è più con noi.
Ne danno il triste annuncio ROSANNA, ROBERTA, ALESSIA con ANDREA, il fratello FABIO con MARINELLA, MONICA, RAFFAELLA con le rispettive famiglie.
Ciao

Nonno

PIETRO CARLO e GIULIO
Le esequie si terranno venerdì 24, alle ore 13.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2023

Si stringono commossi a ROSANNA, ROBERTA e ALESSIA per la scomparsa del caro

Claudio

TATINA con CAMILLO, CAROLINA, TOMASO, MARTINA.

Trieste, 22 novembre 2023

Partecipa al dolore:
- famiglia ZANOLIN

Trieste, 22 novembre 2023

ALESSANDRA, CHIARA e famiglie sono vicini con tanto affetto a ROSANNA, ROBERTA e ALESSIA.

Trieste, 22 novembre 2023

Lo Studio Radiologico Catania si stringe a ROBERTA e familiari in questo doloroso momento.

Trieste, 22 novembre 2023

Ricordiamo

Claudio

con tanto affetto ANNA e SERGIO.

Trieste, 22 novembre 2023

Siamo vicini alla famiglia Marcolin

MAURA, BARBARA e ALESSANDRO.

Trieste, 22 novembre 2023

Vicini ad Alessia e Roberta per la perdita del loro papà. Aurora e famiglia.

Trieste, 22 novembre 2023

†

E' mancato

Damiano Dodini

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello ALESSIO, MARINA, GIADA, ISIDE.

Lo saluteremo venerdì 24, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2023

Si uniscono al dolore della famiglia zio SILVIO, zia MARISA, LORENZO, MARIA TERESA, SARA e DANIELE.

Trieste, 22 novembre 2023

Partecipano al dolore TIZIANA, MATTEO, FRANCO.

Trieste, 22 novembre 2023

Vicini alla famiglia DORIANO, CARMEN, PIERO, ELENA.

Trieste, 22 novembre 2023

Damiano Dodini

Ciao Dami.
Vi siamo vicine con tutto il nostro affetto.
Giuliana, Miriam, Simonetta, Sonia.

Trieste, 22 novembre 2023

†

La nostra amata

Rosina Di Rita in Visintin

è salita in cielo.
Lo annunciano con immenso dolore il marito PIERPAOLO, i figli MASSIMO e SABRINA con FABIO e l'adorato nipote GIULIO.
Grazie mamma, sarai sempre nei nostri cuori.
La saluteremo nella Chiesa di Barcola sabato 25 novembre alle 11.00.

Trieste, 22 novembre 2023

Si è spento nella pace della sua casa

Dino Bonin

per sempre nei nostri cuori, la moglie AUGUSTA, le figlie ALIDA con FRANCO, ALESSANDRA con MAURO, i nipoti MATTEO e MARCO, le cognate ed i cognati.
I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2023

†

E' mancata

Tina Del Rio in Canarutto

Lo annunciano con estremo dolore il marito WALTER, la figlia ELENA, le nipoti MARGOT e DAPHNE, il fratello RENZO e le cognate ADA e FIORENZA.

La famiglia desidera ringraziare la dott.ssa DANIELA NADALUT suo medico, assieme al dott. DAVIDE GRIGUOLO e tutto lo staff medico/infermieristico dell'ematologia del Maggiore.

La saluteremo sabato 25 novembre dalle ore 12.00 in Via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni alla De Banfield.

Trieste, 22 novembre 2023

Con grande affetto, i nipoti

LESLIE, GIORGIO, MASSIMILIANO, WALTER, ROSSELLA, ERIC, MIRELLA.

Trieste, 22 novembre 2023

Con affetto le amiche di una vita

BIANCA, ANDREINA, GIGLIOLA e MARIUCCIA.

Trieste, 22 novembre 2023

†

Ci ha lasciato

Giovanni Ludovisi (Gianni)

Lo annunciano la moglie GRAZIA, il figlio GIULIANO con DONATELLA e ALESSANDRO, la cognata BRUNA e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 24 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2023

Partecipa il fratello RENATO e famiglia.

Trieste, 22 novembre 2023

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Termini (Mario)

Lo annunciano la moglie DARIA ed i figli DANIELA e SANDRO.

Ciao

Papà

già ci manchi.
Un ringraziamento speciale alle dottoresse PAGNIN, ROSIN, MAMOLO ed agli "Angeli" del Reparto Pneumologia della Pineta del Carso.

I funerali avranno luogo sabato 25 novembre alle ore 8.40 in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2023

Uniti nel dolore i fratelli Sarina, Bino, Adriana, Dario, Sergio, Gabriella, nipoti e famiglie.

Trieste, 22 novembre 2023

†

"Tu sei la sola che sa, del mio cuore, ciò che è stato sempre, prima di ogni altro amore"

E' mancata

Letizia Bosa

Ne danno la triste notizia l'amata figlia DONATELLA, la sorella LUCIANA, la cognata LAURA, i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie particolare alla Dott.ssa GUGLIELMI, al Reparto di oncologia e al Servizio cure palliative.

I funerali partiranno sabato 25 alle ore 10.30 da via Costalunga per la Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma offerte pro ricerca sul tumore del pancreas

Trieste, 22 novembre 2023

Ci ha lasciati

Liberio Menis

Lo ricordano con amore e per sempre la moglie GIOVANNA, il figlio CORRADO e la sorella IMPERIA.

Lo saluteremo sabato 25 alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2023

TRIESTE



Opere pubbliche



Tram, Ansfisa fissa le nuove tappe I tempi per gli interventi si dilatano

Le indicazioni nella lettera al Comune: gruppo di lavoro, linee guida, regolamento. Il cantiere solo dopo

Giovanni Tomasin

Non fosse già finito alle calende greche da tempo, il tram di Opicina rischierebbe ora di arrivarci di nuovo. È infatti stata recapitata in municipio la celebre lettera di Ansfisa – l'agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie – che il Comune attendeva per far partire i lavori mancanti sulla linea. La missiva però s'è rivelata poco dirimente, perché quel che impone di fare è invece di costituire un tavolo fra enti per la redazione del nuovo regolamento di esercizio. Senza il quale non si può partire. Le tempistiche, quindi, restano quantomeno aleatorie.

Del tema si è discusso anche lunedì in Consiglio comunale. Nei giorni scorsi il primo cittadino Roberto Dipiazza aveva parlato nuovamente, davanti alle telecamere della tivù cittadina, della possibilità di affidare le ultime lavorazioni a Trieste Trasporti. Un'ipotesi affiorata e tramontata ormai diverse settimane fa. Il consigliere Pd Francesco Russo ne ha fatto l'oggetto di una domanda di attualità all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Vorremmo capire se la notizia è confermata – ha chiesto il consigliere – quali sono i tempi e le modalità amministrative». Ha replicato l'espo-



FRANCESCO RUSSO DEL PD
E IN ALTO L'INCIDENTE DEL 2016, ELISA LODI E I TEST. FOTO SILVANO E LASORTE

L'agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie chiede un team inter-enti per definire le regole sulla gestione

In Consiglio comunale Pd in pressing con Russo: «Spesi 300 mila euro per una rinalzatrice senza risultati»

nente di giunta: «Con Trieste trasporti ci sono state interlocuzioni ma al momento non c'è nulla di deciso». Le bocce sono ferme, ha detto Lodi, «perché nel frattempo Ansfisa ha chiesto a Comune, Regione, Trieste trasporti e Rfi di fare un gruppo di lavoro che produrrà le linee guida gestionali tecniche e il regolamento di gestione e manutenzione della linea». Ha ribattuto Russo: «Queste linee guida non hanno nulla a che fare con i disagi manifestatisi in un cantiere ormai chiuso. Abbiamo speso 300 mila euro per una rinalzatrice senza risultati. E ora l'assessore smentisce clamorosamente quanto detto dal sindaco su Trieste trasporti».

Al netto del mancato passaggio di testimone a Tt, Lodi ha dato una notizia: la lettera di Ansfisa è arrivata, e chiede di costituire un tavolo di lavoro inter-enti per la redazione del regolamento. Ma cosa significa questo passaggio? Nel corso degli anni abbiamo visto il Comune lamentare più volte le pretese tecniche di Ustif prima e Ansfisa poi: i tecnici dell'agenzia applicavano al tram le restrizioni standard per le linee ferroviarie temporanee, percepite dal Comune come eccessive per un trabiccolo che ha visto la luce un secolo fa.

Con la richiesta della costituzione del tavolo e del nuovo regolamento, in un certo senso Ansfisa va incontro a questo disagio municipale. Valendosi del supporto del gestore (Tt) e della stessa Rete ferroviaria italiana, l'agenzia chiede al Comune di produrre un regolamento specifico per il tram, che tenga conto delle sue peculiarità tecniche e storiche. Insomma, una volta completato il nuovo regolamento, può essere per davvero che l'agenzia dia il via libera alla ripartenza degli ultimi lavori, e quindi del tram.

Quando questo possa accadere, però, non è dato sapere. Al momento sappiamo che il Comune sta raccogliendo i nominativi dei vari enti per costituire il tavolo di lavoro. Quando finirà? «Al momento non abbiamo una definizione temporale – fa sapere l'ente – sia per quanto riguarda le linee guida e conseguentemente anche per il regolamento in quanto bisogna attendere la costituzione del gruppo».

Non resta alla città che incrociare le dita e canticchiare il motivetto del film «Dumb»: *Casimiro a tutta forza va, verso la città, quanto fumo fa, sbuffa e fischia senza mai star. Presto, già si sa, festa cisa- rà.* —

Durante la seduta d'aula. Prima la protesta Sul riassetto scolastico discussione in notturna nonostante il presidio

Il tema del dimensionamento scolastico è stato trattato dal Consiglio comunale lunedì in tardissima serata, sebbene ore prima i rappresentanti del mondo della scuola fossero dabbasso in piazza Unità per protestare contro gli accorpamenti.

I gruppi di Pd, Adesso Trieste, Punto franco e Movimento 5 Stelle diramano una nota congiunta: «L'opposizione ha chiesto di anticipare la discussione per rispetto dei cittadini, delle famiglie e dei bambini, che hanno partecipato al presidio e che avrebbero voluto partecipare alla discussione in aula. Non c'è stato nulla da fare». L'accorpamento è stato trattato soltanto a partire dalle 23. Scrivono ancora i gruppi di opposizione: «Il centrodestra ha esplicitato il poco interesse a confrontarsi su temi che riguardano le scuole, soprattutto quelle organizzate su

base di rione, dove il dimensionamento rischia di infliggere un'ulteriore onta a quartieri già in sofferenza e a rischio desertificazione».

Durante le domande d'attualità l'opposizione ha interrogato la giunta sul collaudo della galleria di piazza Foraggi, sui contestati prezzi dei biglietti della mostra di Ligabue, sul curatorio del museo Revoltella. A proposito di quest'ultimo, il consigliere della Lista Russo Paolo Altin ha detto all'assessore alla Cultura Giorgio Rossi che, sebbene il regolamento che lo istituisce sia obsoleto, il curatorio dovrebbe mantenere le funzioni di indirizzo culturale contemplate ai tempi della sua fondazione, cinquant'anni fa. Il presidente del Consiglio Francesco Panteca ha letto una commemorazione dedicata a Giulia Cecchettin, vittima di femminicidio. —

G.TOM.

NOTIZIE
IN BREVE

Due diportisti soccorsi

La Guardia costiera ha soccorso ieri due diportisti in difficoltà a bordo di una piccola barca in avaria, a circa 2,5 miglia al largo di Miramare, confusi e in ipotermia.



Giardini chiusi oggi

Il Comune informa che, a causa delle previste condizioni meteo, i giardini pubblici comunali recintati saranno chiusi oggi, con riserva di valutare la situazione domani.



Sedi municipali

Il 28 novembre per lavori all'impianto elettrico del comprensorio dei palazzi comunali, sarà interrotta la fornitura di energia in diversi orari. Riattivazione alle 17.

Opere pubbliche



Polemiche a palazzo. La replica: «Non è la commissione competente»

Trasparenza sull'Aquario senza l'assessore Lodi

L'opposizione attacca: «Difetto di democrazia»

LA SEDUTA

Lorenzo Degrassi

Commissione trasparenza con polemica. Motivo: la mancata presenza alla seduta presieduta da Alberto Pasino (Punto franco) dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi per parlare dello stato di avan-

zamento del cantiere di restauro dell'Aquario marino. «Qui siamo in presenza di un difetto di democrazia – così Paolo Altin (Pf) – perché per parlare di un tema così interessante l'assessore non riesce a fare un passo in più rispetto al benessere non dato dal presidente del Consiglio comunale Panteca». Concetti sottolineati anche da Giorgia Kakovic (At), che ha ribadito come «evidentemente

la maggioranza non dà la stessa importanza che diamo noi a questa commissione, presidio di democrazia».

«Se le cose non funzionano – questo il parere del dem Giovanni Barbo – non ci si può nascondere dietro ad aspetti formali. Invito perciò gli assessori a fare un passo avanti nel rispetto del Consiglio e dei consiglieri». Duro lo sfogo della consigliera pentastellata Alessan-

dra Richetti: «Scappare dalla commissione trasparenza e da tutte le occasioni di confronto è gravissimo. Il fatto di non voler dare risposta né alle interrogazioni né tramite la commissione trasparenza è molto grave. Questo è bullismo democratico fatto solo per dimostrarci che siete i più forti».

Presenti per la maggioranza Mirko Martini (NcI) e Massimo Codarin (FdI). Quest'ultimo ha ribadito a più riprese che l'assessore Lodi «non poteva essere presente senza l'avallo del presidente Panteca». Concetto ribadito da Martini, il quale ha aggiunto che da parte dell'opposizione «c'è un tentativo di sfilare i compiti delle commissioni stesse». Interpellata, Lodi ha ribadito il fatto che «il presidente Panteca, una volta sentito il parere del segretario generale Giunta, non ha dato l'assenso alla convocazione della commissione trasparenza ritenendo il tema di competenza di altra commissione. Io non mi sottraggo al confronto, ma sarò presente alle commissioni competenti quando convocate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORD KUGA



Guidala con il noleggio Ford All-Inclusive.
€ 395 al mese
Anticipo € 5.000
Durata 36 mesi

**PRONTA
CONSEGNA!**

Ford | BRING ON
TOMORROW

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360 1046338

Offerta valida fino al 30/11/2023 grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 190 CV 2WD con vernice metallizzata Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 36 mesi / 30.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 1,0 a 6,5 litri/100 km, emissioni CO2 da 22 a 170 g/km.



www.azimut.it

Da casa tua apriamo una finestra sul mondo.

Visione globale, approccio locale.

18 Paesi
nel mondo

+87 Miliardi di euro
Patrimonio in Gestione

~3 Miliardi di euro
Capitalizzazione di Borsa

1.860 Financial Partner
in tutta Italia

~200 Financial Partner in Triveneto | **23** Uffici sul territorio

A Trieste ci trovi qui:

Via Mazzini, 20 - Tel. 040 3476227

Azimut, tramite i suoi Financial Partner, offre un approccio agli investimenti unico e distintivo: quello di un Gruppo indipendente nell'Asset Management, Wealth Management, Investment Banking e nel Fintech, al servizio di privati e imprese.

Il presente documento è stato redatto dal Gruppo Azimut sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario. I destinatari del presente messaggio si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti nonché per le scelte di investimento eventualmente effettuate sulla base dello stesso in quanto l'eventuale utilizzo come supporto di scelte di operazioni di investimento non è consentito ed è a completo rischio dell'utente. Fonte dati interna.

IL PIANO

Centro, Roiano e San Giacomo: nasce il Distretto del commercio

Progetto pilota per sostenere le tre zone con eventi e interventi urbanistici volto anche a contrastare la concorrenza dell'online. Stanziato 1 milione di euro



In alto, una vetrina del centro. Sotto, la presentazione del progetto. Foto Lasorte

Gianpaolo Sarti

Marketing, animazione territoriale ed eventi condivisi. Ma anche arredi urbani come panchine e fioriere, ciclostazioni per il bike sharing per la mobilità sostenibile, fibra ottica e sistemi di videosorveglianza.

Il Comune ha avviato un nuovo progetto pilota per fare del centro cittadino un grande "Distretto del commercio", aperto su due direttrici: una che raccoglie il rione di San Giacomo e l'altra quello di Roiano.

Il Comune non è solo in questa avventura: partecipano, con un accordo di partenariato, Confcommercio Trieste, la Camera di commercio Venezia Giulia Trieste e Gorizia, Ures Unione regionale economica slovena e l'Università. Il progetto vale 1 milione di euro, di cui 482 mila assegnati dalla Regione con un contributo ad hoc.

È stato il vicesindaco e assessore alle Politiche economiche Serena Tonel a presentare, ieri, l'iniziativa. Al suo fianco l'assessore regio-

nale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, il presidente della Confcommercio imprese per l'Italia Trieste, Antonio Paoletti, il segretario generale della Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste e Gorizia Pierluigi Medeot, la presidente della Sezione Commercio al dettaglio Mirjam Malalan, il professor Gianluigi Gallenti dell'Università e il manager del Distretto, Nicola De Luca.

«Grazie al sostanzioso contributo della Regione possiamo partire concretamente con il Distretto del Commercio – ha osservato Tonel – questo strumento ci permetterà di affrontare le criticità del settore del commercio, in difficoltà anche a causa del commercio online».

Il Distretto del commercio si pone innanzitutto come strumento di analisi delle esigenze di mercato, così da cogliere le tendenze economiche del territorio, e di pianificazione.

L'assessore Bini ha ricordato che il Friuli Venezia Giulia può contare già su 20 distretti che comprendono 120 Comuni. Sono intervenuti, ha detto, «di rigenerazione dei centri cittadini, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività, la fruibilità, la visibilità e la qualità della vita dell'intero territorio».

L'accordo è frutto di un lavoro di squadra, come ha evidenziato Paoletti. «Il commercio online sta desertificando centri e periferie. La qualità dell'offerta va elevata con azioni precise».

Il nuovo progetto pilota si focalizza dunque lungo la direttrice che dal centro storico porta al rione di San Giacomo e dal centro storico a Roiano, con l'intenzione di sviluppare analoghe esperienze, in futuro, anche in altri quartieri, in Carso e nelle fiere comunali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DELLA CCIAA



Nautaverso: Pd, 5s e Iv plaudono all'addio al vecchio acquario

Il "Nautaverso" della Camera di commercio solleva dei dubbi e qualche ironia, ma il giorno dopo la presentazione in pompa magna al Tcc le reazioni politiche si concentrano su un altro aspetto: la fine del parco del mare inteso come acquario.

Parte proprio da lì il capogruppo del Pd Giovanni Barbo: «Sicuramente è positivo che sia stata accantonata l'idea di fare un grande acquario, che sarebbe stato una sciagura dal punto di vista ambientale nonché anacronistico». Rimanono però dei «grossi dubbi», prosegue Barbo: «Chi si occuperà di realizzare il progetto? C'è un comitato scientifico? Su cosa si basano la reale fattibilità e i tempi indicati per l'operazione? Quale sarà l'equilibrio fra gli spazi dell'acquario e quello delle altre attività previste? Una struttura del genere, se mai realizzata, sarebbe competitiva rispetto ad altre strutture nazionali ed internazionali?».

Il coordinatore provinciale del Movimento 5 Stelle Paolo Menis prende atto del cambio di rotta: «Finalmente dopo vent'anni viene definitivamente archiviato il parco del mare, un progetto che era insostenibile sotto l'aspetto ambientale ed economico. Una grande vittoria per chi, come il M5s, lo aveva ribadito

in ogni occasione per tutto questo tempo. Al Tcc è stato presentato un progetto completamente diverso, sicuramente più moderno, rispettoso degli animali (che per fortuna vengono lasciati nel loro habitat naturale), e con il pregio di mirare al recupero urbanistico di un'area importante di Trieste». Conclude Menis: «Resta da valutare la sostenibilità economica, sulla quale ora è impossibile esprimere un giudizio, poiché non è stato presentato il business plan dell'iniziativa».

Il presidente provinciale di Italia Viva Walter Godina dichiara: «Speriamo sia la volta buona, dopo tante idee mai decollate e contributi versati anche dai commercianti e andati a vuoto. Il progetto di parco del mare come proposto anni fa non poteva essere competitivo e sostenibile, sia per una questione di carattere ambientale e sensibilità verso gli animali, che per l'attrattività, essendoci esempi di acquari in Italia e in Europa già ben avviati e consolidati». Conclude Godina: «Il parco del mare digitale potrebbe offrire potenzialità anche per la cittadinanza come complesso polivalente, come già suggerito da noi e altre opposizioni in passato». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La due giorni "Metal 5.0" fra meccatronica e logistica avanzata

Botanica hi-tech e droni nel mare: al "Volta" i mestieri del futuro

IL FOCUS

Francesco Codagnone

I montacarichi del futuro sarà a trazione intelligente, azionato tramite app. Il botanico coltiverà agricoltura hi-tech in regime di punto franco, e l'ingegnere programmerà droni sottomarini. Metal-

lurgia, meccatronica, produzione industriale e logistica saranno i driver dell'economia di nuova generazione e detteranno i mestieri del futuro.

Il progetto "Metal 5.0", ideato da Mill's, li esplora assieme a 300 alunni dell'istituto tecnico "Volta" e migliaia di studenti di scuole, istituti e università di tutta Italia in un fitto programma di panel con aziende

locali, nazionali e internazionali sui nodi dell'occupazione e della formazione di domani. I mercati che cambiano, la sfida dei Balcani e come presentarsi al nuovo colloquio di lavoro sono stati alcuni dei temi toccati nella sessione di ieri (con la partecipazione dell'assessore regionale a Lavoro e Formazione Alessia Rosolen, e di Oleksandr Povazhnyi, retto-



La prima giornata andata in scena ieri: oggi si replica. Massimo Silvano

re del Metinvest Polytechnic di Kiev, l'«università che ricostruirà l'Ucraina», che ha discusso delle opportunità di scambio industriale e scientifico tra Italia e Ucraina) stringendo sempre l'attenzione su

«Trieste e i mestieri che cambiano il pianeta». In futuro sarà necessario mettere a sistema capacità trasversali, conferma Zeno D'Agostino, presidente dell'Authority: in una città di mare e scienza, ad esempio,

«il porto del futuro non sarà solo un porto». E questo richiederà dunque di sviluppare appunto nuove competenze: esperti di droni subacquei, ingegneri esperti di cavi sottomarini, programmatori di software per la logistica. E, con buona pace delle prof di inglese in aula, conoscere bene le lingue: Trieste è «affaccio sul mondo». Nella giornata di oggi (avvio di programma alle 9) si parlerà di internazionalità, esportazioni e contaminazioni di esperienze, senza mai dimenticare le opportunità che il territorio offre: il settore metallurgico, la meccatronica e il parco industriale di San Giorgio di Nogaro. Nei panel si discuterà anche di lessico tecnico per un colloquio di lavoro e «acciaio 5.0». —

L'INCIDENTE

Rider investito in viale D'Annunzio: è grave

Si tratta di un 33enne afghano, travolto da una Panda all'incrocio con via Conti. Secondo episodio nel giro di due mesi

Gianpaolo Sarti

Viale D'Annunzio ancora teatro di gravi incidenti. Sono trascorsi due mesi esatti dalla morte del quarantottenne triestino travolto da un'auto mentre attraversava la strada nei pressi di via Giglio Padovan. Lunedì sera, a un centinaio di metri di distanza, è stata investita un'altra persona: un rider di origini afghane. L'uomo, 33 anni, è stato colpito da una vettura all'incrocio fra viale D'Annunzio e via Conti. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. La prognosi è ancora riservata.

È successo alle otto, all'altezza del civico 38/B, poco

prima dell'intersezione con largo Mioni. Il giovane - M.F.A. le sue iniziali - era sceso dalla bici e stava procedendo a piedi da via Conti a largo Mioni. All'improvviso è stato centrato da una Panda Van. L'auto era condotta da una guardia giurata, M.Q. le iniziali, che proveniva dal centro città e andava in direzione di piazza Foraggi.

Sul posto sono intervenuti l'ambulanza e l'automedica del 118, le pattuglie della Polizia locale e i Carabinieri.

L'esatta dinamica è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, così come le cause, «in riferimento soprattutto alle lanterne semaforiche», fa sapere la Polizia locale.

Si tratterà di capire, insomma, se lo straniero, dopo essersi sceso dalla bicicletta, ha attraversato sulle strisce pedonali e con il verde a favore.

Il rider è stato sbalzato proprio sulle strisce di largo Mioni e ha riportato un forte trauma cranico. Il trentatreenne è stato intubato sul posto dai sanitari del 118. In quel momento era privo di documenti, quindi l'identificazione non è stata immediata.

L'episodio, come detto il secondo così grave nel giro di due mesi, innesca inevitabili interrogativi sulla sicurezza di quella via. «Esprimendo gli auguri di pronta guarigione al lavoratore investito, raccogliamo la preoccupazione

e l'exasperazione dei residenti in merito alla drammatica situazione della sicurezza stradale in viale D'Annunzio», afferma Barbara Chiarelli, capogruppo di Adesso Trieste in V Circoscrizione e prima firmataria di una mozione ad hoc presentata la scorsa settimana, sottoscritta anche dagli altri capigruppo di opposizione. «Nella mozione chiediamo di individuare soluzioni strutturali. Bisogna agire urgentemente per ridurre la velocità veicolare, mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali e migliorare l'illuminazione urbana in prossimità degli stessi».



L'incrocio tra viale D'Annunzio e via Conti, luogo dell'incidente. Lasorte

Donne che spiegano di aver trovato a San Giovanni «professionalità» ed «empatia» in momenti delicati. «Si pensi alle persone più fragili»

Consultori, lettera aperta da un gruppo di neomamme «No ai tagli, vanno replicati»

L'APPELLO

Francesco Codagnone

Nella loro lettera raccontano del sostegno ricevuto con «professionalità» e sempre «empatia» nel delicato momento della maternità. Il timore, anche, che il riassetto previsto da Asugi possa ridurre i servizi offerti nei consultori familiari di San Giovanni e San Giacomo, spazi di cura e ascolto nei rioni tra i più poveri e popolosi della città.

Mara, Agnese, Greta, Gabriella, Ilenia, Katarina, Veronica, Raffaella, Debora, Giulia, Stefania, Silva e Anna, neomamme triestine, firmano una missiva aperta per «chiedere a gran voce» che i consultori familiari «siano valorizzati e replicati», e non ridotti. «In un periodo di tagli alla sanità pubblica, diamo voce - scrivono - a esempi virtuosi di servizi che accompagnano donne e madri, i loro bambini, nel periodo precedente e successivo la nascita di un figlio». Nella lettera le donne tracciano parole di «elogio» e «riconoscenza» al lavoro di ostetriche e personale del consultorio di San Giovanni - presidio che, nel riassetto annunciato dall'Azienda sanitaria, sarà «accorpato» alla sede di via San Marco - dove si sono sentite «accolte» e «supportate» in ogni momento del loro percorso, dalla gravidanza fino al sesto mese dei bambini e oltre. «Ci hanno trasmesso molte informazioni: gravidanza, travaglio e preparazione al parto e post-parto, allattamento, sonno, igie-



Il presidio dello scorso 11 settembre davanti alla sede di San Giovanni

ne, movimento e svezzamento». Ma più importante, nel presidio rionale queste donne hanno trovato «aiuto nei momenti di crisi», con visite domiciliari e consulenze sulle difficoltà della maternità. E ancora «supporto» perché essere madre è difficile. Diventarlo anche «senza rete di supporto né familiare né sanitaria», così il pensiero è alle «persone meno tutelate: famiglie straniere, situazioni socialmente fragili, ragazze madri, persone che hanno necessità di supporto psicologico».

Il timore allora che quel servizio «pubblico», «gratuito» e di «prossimità» sia diminuito. Chiedono: «Come farà una

neomadre a spostarsi con un neonato, senza mezzi propri, costretta ad attraversare tutta la città perché non esiste più capillarità e prossimità del servizio sul territorio?». Probabilmente, riflettono, quella mamma non riceverà supporto. «Chiediamo che il consultorio di San Giovanni venga considerato collettivamente esempio di professionalità, umanità, empatia nel supporto a donne e madri» scrivono infine. E l'invito a tutte le mamme «di chiedere a gran voce che quei pochi esempi virtuosi vengano valorizzati e replicati. Per il bene dei nostri figli, figlie e delle future famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA PRIMO MAGGIO



L'incidente di ieri pomeriggio. Katia Bonaventura

Tragico schianto a Monfalcone: feriti due duinesi

Nello scontro ha perso la vita un 79enne del posto. Le altre persone coinvolte sono state accolte all'ospedale di Udine (il più grave) e al San Polo

Un uomo di Monfalcone, Michele Mazzarella, di 79 anni, è morto ieri pomeriggio in un incidente tra due auto in via Primo Maggio a Monfalcone all'altezza dell'incrocio con le vie San Giusto e San Nicolò. Nello schianto sono rimaste

ferite altre due persone residenti a Duino. Il più grave è stato elitrasmato all'ospedale di Udine. L'altra è stata presa in carico in codice giallo al San Polo. Dalle prime testimonianze si sarebbe trattato di un frontale. A favore di questa ipotesi gli ingenti danni riportati nella parte anteriore da entrambi i veicoli. S

ulla dinamica indaga la Polizia locale giunta sul posto assieme alla Polizia di Stato, ai Vigili del fuoco e alle ambu-

lanze del 118. L'uomo che ha perso la vita era al volante di una Opel Astra diretta verso Ronchi. Probabilmente per un malore del conducente, quasi di fronte alla farmacia San Nicolò, la vettura ha fatto un brusco scarto a sinistra con una vistosa accelerata. La Opel è finita sull'altra corsia contro una Mercedes parcheggiata. Non era chiaro, a ieri sera, se le due persone ferite fossero all'interno o all'esterno dell'abitacolo.

L'auto, ferma con le quattro frecce inserite, segno che si trattava di una sosta per breve tempo, aveva tutti gli airbag scoppiati, compresi quelli laterali. La parte anteriore della Mercedes occupava il primo tratto della sosta riservata ai bus. I soccorsi sono stati immediati. I sanitari Sores hanno tentato di rianimare l'uomo all'interno della Opel, incastrato tra le lamiere. L'arrivo dei Vigili del fuoco ha consentito di estrarlo dall'abitacolo per continuare le manovre di rianimazione. Ma dopo quasi 40 minuti è sopravvenuto il decesso. Per risalire alla dinamica dell'incidente la Polizia locale ha a disposizione almeno due telecamere: quella della farmacia San Nicolò puntata verso il semaforo e quella di un altro negozio di fronte, orientata in senso opposto. —

RO.CO.

L'EMERGENZA

Tubo rotto dopo gli scavi Zona Crosada senz'acqua

Nell'ambito degli scavi archeologici che da una settimana interessano la zona davanti a Casa Francol, ieri sera si è rotta una tubatura idrica: per alcune ore i residenti di via Capitelli e via Crosada sono rimasti senz'acqua. L'emergenza è stata gestita da AcegasApsAmga e Vigili del fuoco. Foto Massimo Silvano



La prima messa di Trevisi dedicata alla ricorrenza del 21 novembre davanti ai fedeli che hanno riempito la chiesa di Santa Maria Maggiore

Il debutto del vescovo alla Madonna della Salute «L'unità cura lo spirito»

LA RICORRENZA

Ugo Salvini

«**C**urare, assieme alla salute del corpo, quella dello spirito. Perché la prima, da sola, nel progetto di salvezza di Dio per noi, non basta». Con queste parole, ieri, in occasione della ricorrenza della Madonna della Salute - festa religiosa istituita dalla Repubblica veneta nel 1630 e da allora osservata solennemente in tutto il territorio della Serenissima - il vescovo Enrico Trevisi si è rivolto alla folla di triestini che ha riempito, come accade rigorosamente ogni anno il 21 novembre, la chiesa di Santa Maria Maggiore. Alla prima messa di monsignor Trevisi come vescovo della città dedicata proprio alla Madonna della Salute, erano presenti fra gli altri

il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e il parroco della chiesa greco-ortodossa di Trieste Gregorio Miliaris.

«È Gesù la medicina per la nostra vita spirituale - ha detto Trevisi - perché non è vero che quando c'è la salute del corpo abbiamo tutto. Certo essere sani è molto importante, ma non basta, perché si può godere di salute fisica e al contempo essere soli, oppure destinatari di violenze e cattiverie. Per questo dobbiamo pregare anche per la salute dello spirito e per averla ci dobbiamo rivolgere alla Madonna, che ci accompagna. Ma non dobbiamo farlo - ha ammonito il vescovo - soltanto in occasione dell'odierna ricorrenza. Invece è proprio quando abbiamo un problema di salute fisica che è necessario sentire accanto a noi, con la preghiera, la presenza di Dio. Questo ci fa capire che non siamo soli, perché

c'è sempre Dio che sta preparando la nostra vita eterna».

«Inoltre - ha continuato monsignor Trevisi - dobbiamo pregare per la salute del corpo e dell'anima di tutti, essere cioè generosi e avere un cuore grande come fa Maria, che accoglie le preghiere senza distinzioni. È proprio nella precarietà della salute del corpo e dello spirito che possiamo trovare, nella preghiera a Maria, quel conforto che solo lei può darci. Ricordiamo - ha concluso Trevisi, dedicando un passaggio all'attualità - che Dio non si rassegna a vederci in guerra e di conseguenza nella disperazione. Pensiamo perciò a Maria con fiducia, perché il progetto di salvezza di Dio per tutti noi si realizzerà. Auspico che quella di oggi sia una giornata di festa, di unità di tutti con tutti, nel nome di Maria, Madonna della Salute».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sacerdoti sull'altare, l'omelia di Trevisi, le autorità e i fedeli nel fotoservizio di Massimo Silvano

Da lunedì passerà il testimone a padre La Manna, dedicandosi alla parrocchia e alla comunità assegnategli dalla Diocesi

Don Amodeo lascia la Caritas «L'emergenza? Gli invisibili Io a San Giovanni con umiltà»

L'INTERVISTA

Laura Tonerò

Da 10 anni nel sistema Caritas, e dall'aprile del 2014 come direttore, lunedì don Alessandro Amodeo passerà il testimone al gesuita padre Giovanni La Manna. Cinquantatré anni, "don Sandro" è stato appena accolto come nuovo parroco dalla comunità di San Giovanni. Alla guida della Caritas diocesana, Amodeo ha affrontato non poche emergenze, dalla rotta balcanica alle nuove povertà emerse dal Covid, fino ai profughi dall'Ucraina. Standogli accanto, anche pochi minuti, è impossibile non sentire il suo cellulare suonare in continuazione, con qualcuno che dall'altra parte lo sollecita a far arrivare subito 60 pasti utili a sfamare altrettante persone appena rintracciate al confine, o a risolvere un'emergenza al Teresiano, piuttosto che in altre strutture di accoglienza, al refettorio, o in lavanderia. Ogni giorno casi diversi, situazioni di fragilità, complesse da affrontare. La



L'insediamento di don Amodeo a San Giovanni il 12 novembre. Lasorte

Caritas nel tempo ha dovuto mettere in campo strumenti e servizi nuovi, con un occhio alle povertà radicate sul territorio e l'altro a chi, in arrivo da altri Paesi, si confronta con culture ed esigenze diverse. **Don Sandro, cosa le lascia questo lungo cammino nella Caritas?**

«Un'esperienza forte a livello umano, un'enorme bagaglio di relazioni, una ricchezza di rapporti che mi ha permesso ogni giorno di costruire qual-

che cosa di utile agli altri, ai più fragili». **E cosa lascia lei alla Caritas?** «Ironicamente dico 10 anni di vita, ma tornando seri ritengo di aver lasciato un'impronta importante a livello di organizzazione, con un sistema ben rodato grazie anche a collaboratori validi e motivati. In questi anni non ho solo diretto quella realtà, ma l'ho veramente vissuta, iniziando alle 7 del mattino e finendo a tarda notte, se serviva, sabati e domeni-

che, restando sempre a disposizione pur gestendo altri incarichi. Il mio primo pensiero al mattino è sempre stato per la Caritas». **Quale è lo stato di salute della Fondazione Caritas e quali sono le emergenze che anche a livello interno si trova a dover gestire?**

«La prima emergenza è quella delle persone che vivono per strada, a fronte di una scelta della politica di ignorare quelle persone. In tema di accoglienza, volendo restare in prima linea, non è semplice mantenere gli standard che fino ad oggi abbiamo sempre cercato di garantire, perché sono alti, e quindi alla Fondazione e a chi la guida è richiesto un forte impegno. A livello interno inoltre c'è una gestione generale da portare avanti facendo quadrare i bilanci, a fronte di gravi ritardi del ministero dell'Interno nei rimborsi delle spese necessarie a far funzionare il sistema dell'accoglienza». **Che volto ha oggi l'emarginazione?**

«Il volto più crudo è quello che quotidianamente si nasconde tra le sottili pieghe dell'apparente benessere e spensieratezza della città: proprio lì in mezzo si cela un'emarginazione che non è solo economica, ma anche sociale e culturale». **Il nuovo impegno la porta a San Giovanni. Il 12 novembre, con la solenne celebrazione presieduta dal vescovo, la comunità di San Giovanni Decollato l'ha accolta come nuovo parroco. Quali impegni e obiettivi si pone?**

«Voglio rispettare la vita della comunità, inserendomi da ultimo arrivato in un tessuto sociale e parrocchiale di grande esperienza e tradizione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 420.mo anniversario della nascita Scatta la ricerca storica su Biagio Giuliani, l'eroe di Capodistria a Creta

IL PROGETTO

Lorenzo Degrassi

Ricordare l'eroe capodistriano Biagio Giuliani attraverso una serie di ricerche negli archivi storici e fra le pubblicazioni che negli anni si sono occupate dell'evento storico a lui riferito, i dipinti, le dediche, la toponomastica e le poesie che lo citano. È questo l'obiettivo che si prefigge il progetto "Le popolazioni della Serenissima alle guerre veneto-turche. La storia del capodistriano Biagio Giuliani eroe a Creta" presentato ieri al Circolo della Stampa in occasione del 420.mo anniversario della nascita dello stesso Giuliani, che risale al 22 novembre 1604. Con gli interventi di Alberto Montagner, presidente dell'Associazione culturale Veneto Nostro, capofila del progetto, della ricercatrice e archivista Valentina Petaros e del presidente della Fameia Capodistriana Piero Sardos Albertini, moderati dal giornalista Pierluigi Sabatti, è stata dunque illustrata l'iniziativa che vuole ricordare la figura, ancora poco nota, di Biagio Giuliani, protagonista di un'azione coraggiosa da comandante del forte S. Teodoro, nel piccolo isolotto di fronte alla



La rievocazione. A. Lasorte

città di La Canea a Creta».

Questo lembo di terra cretese fu il primo ad essere attaccato dai turchi nel luglio del 1645», ha spiegato Montagner: «Li Giuliani e la sua guarnigione resistettero disperatamente ai ripetuti assalti degli ottomani e quando si videro sopraffatti, anziché arrendersi, fecero saltare in aria un gran numero di nemici». L'occasione è stata propizia, per Sardos Albertini, per ricordare il rapporto particolare che Capodistria ha sempre avuto con la Repubblica di Venezia, «un grandissimo amore durato per secoli, tanto che Capodistria si vantava del titolo di fedelissima di Venezia». Al termine della presentazione alcuni figuranti dell'Associazione culturale Medoas Club hanno realizzato una breve rievocazione in abiti d'epoca.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pasticceria Angelini, titolare del laboratorio "Liberty" di via Carpison, è stata premiata l'altro giorno a Napoli

È triestino il pandoro più buono del mondo Lo crea Lisa, la “maga” del lievito madre

IL RICONOSCIMENTO

Micol Brusafferro

Lil pandoro migliore del mondo è “made in Trieste”. Merito della pasticceria Lisa Angelini, titolare del laboratorio “Liberty”, che ha partecipato alla competizione promossa dalla Federazione internazionale Pasticceria Gelateria Cioccolateria. Giorno e notte, letteralmente, con le mani in pasta, Lisa ha iniziato la sua attività quasi 30 anni fa, portandola avanti con costanza, passione, estro e grande forza di volontà. Nella gara che l'ha poi vista trionfare era giunta in finale sia con il panettone che con il pandoro, ma è con quest'ultimo che ha stupito tutti: «Ho vinto la medaglia d'oro a pari merito con un altro concorrente, ma ho conquistato il trofeo assoluto perché alla fine il mio punteggio è risultato quello più alto. Sono felicissima del risultato. Il pandoro è uno dei dolci che amo di più insieme alla pinza. In questo caso è stato molto difficile prepararlo: si tratta di un pandoro realizzato totalmente



Lisa Angelini dopo aver ricevuto il premio a Napoli

con lievito madre. È il frutto di un procedimento complesso, sul quale ho investito molto».

Lisa è stata premiata l'altro giorno a Napoli, dove si sono ritrovati i vari finalisti in attesa della valutazione conclusiva della giuria. Per la pasticceria triestina si tratta di un riconoscimento che arriva dopo una lunga carriera tra impasti, forni e sperimentazioni. «Ho iniziato a 18 anni», ricorda: «Ho fatto le valigie e sono andata prima a Milano e poi a Saint-Vincent per alcuni stage con degli esperti del settore. Ho girato l'Italia, e ho fatto anche una tappa a Vienna, per circa due anni. Poi con la mia famiglia ho aperto la “Caffetteria del Borgo” ed è stato un successo immediato».

In virtù del suo lavoro di perfezionamento, soprattutto nel campo del lievito madre e della cioccolateria, l'offerta del locale venne subito apprezzata: «Era qualcosa di innovativo, pur nella semplicità della proposta, perché avevo portato a Trieste qualcosa di diverso dal solito. Il lievito madre, in particolare, era richiesto anche da tanti colleghi».

Angelini è riuscita a concilia-

re pasticceria e famiglia. Ha avuto tre figli e, con gli immaginabili sacrifici, è riuscita a non mollare mai del tutto il settore. «Quando lavoravo in caffetteria dormivo solo poche ore al giorno, su una branda, per controllare il lievito. Dopo la seconda bimba ho scelto di rallentare i ritmi, ho dato in gestione tutto, quindi ho intrapreso la strada dell'insegnamento, tra scuole professionali e corsi tematici in tutto il Friuli Venezia Giulia. Ma il richiamo del laboratorio si è fatto sentire e ho aperto prima il “Drops” in viale Miramare e poi quello che tuttora curo, cioè il “Liberty” in via Carpison».

Le ore passate tra dolci, torte e creazioni di ogni tipo non si contano, «e le soddisfazioni arrivano ancora. Tante. Anche dopo così tanti anni». Un successo, ad esempio, si è rivelata «la pasticceria vegana, che ho aggiunto alla mia attività, molto gradita», così come «il refoło, la pinza con lievito madre. Al di là dei premi la cosa più bella è proprio questa: la gente, ogni giorno, apprezza ciò che preparo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna venerdì il “Grand Prix dei Capuzi Garbi”

Una sfida tra piatti della tradizione, nata da un'idea di Alex Bini, lo storico dj promotore di eventi e vocalist. Venerdì 24 novembre alle 18, al buffet “Dalle Cugine” in via della Guardia 29, va in scena infatti la terza edizione del “Grand Prix dei Capuzi Garbi - Sauerkraut Challenge 2023”. «Questo concorso, unico nel suo genere, invita gli appassionati di cucina a presentare un piatto di “capuzi garbi” secondo la ricetta tradizionale. L'appuntamento - spiega l'ideatore - ha superato le nostre aspettative in termini di partecipazione, entusiasmo e impatto sulla comunità. Fin dall'inizio l'iniziativa ha attirato un gran numero di partecipanti, sia concorrenti che spettatori. E i piatti sono stati subito di alta qualità, hanno mostrato creatività, maestria, tradizione e qualche volta una divertente curiosità nella preparazione. La seconda edizione - ricorda Alex Bini - è stata vinta da due ragazzi goriziani che da coinquilini studiavano a Trieste e che hanno realizzato il piatto a casa loro da una ricetta della nonna isontina». (mi.br.)

Il focus in Sala Luttazzi con rappresentanti istituzionali ed esperti promosso da Trieste Solidale OdV davanti agli studenti della città

Il ruolo di giardini e parchi urbani nella tutela della biodiversità

IL CONVEGNO

Martina Seleni

La tutela della biodiversità dipende anche dai nostri piccoli grandi comportamenti. Se n'è discusso ieri in Sala Luttazzi, dove si è svolto un convegno sulla biodiversità vegetale in città. L'evento, organizzato da Trieste Solidale OdV nell'ambito della rassegna del Comune “Una Luce sempre Accesa”, era rivolto alle giovani generazioni. Per questo sono intervenute diverse classi degli istituti Da Vinci, Deledda e Fabiani. Dopo i saluti dell'assessore Michele Babuder, focus sull'impegno delle istituzioni, ma anche sulla necessità che i cittadini adottino comportamenti responsabili per salvaguardare l'ambiente. Marco Valecic del Servizio Biodiversità della Regione ha spiegato quali sono le attuali azioni promosse sul territorio, volte in particolare al ripristino e al mantenimento di determinate aree naturali come le torbiere della Bassa Friulana e il giardino botanico “Carsiana”. Valecic ha parlato inoltre delle specie esotiche invasive e degli interventi della Regione per eradicarle: «Queste piante costituiscono una minaccia per la biodiversità, e



Un momento del convegno al Magazzino 26. Massimo Silvano

in alcuni casi anche per le infrastrutture e la salute umana». Il responsabile del Verde Pubblico del Comune Francesco Panepinto ha ribadito come in città ci sia un patrimonio verde importantissimo: «Gli ambienti urbani sono inquinati, ma sono anche privi dell'uso massiccio di diserbanti tipico delle zone agricole. Di conseguenza, se ben gestiti, possono costituire delle oasi di rifugio per moltissime specie animali, tra cui gli insetti impollinatori».

Dell'importanza degli insetti ha parlato anche Nicola Bressi, conservatore del Museo civico di Storia naturale: «Ogni an-

no vediamo arrivare nuove specie animali e altre sparire. Ad esempio i passeri a Trieste sono sempre più rari. Molti danno la colpa alle cornacchie ma con tutta probabilità i passeri non ci sono più perché sono sparite molte specie di insetti: per allevare i loro piccoli i passeri hanno bisogno di proteine animali. Quando creiamo o distruggiamo un giardino, piantiamo un tipo di fiore o albero, scegliamo i prodotti per la cura del verde, dobbiamo tener conto che tutto ciò potrà avere un effetto anche sugli animali che frequenteranno quel luogo».—

Domenica l'edizione dei record con 80 espositori italiani e stranieri Steel Crown protagonisti nello stand della Aua records di Tarcento

Vinili d'epoca e chicche nostrane: a Chiarbola la “Mostra del disco”

L'APPUNTAMENTO

Luigi Putignano

Vinili, cd, musicassette, chicche musicali per tutti i gusti. È ciò che migliaia di appassionati e collezionisti si aspettano di trovare domenica al PalaChiarbola in occasione della ventunesima “Mostra mercato del disco, cd & dvd usato e da collezione”, promossa dall'Associazione culturale Musica Libera in co-organizzazione con il Comune di Trieste. L'evento specializzato, tra i più importanti del Paese, è stato presentato ieri mattina nella sala del Civico Museo d'Arte orientale alla presenza dell'assessore a Cultura e Turismo, Giorgio Rossi, del presidente di Musica Libera Davide Casali e del collezionista e appassionato di musica Maurizio Giugovaz. «Gli organizzatori, che in passato hanno contribuito a portare a Trieste anche altri eventi di grande successo di pubblico, possiedono un livello di conoscenza del panorama musicale molto elevato e la specializzazione della “Mostra mercato” triestina spicca rispetto ad analoghe iniziative che si possono incontrare in altre città,



La presentazione della “Mostra mercato”. Andrea Lasorte

il che la rende un appuntamento di particolare pregio», ha ricordato Rossi. E sarà un'edizione record, quella del 2023, con 80 espositori già confermati, contro la media di circa 65/70 registrata negli anni precedenti. Importanti anche i numeri dei visitatori: finora sono affluiti in media circa 1.500- duemila visitatori a ogni edizione. Alla mostra parteciperanno operatori provenienti dall'Italia e dall'estero, con presenze da Slovenia, Croazia, Svizzera, Ungheria e Germania. Non mancheranno eventi e ospiti speciali: all'interno della “Mo-

stra mercato” verranno presentati tre vinili 10” in tiratura limitata di band attive in regione tra gli anni Ottanta e Novanta, su etichetta Aua records di Tarcento: gli isontini Pat Heaven, i friulani Hellen e gli alfiere del metal triestino dell'epoca, gli Steel Crown. Nello stand dell'etichetta friulana saranno presenti anche alcuni componenti originali dei tre gruppi, che potranno autografare le copie acquistate. Porte aperte dalle 10 alle 19 di domenica. L'ingresso costa sei euro (gli under 10 non pagano).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ciclista Faelli, di sangue italo-cubano, ha macinato 10 mila chilometri attraverso 15 paesi. Lasciata la Slovenia, è stato colpito dal fascino del castello e qui ha incontrato i residenti

Dall’India allo Stivale sui pedali Francesco “rapito” da Duino

IL PERSONAGGIO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Era partito qualche mese fa in bicicletta da Nuova Delhi, la capitale dell’India, con l’obiettivo di arrivare in Italia. E quando è uscito dalla Slovenia, fatti alcuni chilometri lungo la Costiera, l’ha colpito il fascino del castello di Duino. Si è fermato perciò davanti alla torre che ne caratterizza l’ingresso, venendo così subito attorniato da un gruppo di residenti, impegnati negli ultimi preparativi in vista dell’inaugurazione del giardino pubblico che sarà aperto domani, incuriositi da quell’inatteso passaggio, il passaggio di un ciclista fuori stagione.

Ne è scaturito uno spontaneo scambio di convenevoli, con l’immane brindisi finale, di cui Francesco Faelli, è così che si chiama il coraggioso protagonista di un’impresa da ben 10 mila chilometri sui pedali, conserverà senz’altro il ricordo.

«Il mio – spiega Francesco, residente in India, di madre cubana e padre italiano, perciò in grado di dialogare con i duinesi che lo hanno accolto – è un viaggio che sognavo di fare da tempo e che ho organizzato con cura, immaginando che, lungo il percorso, avrei vissuto avventure e affrontato situazioni di ogni tipo. E così è stato».

Incalzato dai duinesi, Francesco ha raccontato che uno degli episodi più curiosi gli è capitato poco dopo la partenza: «Volevo passare dall’India alla Cina lungo l’Himalaya, ma quando sono arrivato nei pressi della linea confinaria mi hanno detto che non esisteva un passaggio stradale fra i due paesi e così sono dovuto tornare sui miei passi e scegliere un altro itinerario, passando attraverso il Pakistan per approdare in Cina. Poi ho attraversato il Kirghizistan, l’Uzbekistan e l’Afghanistan. Non avendo il visto per il Turkmenistan, dove mi avevano chiesto mezzo migliaio di euro per ottenere un permesso temporaneo di transito della durata



FRANCESCO FAELLI A DUINO
VICINO AL NUOVO GIARDINO URBANO
CHE SARÀ INAUGURATO DOMANI

«Gli abbiamo offerto una birra ma lui, col suo sorriso giovane e aperto, ha rifiutato preferendo una bibita analcolica»

di due giorni, cioè una follia, che ho ovviamente rifiutato, ho cambiato percorso, puntando verso il Mar Caspio e raggiungendo così l’Azerbaigian. Da là sono quindi ripartito attraversando nell’ordine Georgia, Turchia, Grecia, Macedonia, Albania, Montenegro, Bosnia, Croazia e Slovenia, fino a raggiungere la meta che mi ero prefisso, cioè l’Italia».

Sulla sua bici, oltre a tutto il necessario per un viaggio straordinario, campeggia infatti una bandiera tricolore, bianca, rossa e verde, con stampato sopra il suo nome e la scritta “1 person, 10.000 km, 15 countries”.

«Gli abbiamo offerto una birra – riferiscono i duinesi che hanno trascorso con lui i minuti della sosta ai piedi del castello – ma ha rifiutato, preferendo una bibita non alcolica, per rimanere lucido e in perfetta forma fisica, visto l’impegno sui pedali. Il suo sorriso giovane e aperto resterà impresso nella nostra memoria».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI POLIDORI AL COMANDANTE DELLOSTO

Polizia locale di Muggia: si insedia il nuovo capo

MUGGIA

«Faccio i miei migliori auguri al neocomandante della Polizia locale affinché il corpo continui ad espletare al meglio e migliori ulteriormente le sue funzioni di servizio pubblico che si traducono nel controllo del territorio». Il sindaco Paolo Polidori ha accolto così l’altro giorno il nuovo comandante della Polizia locale muggesana Roberto Dellosto, che ha preso

il posto di Mariagrazia Vergerio. Laureato in Scienze politiche a Trieste con un master in Criminologia e Sicurezza urbana, Dellosto vanta un’esperienza quasi trentennale. «Trovo un corpo lasciati da chi mi ha preceduto – così Dellosto – con il giusto mix di esperienza, gioventù, capacità e professionalità. Ereditare pure una squadra di volontari della Protezione Civile che è un’eccellenza a livello regionale».—

LU.PU.

MUGGIA: LA SEDUTA DALLE 18

Domani torna a riunirsi il Consiglio comunale

MUGGIA

Torna a riunirsi a Muggia il Consiglio comunale dopo quello “monco” dello scorso 8 novembre. Domani, 23 novembre, alle 18, sarà affrontata una sola interrogazione, presentata dal capogruppo Pd Francesco Bussani, sulla questione delle isole ecologiche in centro storico. Dodici poi i punti all’ordine del giorno, tra cui cinque mozioni e una risoluzione. Le mozioni

riguardano la valorizzazione dei percorsi muggesani dal centro al Santuario di Muggia Vecchia, la costituzione di una comunità energetica, la modifica dell’accesso da Salita delle Mura a Calle San Francesco, la convocazione di un’assemblea pubblica sul raddoppio della galleria e, infine, la conformità dei progetti rispetto al Piano regolatore portuale di Trieste.—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAZDA CX-5 2023. IL SUV SECONDO MAZDA.

6 ANNI
o 150.000 km | GARANZIA
MAZDA

MAZDA CX-5 2023. CRAFTED IN JAPAN.

Mazda CX-5 2023 è il SUV elegante e dinamico con un’eccellente esperienza di guida, grazie anche alla nuova tecnologia Mazda M Hybrid che permette di ridurre i consumi. Creato dai nostri maestri artigiani in Giappone, offre le più avanzate tecnologie di sicurezza ed un design elegante che non manca mai di sorprendere. Guidala con Mazda Advantage*.

Oggi Mazda CX-5 ha la Nuova Garanzia Mazda 6 anni o 150.000 km, a seconda dell’evento che si verifica per primo.

Consumo combinato 6,5-7,6 l/100 km, livello emissioni CO₂ 146-171 g/km (valori WLTP)

*Annuncio promozionale. MAZDA CX-5 2023 2.0L e-Skyactiv G Mazda M Hybrid 165 CV 2WD 6MT CENTRE LINE Prezzo di listino €38.970; Prezzo promo: €34.220 valido solo con finanziamento Mazda Advantage e con permuta/rottamazione. Esempio di finanziamento. Prezzo promo: €34.220, anticipo €10.800; importo totale del credito €23.420, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €278,69 ed un VFG pari alla maxi rata finale di €18.705,60 importo totale dovuto dal consumatore €28.969,49. TAN 7,49% (tasso fisso) – TAEG 8,89% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €4.919,40, istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €59,55. Offerta valida fino al 31/12/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” presso i concessionari Mazda e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

Autopiù

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

DRIVE TOGETHER



AL PARCO DI SAN GIOVANNI

Il Festival di Diritti e Storti celebra la Giornata dei diritti dei piccoli

Diritti e Storti, Associazione di promozione sociale, ha festeggiato al MiMu, nel Parco di San Giovanni, la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Oltre 600 persone hanno partecipato all'evento, che si è tenuto domenica 19 novembre scorso, alla vigilia della Giornata. L'associazione Diritti e Storti ha celebrato la Crc Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza insieme alla rete di associazioni che da cinque anni propongono iniziative gratuite e aperte a tutti. Dalle 11 alle 19 è stato un susseguirsi di musica, letture, laboratori creativi. Ha preso parte alla giornata la Banda Berimbau, Trieste senza Sprechi, un Villaggio per Crescere, il gruppo di referenti di Aifa Aps - Associazione italiana famiglie Adhd Fvg, l'articolazione locale dell'Unicef, Nati per Leggere Trieste, Erika con il servizio



di truccabimbi, DoReMi, l'Associazione Aerin Metamedicina. Spazio anche a un momento di teatro con Sara Alzetta e Stefania Arabito, accompagnate dal-

la musica di Emanuele Laterza, e poi Biodanza con l'associazione Drustvo Illirymusic. Presente anche il Furgone Drago di Zio Giò. Diritti e Storti nasce a Trie-

ste nel 2019 su iniziativa del Centro per la salute del Bambino Onlus per celebrare i 30 anni della Convenzione di New York dei Diritti dei bambini.

LE LETTERE

Sanità
La disgregazione del Distretto

Infermiere e infermieri addetti ai minori (casi di disabilità, fragilità, pazienti oncologici e altre malattie più o meno gravi) sono in trasloco. Vengono spostati tutti dal Distretto dove stanno lavorando in un'unica sede che dovrebbe essere centrale (ma è a Roiano). Questo è soltanto uno dei gravi cambiamenti che stanno avvenendo nelle nostre strutture territoriali: la distruzione delle relazioni di prossimità e della presa in carico a 360 gradi che garantiva un servizio efficiente. Le infermiere che ora lavorano nel Distretto 2 di via Vespucci sono di fondamentale importanza per mia figlia Clara, con una disabilità grave. Quasi ogni settimana c'è qualche presidio medico o qualche farmaco da ritirare e spesso sono venute a casa per portarlo loro stesse e spiegarne l'utilizzo e verificare la situazione di Clara, anche rispondendo a necessità urgenti. Mi chiedo come faranno queste operatrici a gestire tutti i

loro minori e noi mamme a raggiungerle con facilità se le hanno spostate così lontano? Ad aggiungersi a questa problematica c'è anche il tema della multidisciplinarietà della presa in carico, da realizzare in concerto. Il fondamentale scambio e confronto che c'era finora fra figure con ruoli diversi che seguono lo stesso paziente non ci sarà più. Il/la fisioterapista, il/la logopedista e il/la psicologa al momento restano al Distretto 2. Per il futuro c'è il progetto di sistemare anche loro tutti assieme in uno stesso unico posto, un nucleo riabilitativo per i minori di tutta la città, anche se al momento tutto è sospeso perché ancora non è stata trovata una sede adatta. Però intanto l'attività infermieristica è stata separata. La fisioterapista che segue Clara spesso si confronta con l'infermiera e c'erano anche attività e esigenze da svolgere assieme. Non sarà più possibile farlo o comunque sarà estremamente difficile. Lo ritengo un attacco pericolosissimo a un patrimonio di competenze e servizi territoriali preziosissimi, soprattutto per casi complicati e gravi, ma non solo.

Manuela Mandler

Integrazione
I lavoratori stranieri a Monfalcone

Il sindaco di Monfalcone Cissint vieta le preghiere collettive in due centri islamici della sua città. Lo giudico positivo, anche se sono distante anni luce dalla Lega e da chi la rappresenta in ogni istituzione. Vado spesso a Genova Sestri Ponente per ragioni familiari e anche là non mancano i lavoratori del Bangladesh nel locale stabilimento della Fincantieri. Questa azienda, secondo me, ha molte responsabilità di quando accade a Monfalcone e negli altri luoghi dove detta società costruisce e ripara navi. Di recente Il Piccolo ha scritto che la Fincantieri ha ordini per 22 miliardi. Con tutti questi fondi, non potrebbe destinarne una parte per mettere ordine nel personale, anche straniero, che lavora nei suoi stabilimenti?

Paolo Urbani

Maltempo e danni
Un suggerimento a Dipiazza

Mi permetto qualche suggerimento, non richiesto, al nostro sindaco Roberto Dipiazza.

Per affrontare il disastro causato dalla recente mareggiata e ondata di maltempo sulla riviera di Barcola, nominerei commissario con pieni poteri la dottoressa Contessa, che ha fatto rinascere il Parco del Castello di Miramare. Questo per evitare spiacevoli inconvenienti come i ritardi nei lavori della Galleria di piazza Foraggi, l'ormai annoso blocco del tram di Opicina, la Piscina terapeutica crollata, la disastrosa tenuta del campo dello Stadio Rocco, gli alloggi a San Giovanni e mi fermo. A tale proposito mi chiedo anche come sono stati gestiti in questi anni dagli uffici tecnici del Municipio le aste, i rapporti con le ditte appaltatrici e i controlli sui lavori. Sarebbe bello poi spostare i soldi per il progetto cabina via utilizzandoli per le difese a mare. Ma se non si può realizzare ciò, poco male: abbandonare quello inappropriato progetto significa non spendere altri soldi delle casse comunali, già destinati per avviare i lavori, lasciando al governo i milioni del Pnrr, impedendo un indebitamento in più e dirottandoli verso opere utili.

Stella Rasman

LA FOTO DEL GIORNO

“Cattinara, il taglio-testimone”



«Questo taglio è un albero quasi "sacro" di Cattinara, fedele testimone della nostra esistenza» spiega riguardo la sua foto la lettrice Majda Pecar. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

Società
Troppa competizione genera drammi

Tutta la nostra socialità moderna, dall'infanzia in poi, è contaminata fino all'osso dalla competizione fra “chi ce l'ha più lungo”. Uso appositamente e scientemente questo termine volgare perché è evidente che il genere maschile è stato ed è più esposto a tale drammatica morsa sub culturale. La competizione aleggia in ogni circostanza della vita: a scuola, nel gioco, con gli amici, sul lavoro, in famiglia purtroppo in tanti casi, in strada, al volante, sui mezzi pubblici, in fila alla cassa, nei programmi televisivi con gare ad eliminazione. Addirittura certi politici usano pericolosamente questa comunicazione violenta. Ovunque è un continuo difendersi da un competitor immaginario che vediamo nell'altro o negli altri. Una demenziale gara a chi ne sa di più, a chi arriva prima, a chi capisce prima e di più e così via. È evidente che alla base delle tragedie e degli omicidi a cui assistiamo impotenti per mano di soggetti mentalmente lucidi non ci può essere altra motivazione che il vendicar-

si per un evento normale della vita come può essere una relazione che finisce, una promozione professionale non ricevuta, un progetto non andato a buon fine e via dicendo ma che viene elaborata in modo del tutto distorto come fosse una umiliazione, come una selezione impietosa e ingiusta. Dobbiamo diffondere il più possibile l'insegnamento che invece non c'è migliore ripartenza che dopo una preziosa caduta. Da uno stop, da una caduta si sprigionano invece inaspettate energie, idee nuove, stimoli, più ampia visione, aspettative, obiettivi ambiziosi, più consapevolezza che sono la vera linfa vitale per la mente umana. Ecco, credo si debba insistere moltissimo fin dalla scuola a sfruttare a nostro vantaggio gli eventi della vita non andati a buon fine, come ci si aspettava inizialmente.

Andrea Marzoli

Segnaletica
Guardare a sinistra

Senza dubbio encomiabile l'iniziativa del Comune di avere avvisato i pedoni, sui marciapiedi di via Carducci, di badare ai veicoli provenienti da

GLI AUGURI DI OGGI



GIOVANNA
Tantissimi auguri dai tuoi familiari



IGINIO
Sono 100, auguri da tutti i familiari e dagli amici per lo splendido traguardo

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

22 NOVEMBRE 1973

- Nella crescente preoccupazione per i rifornimenti, è stato stabilito di dimezzare nelle scuole di riscaldamento. Situazione critica anche negli ospedali.
- Banco di prova per un servizio in crisi: il tempo degli auguri, vera e propria "via Crucis" dei postini. Dai buoni propositi del Ministero alla "lettera aperta" dei sindacati.
- Tre vigili del fuoco sono rimasti ustionati ieri sera tentando di spegnere l'incendio di una stufa a cherosene, scoppio improvvisamente in una casa IACP di Calle Luca a Muggia.
- Toccata cerimonia nella caserma di via dell'Istria, dove è stato offerto dalla città il tricolore ai carabinieri ed inaugurato Un monumento in ricordo degli eroi di Culquabort.
- La rete commerciale cittadina si è arricchita di un nuovo Locale: una boutique d'alta classe per prodotti in pelle in via Santa Caterina all'angolo con via Mazzini.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del

21/11/2023

30 - 59 - 61 - 86 - 88 - 90

Jolly

43

Superstar

77

JACKPOT

21.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6 - €

Nessun 5+1 - €

Ai 15 5 12.501,62 €

Ai 548 4 348,05 €

Ai 20.715 3 27,74 €

Ai 305.601 2 5,84 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6+ - €

Nessun 5+1 - €

All'unico 5 312.540,00 €

All'unico 4 34.805,00 €

Ai 121 3 2.774,00 €

Ai 1.532 2 100,00 €

Agli 11.095 1 10,00 €

Ai 26.995 0 5,00 €

BARI	62	89	49	8	61
CAGLIARI	30	81	62	29	68
FIRENZE	63	16	32	44	5
GENOVA	64	88	51	28	87
MILANO	30	39	82	63	65
NAPOLI	46	82	54	66	61
PALERMO	70	34	13	55	15
ROMA	2	44	35	6	47
TORINO	88	39	61	11	36
VENEZIA	7	13	54	59	78
NAZIONALE	65	38	27	31	11

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

62

Doppio Oro

89

Liceo Oberdan, riunita dopo 35 anni la V H



Dopo 35 anni riuniti i compagni di classe della H dell'Oberdan. Da sinistra Roberta Giani, Mauro Inzerillo, Enzo Stormi, Anna Degrassi, Erica Crevatin, Paolo Jerkic, Enrico Cirillo, Sara Hrvatic, Elena Donadel, Marianna Di Lorenzo, Erica Grandi, Chiara Faiman, Nadia Giglio, Furio Giraldi. Assenti: Andrea Gregoretti, Antonio Giacomini, Carlo Genovese, Davide Jasniĝ, Donatella Sommer, Francesco Cardella, Marco Gobbi, Martina Dubs, Paola Kobal, Sergio De Gennaro. Un caro pensiero a Luisa e Alessandra.

sinistra. A parere mio, molto meno encomiabile il fatto di avere scritto quell'avviso in inglese: è rivolto solo a coloro che conoscono quella lingua o non sono state trovate parole italiane per esprimere lo stesso concetto?

Ignazio Urso

Poste Italiane Corrispondenza che non arriva

Siamo nel 2023 siamo sempre più tecnologici ma non riusciamo a distribuire la corrispondenza. Sto aspettando raccomandate e bollette da più di due mesi; ho fatto reclami ma mi hanno risposto che stanno elaborando la mia pratica. È una vergogna, resto in attesa.

Loredana Cociani

Cabinovia e redditività Propongo per i turisti biglietti a 10 euro

Sono da sempre un sostenitore della innovazione tecnologica intesa come acceleratore dello sviluppo urbano. Senza arrivare al modello "smart City" ritengo che fare la Tele-

cabina metropolitana Trieste-Carso sia stata una ottima idea in quanto generatrice di opportunità. Ne condivido le finalità e le scelte di tracciato e quindi non intendo fare polemiche con coloro che hanno una opinione diversa, fondata su emozioni o su valutazioni ambientali o su aspetti gestionali. A proposito di questi ultimi ho rilevato nel Comitato dei No un costante giudizio "killer" sulla redditività (rapporto ricavi-costi) dell'impianto a regime. Non intendo in questa sede e con questa nota analizzare i numeri dello studio di Fte. Dico solo che ne ho discusso con alcuni responsabili di aziende del settore funituario e mi dicono essere corretti, alla data, salvo l'aver considerato per i ricavi la tariffa Tpl (1.35 €) applicata a tutti, turisti inclusi. Questa semplificazione è errata potendosi applicare ai flussi turistici tariffe di mercato (es. 10 €). Questa semplice opzione crea un incremento di ricavi di circa 2 milioni di € (sottostimando i passeggeri turistici a soli 200 mila turisti/anno, meno del 50% di quelli previsti nei prossimi anni) a parità di costi. Quindi ampi margini per coprire l'alea di un Tpl insufficiente e per creare margini finanziari, tenuto conto che il gestore non avrà ammorta-

menti sul cespite conferitogli ma solo costi per investimenti futuri. Per non parlare poi del fatto che un gestore capace saprà organizzare la filiera dei servizi accessori (bike sharing, servizi navetta, etc) per elevare la qualità dell'offerta, saprà fare accordi di co-marketing con gli operatori turistici e con le Adv per includere nel pacchetto il giro panoramico in Telecabina. Saprà anche fare accordi commerciali (ritorni provvigionali) con gli operatori turistici del Carso per creare canali costanti di acquisti in cantine o in aziende olearie e altro. E dimentico di sicuro le opportunità indotte da questo impianto sui gestori dei giacimenti naturalistici di cui è ricco il Carso. In conclusione: la telecabina non è una idrovora di perdite ma una risorsa da gestire bene per creare ricchezza.

Federico Brighi

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2.000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi e non pubblicare quelli ritenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Cecilia (vergine e martire)
Il giorno è il 326°, ne restano 39
Il sole sorge alle 7.12 tramonta alle 16.29
La luna sorge alle 14.08 cala all'1.00
Il proverbio Eppure, lo ripeto e lo giuro, c'è qualcosa di glorioso e di benigno nel vento (Herman Melville)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura- 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaletto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Baiamorti 52, 040 812325
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
19 novembre 12 58
20 novembre 23 41
21 novembre 7 64
22 novembre 5 37
23 novembre 6 67
24 novembre 11 34
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

La legge sul fine vita potrebbe portare a sopravvalutare il concetto di scarto anziché di cura e gestione della cronicità



CARLO GRILLI*

La teoria dell'uovo di legno: molti di noi, in età non più giovane, si ricorderanno che nelle nostre case si trovava spesso un uovo di legno. Era l'oggetto che permetteva di ricucire i calzini, in un'epoca dove il buttare non era consentito, dove tutto era prezioso, anche un indumento bucato che, con le abili mani delle nonne, ritornava ad essere parte integrante del guardaroba: oggi si direbbe ricondizionare. Partendo da questo semplice esempio, vorrei portare il mio pensiero al concetto di preziosità, di unicità, di elemento essenziale per la comunità, che è il nostro essere persone.

Oggi la medicina sta continuando a fare passi da gigante, consentendo l'affrontare malattie fino a pochi anni fa inguaribili, con situazioni che trovano soluzione o perlomeno gestione della singola patologia. E questo ha portato parallelamente un livello di cultura generale che ha favorito l'inclusione di persone con disabilità grave o gravissima dalla nascita o generata da un incidente o da malattia nel tessuto sociale, anche lavorativo, promuovendo quel concetto di qualità della vita di cui oggi tanto si discute. Quindi il dibattito che si è aperto sul tema del suicidio assistito apre a riflessioni che devono portare a scavare nell'intimo più profondo di noi stessi, ripensare in quale tipo di comunità vogliamo vivere.

La pericolosità, a mio modo di vedere, con l'accoglimento di questa legge, potrebbe portare ad aprire uno spiraglio verso un concetto di scarto, piuttosto che di cura o gestione della cronicità. Questo certo è un tema di forte attualità, in un periodo storico che vede un invecchiamento della popolazione, anche disabile, quindi situazioni di non autosufficienza e conseguente malattia cronica, in forte aumento e che impone serie riflessioni sul concetto stesso della vita e della morte, che vedono persone fortemente compromesse nel fisico e nello spirito e che, molto spesso, non possono decidere da sole, siamo davvero sicuri che una delega così fondamentale si possa dare a terze persone? Siamo davvero sicuri che forse non sia opportuno investire ancora di più sulle cure palliative, sulla terapia del dolore, sulla ricerca di farmaci adatti, sulla promozione della ricerca e sul coinvolgimento delle persone care creando una alleanza tra personale medico e famiglia, che consenta di sostenere questo difficile percorso nell'ottica che ogni persona, in qualsiasi momento della sua vita e in qualsiasi condizione si possa trovare, è parte integrante ed elemento prezioso di quella comunità di cui fa parte?

Ho vissuto ed offerto la mia esperienza personale ai miei concittadini più fragili e la richiesta che ho sempre ricevuto è stata quella di essere accolto, per come si è, anche se costa fatica, anche se costa sofferenza, perché questi sono gli unici costi di cui possiamo parlare. Si ritorni quindi a ripensare come promuovere la cultura della vita, della tutela del diritto di vivere e come farlo dignitosamente, rigettando l'accettazione dello scarto

Ripensiamo all'uovo di legno, rigenerare e conservare, anche se solo nello spirito, ciò nell'ottica che il valore della vita è l'unico elemento di libertà che noi possiamo e vogliamo sostenere. —

*consigliere regionale Gruppo Fedriga presidente Friuli Venezia Giulia

ELARGIZIONI

In memoria di Emilio Gombac la moglie, la figlia e la nipote 150 pro Polo Cardiologico di Trieste Cattinara

In memoria del mio papà (22/11) da parte della figlia 25 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

RINGRAZIAMENTO

Volevamo ringraziare l'avvocato Sara Milan e il Centro Antiviolenza Goap che ci ha sostenuto con affetto e dedizione dopo un lungo e doloroso epilogo.

Fam. Pregarz

PRECISAZIONE

In "Ciò che non va" di lunedì è stata riportata errata l'ubicazione della scuola: non è in via Svevo ma in via Praga 6. La luce esterna segnalata non è davanti alla scuola ma sul retro. Le luci nei campi abbandonati non sono pubbliche ma della scuola.

ASILO COMUNALE

La Casa del bambino, un obbligo morale ripristinare quella lapide

Lunedì 13 novembre scorso è comparso sul Piccolo a pagina 16 la notizia, a cura del giornalista Massimo Greco, del restauro e recupero edilizio dell'Asilo comunale sito in via Paolo Veronese 14, di fronte al complesso del "da Vinci", ove operano i due nidi d'infanzia denominati La nuvola e Semi di mela. Sull'edificio del 1935, valida opera del ben noto architetto Umberto Nordio, venne posta all'epoca la lapide che ricordava l'Onmi (Opera nazionale maternità infanzia) e La Casa del bambino e della madre, tutte opere del passato Ven-

tennio e ormai cessate da lungo tempo. La lapide divenuta illeggibile fu segnalata, per il restauro, al Comune già nel 2005 (vedi Segnalazioni del 23 dicembre): nulla fu fatto.

Ora, anche per un doveroso rispetto storico e morale di chi già allora volle prendersi cura delle madri e dei bambini più bisognosi di Trieste, chiedo ai signori Benedetti, Karel Uisman e Marassi - progettisti dell'intervento in discorso - di voler fare "rinfrescare" detta lapide, tutt'ora presente sull'edificio anche se... muta e silente.

Fabio Ferluga



CULTURE

I set

Lunetta Savino giudice è “Libera” a Trieste «Vitale e malinconica come me e i miei ruoli»

Si girano otto puntate per Rai Uno fino al 2 dicembre
In città anche Nichetti per un film con Finocchiaro e Yilmaz

Elisa Grando

Una giudice che fa i conti con il proprio passato, cercando la verità sulla morte della figlia: è “Libera” la protagonista della nuova fiction per RaiUno interpretata da Lunetta Savino e girata a Trieste. Le riprese sono iniziate il 18 settembre e proseguiranno nel capoluogo fino al 2 dicembre, per otto puntate che andranno in onda nell'autunno del 2024. Non si tratta dell'unico set presente in città: anche il regista Maurizio Nichetti, a ventidue anni dal suo ultimo film per il cinema “Honolulu Baby”, sta girando a Trieste il suo ritorno sul grande schermo con “Amichemai”, interpretato da Angela Finocchiaro, Serra Yilmaz e Stefano Fresi.

La “Libera” di Lunetta Savino, invece, è al centro di una serie drammatica con pennellate di commedia e passaggio action: «È un personaggio diverso da quelli che ho fatto finora», ha detto l'attrice nell'incontro con la stampa a Palazzo Carciotti, dove sono stati ambientati gli interni della Questura e una galleria d'arte. «La novità assoluta per me è la parte più crime, di giallo e di azione. È però anche un per-

sonaggio molto ricco di sfumature, come spesso vediamo anche in serie straniere che raccontano persone di legge che, per cercare verità e giustizia, vanno un po' fuori dagli argini. Ma questo comporta una serie di inciampi e di scontri con gli altri personaggi, ai quali la giudice decide di tenere segreta l'indagine».

Per fare luce sulla morte della figlia avvenuta quindici anni prima, Libera si scontra anche con l'ex marito Da-

Nel cast della serie
Claudio Bigagli,
Roberto Citran
e Matteo Martari

vide, vicequestore, interpretato da Claudio Bigagli: «Davide crede invece che non ci sia più niente da scoprire sulla tragedia della figlia. In più ha una nuova famiglia, attende una bambina dalla nuova moglie più giovane di lui», ha spiegato l'attore. Bigagli conosce bene Trieste: la compagna Francesca Risolo è la nipote della triestina Amalia Popper, allieva e poi traduttrice di Joyce, che frequentava spesso la casa di famiglia.

Nella serie tv, a spalleggiare Libera sarà invece Pietro, interpretato da Matteo Martari: è un criminale che esce dal carcere, completamente diverso da Libera, ma ad unirli è lo stesso obiettivo, perché anche Pietro era legato alla figlia di lei. Iniziano a indagare insieme e la loro strana coppia diventa il motore della storia. Li vedremo anche in un rocambolesco inseguimento in motorino, in fuga dallo yacht club Adriaco. «Pietro ha uno spirito autentico di cavaliere antico: è una delle storie d'amore più belle con cui sono venuto in contatto», ha anticipato Martari. La troupe della serie, prodotta da 11 Marzo Film con Rai Fiction e il contributo di Friuli Venezia Giulia Film Commission-PromoTurismoFVG, conta circa settanta persone comprese 36 maestranze del territorio, più 700 comparse. Nel cast, oltre a Gioele Dix e Roberto Citran, ci sono anche molti attori provenienti dalla regione, come Lorenzo Acquaviva, nel ruolo di uno dei giudici, Sara Alzetta, Antonio Scarpa, Anita Kravos e Lorenzo Zuffi.

Secondo il regista Gianluca Mazzella, «Trieste è la città ideale per questa storia



IL CIAK

Gioele Dix in scena nei corridoi del Tribunale

In alto, Lunetta Savino durante l'incontro di ieri fotografata da Andrea Lasorte. A fianco, nella foto di Fabrizio di Giulio, si gira una scena di “Libera” nel tribunale di Trieste con Gioele Dix.

dove il mare è molto presente, e c'è un tribunale meraviglioso con un'architettura affascinante e molto cinematografica: chiuderemo le riprese in bellezza proprio lì». Si tratta di una location chiave e speciale, come ha ricordato Chiara Omero, coordinatrice di FVG Film Commission: «Ringraziamo il tribunale di Trieste che, per la prima volta, ci ha aperto le porte per riprese molto impegnative durate due settimane». La troupe ha lavorato anche in altre

25 location tra Trieste, Monfalcone, Duino e Opicina, come al Politeama Rossetti, all'Area Science Park, in alcune case dell'Ater di Trieste, all'esterno del carcere, in Piazza Unità, sulle rive e in Canale Ponterosso, ma anche sul porticciolo di Muggia e in una villa vicino al castello di Duino.

Per Lunetta Savino si tratta di un ritorno a Trieste: in città aveva girato anche “Rosa” della regista triestina Katja Colja, «uno di quei personaggi che ti entrano den-

tro», ha detto l'attrice. «Sono arrivata ai ruoli drammatici dopo aver fatto tanti anni di commedia: devi avere le spalle solide per affrontare certi viaggi emotivi. Ci sono pezzetti di me sia in Rosa che in Libera, zone d'ombra e di dolore che albergano in ognuno di noi. E Trieste mi ha aiutata, ha una straordinaria vitalità ma, allo stesso tempo, è malinconica: questo appartiene sia al mio modo di essere che a questi personaggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Urban Stanič e il Trio Chagall aprono “Quarta Giusta” a Gorizia

GORIZIA

Al via domani a Gorizia, nella suggestiva cornice di Palazzo Lantieri alle 18.30, i concerti di “Quarta Giusta”, la vetrina dedicata ai vincitori di quattro concorsi musicali del Friuli Venezia Giulia: Piano Fvg Sacile, Concorso internazionale Premio Trio di Trieste, Concorso internazionale “Città di Porcia” e Piccolo violino magico di San Vito al Tagliamento.

Quattro set concertistici con talenti emergenti, che si aprono gratuitamente al pubblico in due serate.

Si parte domani col concerto a cura del Concorso pianistico internazionale Piano Fvg: di scena sarà l'artista sloveno Urban Stanič, su pagine di Mozart, Debussy, Slakan e Stravinsky. Urban Stanič ha attirato l'attenzione del pubblico nel 2014, quando ha vinto la selezione slovena per l'Eurovi-

sion Young Musicians Competition e successivamente ha conquistato il secondo premio tra i migliori artisti internazionali al Concorso di Colonia. Nel 2018 è stato premiato al Concorso pianistico internazionale del Fvg – Piano Fvg e da allora in poi è ospite nelle maggiori sale da concerto slovene e collabora come solista con formazioni come l'Orchestra della Filarmonica slovena e l'Orchestra sinfonica della



Il pianista Urban Stanič

Radio e della Televisione slovena. Un brindisi inaugurale sarà offerto a fine concerto dal Movimento Turismo del Vino.

Sempre a Palazzo Lantieri, alle 20.30, il secondo concerto è a cura del Concorso interna-

zionale “Premio Trio di Trieste”: riflettori sul Trio Chagall, la formazione cameristica formata da Edoardo Grieco violino, Francesco Massimino violoncello e Lorenzo Nguyen pianoforte, ormai affermata nel panorama cameristico di tutta Europa. Musiche di Schubert, Shostakovich e Beethoven scandiranno l'esibizione del Trio Chagall, che nel 2019 conquistava la piazza d'onore (con primo premio non assegnato) al Premio Trio di Trieste, oltre ai premi speciali “Dario De Rosa” per la migliore esecuzione di un brano di Schumann, “Fernanda Selvaggio” come miglior Trio finalista e “Young Award” come ensemble più promettente.

Definito dalla critica “un trio già molto maturo nella ri-

cerca di soluzioni interpretative raffinate” (ARCHI Magazine), l'ensemble si è stabilito in Svizzera, dove perfeziona il repertorio alla Hochschule für Musik di Basilea, ed è impegnato in un'intensa attività concertistica che l'ha visto esibirsi in sedi prestigiose internazionali. Ha recentemente vinto la Schoemfeld International Competition di Harbin in Cina, concorso inserito nella Federazione Mondiale di Ginevra.

L'ingresso ai concerti è libero fino ad esaurimento posti, consigliata la prenotazione via mail per il concerto di giovedì 23 novembre alle ore 18.30 a info@pianofvg.eu e per il concerto di giovedì 23 novembre alle ore 20.30 a logistica@acmtrioditrieste.it

LA RASSEGNA

Dedica ad Arturo Pérez-Reverte «I libri aiutano a sopportare il dolore»

Dal 16 al 23 marzo a Pordenone incontri, cinema, teatro e mostre centrati sullo scrittore spagnolo. E si festeggia il trentennale del festival per tutto il 2024

Paola Dalle Molle

“I libri aiutano a sopportare il male, il dolore, le oscenità del presente”.

Considerato uno dei più importanti scrittori spagnoli di oggi, il più venduto al mondo fra gli autori del suo Paese e grande esponente della letteratura contemporanea, Arturo Pérez-Reverte sarà il protagonista del Festival Dedica 2024. Organizzata dall'associazione culturale Thesis, dal 16 al 23 marzo a Pordenone, la rassegna monografica come di consueto, declinerà l'universo letterario dell'autore in varie espressioni artistiche: libri, incontri, cinema, teatro mostre.

Ma il 2024 non sarà un anno come gli altri per Dedica che mantiene la sua unicità e riconoscibilità nel panorama dei festival letterari. Dedica taglierà infatti il traguardo dei 30 anni, anniversario che, come spiega il presidente dell'associazione Thesis Antonino Fru-



Lo scrittore Arturo Pérez-Reverte Foto Basso Cannarsa

steri, «festeggeremo con una serie di iniziative lungo l'intero arco del 2024. Fra queste, il ritorno di alcuni degli scrittori che sono stati protagonisti delle precedenti edizioni che condurranno il nostro pubblico in un viaggio a ritroso nei tre decenni».

In particolare, Arturo Pér-

ez-Reverte è stato per oltre 20 anni corrispondente di guerra per la carta stampata e la televisione in Africa, Medio Oriente, America Latina, Bosnia. Dal 1994 ha deciso di dedicarsi completamente alla letteratura. Uno dei suoi titoli più noti al pubblico italiano è “Il club Dumas”, da cui è stato tratto il

film “La nona porta” di Roman Polanski con Johnny Depp, e sette suoi romanzi sono stati adattati per il cinema e altri per serie televisive. Si intitola “Linea di fuoco” (Rizzoli) l'ultimo libro tradotto da Bruno Arpaia dove emerge un coro di voci indimenticabili, quelle dei nonni e delle nonne, dei pa-

dri e delle madri che hanno fatto la storia della Spagna odierna. Il suo stile narrativo è avvincente, le trame sono ricche di suspense, fondono abilmente la Storia con la finzione, creando opere che catturano l'immaginazione del lettore sin dalle prime pagine. I personaggi sono affascinanti e complessi, integrati in ambientazioni dettagliate e realiste. «La sua – spiega Claudio Cattaruzza, curatore di Dedica – è una scrittura superlativa sia dal punto di vista stilistico sia per la maestria nella caratterizzazione dei personaggi, siano essi provocatori o meschini, come accade spesso per le figure maschili, siano le donne, che nelle sue pagine sono le figure più belle: lucide, intelligenti, sensibili e sempre migliori dei maschi».

«I libri di Peréz-Reverte – aggiunge Cattaruzza – si prestano a più livelli di lettura e provocano sempre il lettore, offrendogli una serie di spunti e stimoli che lo spingono a cercare i riferimenti storici e culturali nei quali le trame affondano le radici. E su tutto l'ineluttabilità del destino dell'uomo. Realista e disilluso dagli esseri umani, Peréz-Reverte giunge a questa visione della vita dopo l'esperienza come reporter di guerra e gli orrori cui ha assistito. La storia, per lui, insegna che la guerra, pur essendo la più grande sciagura dell'umanità, è purtroppo anche un fatto connaturato nell'uomo. Per questo – conclude Cattaruzza – sottoscriviamo la sua affermazione che la cultura e l'educazione sono oggi l'unico antidoto

to alla miseria umana».

Dedica in passato ha avuto fra i protagonisti, autori come Nadine Gordimer, Louis Sepulveda, Paul Auster, Amos Oz, Wole Soyinka, Anita Desai e Claudio Magris.

Il festival Dedica è organizzato con il sostegno della Regione, del Comune e della Fondazione Friuli. Per informazioni: info@dedicafestival.it, www.dedicafestival.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Elisa annuncia nuovo singolo e l'album per Natale

Uno show unico nel suo genere diventa un album speciale: Elisa ha annunciato a sorpresa l'uscita di «Intimate - Recordings at Abbey Road Studios», l'album nato dal progetto live di «An Intimate Night», disponibile dall'8 dicembre su cd, doppio vinile con le special edition 2LP rosso e 2LP bianco, e su tutte le piattaforme digitali con pre-order già attivo (<https://island.lnk.to/intimater recordings>). «An Intimate Night era nato per essere un piccolo tour teatrale e poi ci siamo tutti resi conto che era successo qualcosa di più grande»: è così che Elisa presenta l'album in un lungo post di ringraziamento sui suoi profili social.

TEATRO

“Il grande dittatore” domani allo Sloveno

TRIESTE

Il Teatro Stabile Sloveno apre domani alle 20 la serie di spettacoli ospiti in abbonamento con “Il grande dittatore” del teatro nazionale Drama di Lubiana. Si tratta di una delle prime nazionali più attese della stagione per la riconoscibilità dei riferimenti, i contenuti e la qualità di questo spettacolo pluripremiato. Titolo e argomento sono tratti direttamente dal celebre film del 1940 realizzato da Charlie Chaplin prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti d'America. È stato anche il primo film sonoro del grande regista, sceneggiatore e attore.

Il regista Diego De Brea ha motivato la scelta di mettere in scena questa sceneggiatura per la sua eterna attualità. «Oggi - dice - abbiamo scambiato la libertà per sicurezza e non ci esponiamo più. Il prezzo della sopravvivenza è così alto da averci fatto dimenticare cosa sia la vita». La storia infatti continua a non insegnare e Chaplin con “Il Grande dittatore” ha dichiarato categoricamente quanto sempre e in ogni epoca sia necessario condannare ogni forma di violenza. La biglietteria apre un'ora prima dell'inizio. —

TEATRO



Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio protagonisti di “Plaza Suite” di Neil Simon, produzione della Contrada con Skyline Production

Caprioglio e Tedeschi tre coppie a Plaza Suite «Umorismo colto e geniale»

Da domani a domenica al Bobbio la produzione della Contrada: capolavoro della risata che mette in scena la vita vera, in cui ci si riconosce

Annalisa Perini

All'Hotel Plaza di New York, sempre la stessa, lussuosa ambientazione circonda le dinamiche di tre coppie diverse, in un avvicinarsi di situa-

zioni altrettanto differenti e varie gradazioni e sfumature di comicità. Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio, al Teatro Bobbio, da domani a domenica, sono i protagonisti di “Plaza Suite”, spettacolo de La Contrada frutto della collaborazione con Skyline Production. Dopo due anni di tournée con “Notte di follia”, tratto dall'opera dell'autrice francese Josiane Balasko, i due attori tornano insieme

a Trieste nell'intramontabile commedia di Neil Simon, da cui, nel '71, anche il film “Appartamento al Plaza”, diretto da Arthur Hiller (il regista di “Love Story”), con Walter Matthau. In questa nuova versione del classico umoristico, con la regia di Ennio Coltorti e le scene di Andrea Bianchi sono sempre Tedeschi e Caprioglio a calarsi, di volta in volta, in tre “episodi”, nei differenti lui e lei,

in un cambio di caratteri e di contesti psicologici ed emotivi. Nel cast anche Andrea Bezzi, Gianluca Delle Fontane e Giulia Galizia.

Si parte dai coniugi che, proprio nel luogo in cui dovrebbero rievocare la loro luna di miele, si cimentano invece con i temi del tradimento e di un matrimonio al capolinea. Si passa poi alla seconda coppia, clandestina stavolta, in cui la stessa stanza è il luogo del ritrovato dopo anni di due vecchi compagni di classe, alle prese, forse, con un ritorno di fiamma, e si arriva infine a due genitori che si adoperano, nel loro già logorato sodalizio, per convincere la figlia a sposarsi, facendola uscire dal bagno in cui si è rintanata il giorno delle sue nozze.

«È un prova d'attore com-

piessa – sottolinea Tedeschi – ma con Debora siamo al quarto spettacolo insieme e noi stessi siamo ormai una coppia teatrale di fatto, affiatatissima. Le tre storie si susseguono in un meraviglioso crescendo che finisce con un divertimento folle per il pubblico e la cosa che più amo di questo autore è come riesca a stimolare il lato più divertito nello spettatore senza mai scendere in banalità o battute facili. Il suo è un umorismo raffinatissimo, colto, geniale. Neil Simon, con i suoi capolavori, per me è lo Shakespeare della commedia brillante».

In un'identica suite da sogno (e meta inarrivabile per i più) benessere e agi non schermano i personaggi da imbarazzi, problemi, intoppi e piccole tragedie. «Il tutto in una chiave leggera - osserva Debora Caprioglio – anche se Neil Simon racconta la vita vera e per questo il pubblico si identifica nelle sue commedie senza tempo. E trovo veramente affascinante affrontare tre ruoli tanto diversi fra loro. Il primo è il più profondo, più “drammatico”, con un fondo di amarezza. La protagonista infatti viene lasciata dal marito per la segretaria, ma affronta il problema anche con grande forza e determinazione. Il secondo episodio, più brillante e farsesco, vede invece una donna, ora “mogliettina modello”, rivedere lui, diventato un famoso produttore. L'ultima storia è la più esilarante, ed è come se, dopo aver caricato via via dei fuochi d'artificio, si accendessero in un'esplosione di comicità». Repliche serali alle 20.30, tranne la domenica, in scena alle 16.30. Info: 040-948471; contrada@contrada.it; www.contrada.it

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Sta per piovere"
di Haider Rashid

Oggi, alle 20.30, alla Casa del Popolo (via Masaccio 24), nell'ambito della rassegna "Cinema e migranti" del Circolo Charlie Chaplin, sarà proiettato il docufilm "Sta per piovere" di Haider Rashid. Ingresso libero.

Alle 18
Oltre le parole
di Cozzo e Croce

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat, Irene Cozzo e Martina Croce presentano "Oltre le parole" (Scienza Express). Il manuale pone particolare enfasi sull'importanza di apprendere e mettere in pratica abilità comunicative già nell'adolescenza. Ingresso libero

Alle 17
Traffico
di animali

Oggi, alle 17, nella sala conferenze dell'Enpa (via Marchesetti 10/4) sarà ospite il Paolo Zucca che parlerà di "Traffico di animali nazionale e internazionale, Biocrime e Zoonosi". Ingresso libero.

Alle 20
Violenza di genere
e Soroptimist

Nell'ambito della campagna "Orange the World" sostenuta da Soroptimist International, il Club di Trieste si riunisce oggi alle 20 presso la Sala meeting del Palace. Suite Hotel (via Dante 6). Interverrà il magistrato Gloria Carlesso sul tema "La violenza di genere nel linguaggio: antichi e moderni stereotipi".



“Lee” Miller fotoreporter di guerra

mercoledì 22 novembre alle ore 17.30 sala U. Veruda di di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), all'interno del Festival Fotografia Zerapixel, 'Elizabeth "Lee" Miller - da musa a fotoreporter di guerra', conferenza a cura di Giancarlo Torresani, operatore culturale.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" sarà riservata all'assemblea ordinaria dei soci. Relatore: Stefano Battista, presidente del Rotary Club Trieste Alto Adriatico.

Alle 18
Le chiese
e la guerra

Oggi, alle 18, nell'ufficio parrocchiale della Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (via Paganini 6), don Samuele Cecotti parlerà su "Le Chiese di fronte al crimine della guerra e del riarmo nel nostro tempo, a sessant'anni dalla Pacem in terris".

Domenica Cai
Sul Monte Lipicen
da Chiusaforte

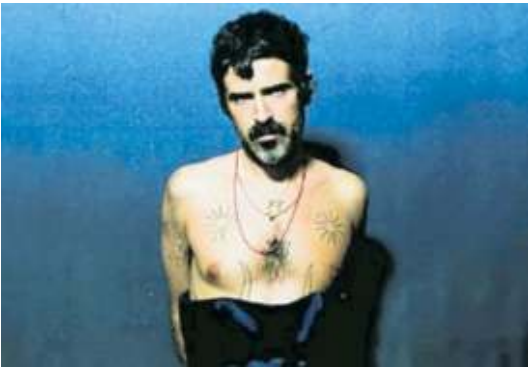
La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, Sezioni del Cai, propongono per la prossima domenica una escursione nelle Alpi Giulie con un percorso ad anello e la salita del Monte Lipicen (993 m) da Chiusaforte/Raccolana. Viaggio con mezzi propri. Info 040 369067 o 040 635500.

Domani
Appuntamento
con i sotterranei

Domani alle 11, appuntamento con i sotterranei con la mostra "Dal Buio alla Luce", al Museo Winckelmann, piazzale Cattedrale 1. Prenotazioni: 338 1655327.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL POLITEAMA ROSSETTI

“Flying Wig” di Devendra Banhart



Devendra Banhart fa tappa questa sera, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste con il "Flying Wig World Tour 2023. Devendra Banhart, personaggio di spicco sulla scena indie a stelle e strisce ormai a partire dai primissimi anni Duemila, si è imposto sul pubblico e ha riscosso i favori della critica con il suo personalissimo mix di folk, psichedelia e low-fi, indie rock e i suoi testi sono spesso surreali e "naturalistici". A più di vent'anni dal suo debutto ora arriva il nuovo album "Flying Wig" nato dalla preziosa amicizia con l'acclamata artista solista, polistrumentista, Cate Le Bon. «È l'unica persona con cui volevo fare questo disco - ammette Banhart -. Abbiamo deciso di realizzare un disco dal punto di vista sonoro diverso da qualsiasi cosa avessi fatto prima, con un nuovo partner creativo al timone. Volevamo decisamente un nuovo suono, elettronico ma allo stesso tempo organico e caldo... volevamo tirare fuori ed enfatizzare l'aspetto emotivo di un sintetizzatore". Classe 1981, nato negli Stati Uniti ma cresciuto in Venezuela, queste due culture hanno stimolato e influenzato fin dall'infanzia la sua passione per la musica e per l'arte. Biglietti in vendita su Ticketone.it e Vivaticket.com.

TRIESTE - ALLE 20.30 A SAN SILVESTRO

Un'Europa transfrontaliera in musica



Oggi, alle 20.30, nella Chiesa di San Silvestro di Trieste, la Camera Strumentale Italiana in collaborazione con Culto Musica presenta l'ultimo appuntamento del ciclo Atlante Musicale d'Europa dal titolo "Un'Europa transfrontaliera" con musiche della cultura musicale ebraica in Europa. Protagonista il Quartetto Revêrie, formato da Uendi Reka, Florjan Suppani violini, Lucy Passante Spaccapietra viola e Alice Romano violoncello, presenta una panoramica di musiche di autori ebrei dell'Europa dell'Otto e Novecento: da Felix Bartholdy Mendelssohn e la sorella Fanny a Leone Sinigaglia, da Fritz Kreisler a Bedrich Smetana. Autori tedeschi, italiani, austriaci e boemi accumulati dallo stesso fervore che hanno trasmesso nelle loro opere quel sentimento anche di appartenenza che ha causato non pochi problemi non solo alla loro musica, ma anche alla loro stessa esistenza; un'occasione unica per ascoltare musiche ricchissime di significati e di cultura, che dobbiamo assolutamente preservare e tramandare. Finanziata dalla Regione Fvg con i contributi della Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali e della Banca ZKB, quest'ultimo concerto conclude il viaggio artistico musicale durato tre anni attraverso tutti gli Stati d'Europa. Ingresso libero.



RASSEGNA

Panchine rosse
al Teatro Miela
contro la violenza
sulle donne

In scena oggi “La Mite” con Beatrice Visibelli
Domani “Quel che resta” di Monica Faggiani

Annalisa Perini / TRIESTE

Per ribadire quanto il no alla violenza sulle donne debba diventare la regola in ogni giorno dell'anno, il Teatro Miela, da oggi 22 al 25 novembre, nella sua rassegna "Panchine Rosse" proporrà tre eventi teatrali, un concerto e un momento di riflessione tra operatori sociali, artisti e pubblico. Gli spettacoli inizieranno alle 20.30, e la prima serata vedrà in scena "La Mite", tratto dal celebre testo di Fëdor Dostoevskij, racconto di una storia di violenza domestica, psicologica, determina-

ta e "sottile" si potrebbe dire, ma soltanto per il suo infiltrarsi in ogni angolo, fessura e istante. In Dostoevskij il racconto era affidato all'abusante e, nell'adattamento che Nicola Zavaglini ha tratto, il monologo, in un ulteriore "spostamento", è interpretato dall'attrice Beatrice Visibelli che si immerge nei labirinti della mente del carnefice. Allorché la moglie, suicidatasi alcune ore prima, è stesa su un tavolo, l'uomo parla, dopo aver sempre usato il silenzio quale strumento di dominazione e tortura, ma della giovane donna emerge

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Anatomia di una caduta 18.00, 20.30
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The old Oak 16.40, 18.45, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

Comandante 16.30, 18.45, 21.00
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Dirty difficult dangerous

16.00, 18.00, (16.00 al Fellini)

Misericordia 16.15, 19.40, 21.15
Di Emma Dante, dal Festival di Roma.

Napoleon 16.00, 18.45, 21.30
da domani

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 16.00, 18.45, 20.15, 21.30

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Dall'America Caruso. Il concerto perduto 16.00, 18.10, 19.40, 21.45

Animazione Trolls 3 - Tutti insieme 16.30, 18.10

Killers of the Flower Moon 17.30, 21.00
(21.00 in originale con s.t.)

The Marvels 18.15, 21.45

Five nights at Freddy's 16.30

Dream scenario 20.00

Napoleon da domani 17.30, 20.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.30, 21.15

Paola Cortellesi: C'è ancora domani

16.00, 18.00, 19.00, 20.15, 21.00

Trolls 3 - Tutti insieme 17.00

The Marvels 17.45, 21.45

Cento domeniche 20.00

Anteprima. Precede diretta live con Antonio Albanese e Omar Schillacci.

Dream scenario - Hai mai sognato quest'uomo? 19.30

Dall'America Caruso - Il concerto perduto 20.30

Thanksgiving - La morte ti ringrazierà 22.00

Five nights at Freddy's 16.15

Comandante 17.15

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

L'indiscreto fascino del peccato (Vm 18) 16.30, 18.30 (v.o.s./t), 20.30 (v.o.s./t)
Di P. Almódovar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ingresso unico 5€

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 17.40, 21.00

The old Oak 18.10, 21.00

The old Oak (Dv sott.ita) 20.30

C'è ancora domani 17.15, 20.45

The Marvels 17.00, 19.00

Five nights at Freddy's (Vm 14) 21.00

Comandante 18.00

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso unico 5€

C'è ancora domani 17.45, 20.45

The old Oak 17.30, 20.30

Anatomia di una caduta (kinemax d'autore ingresso unico 5€)

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 concerto Devendra Banhart "Flying wig word tour 2023"; 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00

Giusto di e con Rosario Lisma; 1h

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Da domani al 24 novembre, alle 20.30, "Topi d'azzardo" di Barbara Sinico, con Michela Cembran e Simone Starc.

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Da domani al 26 novembre, "Plaza Suite", di Neil Simon con Corrado Tedeschi e Debora Caprio-glio.

TEATRO MIELA

Panchine rosse - Oggi, ore 20.30: LA MITE. Un intenso monologo tratto dal racconto di Fëdor Dostoevskij (ispirato a un caso di cronaca) per l'interpretazione appassionata di Beatrice Visibelli. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi mercoledì 22 novembre alle 20.45 GERICO INNOCENZA ROSA - CON VALERIA SOLARINO - SCRITTO E DIRETTO DA LUANA RONDINELLI.

Venerdì 24 novembre alle 20.45 BALLET SUITE / ANDREA OLIVA, FLAUTO - MAURO LOGUERCIO, VIOLINO - FRANCESCO PEPICELLI, VIOLONCELLO - ANGELO PEPICELLI, PIANOFORTE - ALESSANDRO CARBONARE, CLARINETTO - FABRICE PIERRE, ARPA.

Giovedì 30 novembre alle 20.45 ARGONAUTI E XANAX - SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE VAGNOZZI.



"QUEL CHE RESTA"

MONICA FAGGIANI AFFRONTA
IL TEMA DEL MOBBING

il carattere tutt'altro che votato alla passività e alla resa.

Domani Monica Faggiani nel suo "Quel che resta. A proposito di mobbing, shocking e altre amenità" alterna momenti comici, lirici e di cruda informazione e affronta il tema della ricostruzione, il tornare a fiorire riemergendo dal buio dopo una storia di "ordinaria follia", come tante, troppo spesso sommerse dalla difficoltà di parlarne. Venerdì è la volta de "Il corpo che parla", vincitore del Premio Anima e Corpo del Personaggio Femminile dedicato ad Adriana Monzani. Drammaturgia di Gioia Battista, regia di Elisa Risigari e interpretazione di Martina Boldarin, il lavoro teatrale non vuole affrontare i perché – ingiustificabili – di un femminicidio, ma essere una soggettiva di una vittima, di un corpo che parla attraverso i segni che la vita e la morte hanno lasciato. La protagonista va a scoprire a poco a poco quanto le è successo e lo spettacolo vuole difendere l'amore, quello vero, per la vita. Sabato la giornata è affidata

ad Artifragili e l'appuntamento è anticipato alle 18.30, con un incontro, per una discussione e riflessione sui temi della violenza di genere, con le attrici degli spettacoli, le operatrici del Centro anti-violenza Goap di Trieste e il direttore artistico del Miela Massimo Navone. Seguirà, dalle 20.30, la musica. Il cantautore triestino Puntino, con alcuni dei propri brani, aprirà il concerto di Roberta Giallo, cantautrice, scrittrice, artista visuale e performer teatrale. Collaboratrice di Lucio Dalla, con cui ha lavorato al disco "L'oscurità di Guillaume", l'artista è impegnata anche nella realizzazione di diverse colonne sonore, tra cui quella del film "Il cuore grande delle ragazze" di Pupi Avati. Roberta Giallo è stata scelta per rappresentare la parte musicale di "Panchine rosse" perché nel 2020 ha inviato una lettera aperta e accorata alle principali Istituzioni affinché si accendesse una riflessione sulla scarsa attenzione e considerazione intellettuale data alle donne al Festival di Sanremo.

Prevendita al Miela e su www.vivaticket.com. È disponibile anche un abbonamento alla rassegna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 16.30, 18.30 E 20.30 AI FABBRI

Pedro Almodóvar, la forma del desiderio



Divertenti, grotteschi, melodrammatici, scorretti, passionali, graffianti e sinceri: da oggi La Cappella Underground presenta al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/a) cinque titoli di culto in edizione restaurata per riscoprire la dirompente attualità e la libertà espressiva del cinema di Pedro Almodóvar degli anni '80. La rassegna, dal titolo "Almodóvar – La forma del desiderio", inaugurerà con "L'indiscreto fascino del peccato" (1983), melodramma grottesco e passionale, opera degli esordi che suscitò scalpore 40 anni fa al Festival di Venezia. Il film sarà in programma oggi alle 16.30, 18.30 e 20.30, con il primo spettacolo in versione doppiata e le due successive repliche in versione originale sottotitolata. La rassegna continuerà mercoledì 29 novembre con "Che ho fatto io per meritare questo?" (1984. A seguire venerdì 8 dicembre "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" (1988), commedia degli equivoci entrata nell'immaginario collettivo, consacrando a livello internazionale il talento di Almodóvar.; mercoledì 13 dicembre sarà la volta de "La legge del desiderio" (1987), uno dei film più provocatori del cineasta madrileni. Concluderà la rassegna. mercoledì 20 dicembre, "Tacchi a spillo" (112'), giallo labirintico con risvolti sensuali e raffinati.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA UBIK

Giani Stuparich, diari e ricordi



Oggi, alle 18, alla libreria Ubik Trieste (Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15) si terrà l'incontro "Giani Stuparich, diari e ricordi". Una serata tutta dedicata a Giani Stuparich e alle sue opere pubblicate di recente. Interverranno Silvia Contarini (Uni Ud), Giuseppe Sandrini (Uni Vr), Anna Storti (Uni Ts); a moderare e coordinare ci sarà Fabio Todero (Irsrec FVG). Nel corso della serata, realizzata in collaborazione con Irsrec FVG (Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea) si parlerà di diverse opere di Giani Stuparich: "Diario 1913-1915", a cura di Anna Storti (Eut, Trieste 2022); "Diario di prigionia 1916-1918", a cura di Silvia Contarini, Bianca Del Buono, Giulia Perosa (Eut, Trieste 2023); "Ricordi istriani", a cura di Giuseppe Sandrini (Quodlibet, Macerata 2023). Giani Stuparich (Stuparovich), primogenito di Marco, uomo d'affari dalmata di Lussino, e di Gisella Gentili, triestina di origine ebraica, nacque il 4 aprile 1891 a Trieste, porto franco dell'Impero asburgico, luogo etnicamente misto. Crebbe sotto le cure materne insieme con i fratelli più giovani Carlo e Bianca e, dopo aver frequentato il ginnasio superiore comunale in lingua italiana Dante Alighieri di Trieste, si iscrisse all'Università di Praga. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE

Dieci donne ritratte da Cristina Pasqua nei trittici "Cattura"



Una delle immagini dei trittici "Cattura" di Cristina Pasqua

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Dieci donne ritratte, ognuna in tre attimi di vita. È la mostra fotografica di Cristina Pasqua, allestita negli spazi "verticali" del Grand Hotel Du Chi d'Aosta di Trieste, che resterà visibile a tutti fino al 7 gennaio, a cura di Annalisa Foti, ad ingresso libero. L'esposizione si intitola "Cattura", con una serie di trittici, che immortalano dieci donne di tre generazioni diverse.

La più giovane ha 20 anni, la "meno giovane" 108. Un viaggio originale, attraverso i volti e le espressioni al femminile. Pasqua nasce a Sarnico (Bg) e si avvicina alla fotografia da giovanissima, la stessa passione del nonno paterno Gianbattista, anche se mai conosciuto. Nel corso del tempo studia e lavora nel settore della comunicazione visiva a Milano, dove conosce e frequenta anche studi di importanti professionisti del settore, che si occupano in particolare di ritratti.

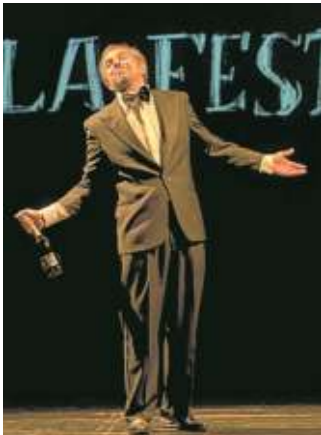
Dal 2011 vive a Trieste con il figlio Vittorio, sua fonte di ispirazione da quando è nato. Le immagini della mostra nascono «nella fase della post produzione - spiega - ossia studiando le fisionomie dei soggetti, ammi-

rando i lineamenti, le asimmetrie e scoprendo che solo una metà mi catturava in maniera decisa. La scelta del mezzo volto non è mai estetica, bensì è dettata da ciò che viene trasmesso in proporzione al volto intero. Siamo due metà diverse ma un tutto unico. La mia permanenza meneghina - aggiunge - per formazione e lavoro, mi ha permesso di conoscere e frequentare gli studi fotografici di influenti fotografi tra i quali Giovanni Gastel ed Efrem Raimondi a cui dedico questa personale».

Tra le donne dei pannelli della mostra c'è chi sorride, chi si tiene il collo, chi i capelli, chi semplicemente segue Pasqua nei suoi movimenti. «Nei ritratti c'è armonia, raffinatezza, pulizia - dice - ma quello che "cattura", da qui il titolo della mostra, è sicuramente la storia che i soggetti, sempre più numerosi, decidono di raccontarsi, entrando in sintonia, creando una connessione, permettendomi di ritrarre emozioni. Attimi di estasi, velocissimi, come a guardare negli occhi tante persone in un brevissimo tempo e poi - conclude - la "cattura" dell'immagine "perfetta", non tecnicamente, ma come connessione tra me e il soggetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



Rosario Lisma al Rossetti

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

La pittrice Nelda Stravisi a cent'anni dalla nascita

TRIESTE

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), si terrà un incontro su su Nelda Stravisi, pittrice triestina. Un ricordo dell'artista nel centenario dalla nascita con l'esposizione di alcune opere. Intervengono: Antonella Stravisi, l'architetto Magda di Siena e scultore Villi Bossi. A due anni dalla scomparsa, nel centenario dalla nascita, si vuole ricordare la persona e la figura artistica di Nelda Stravisi con

un incontro che intende porre le basi per la futura valorizzazione e la fruizione delle opere dell'artista.

Nelda Stravisi nasce a Trieste il 4 maggio 1923. La sua attività artistica inizia nel 1949 e prosegue fino a oltre il primo decennio del 2000. La sua pittura inizia con un impressionismo chiarista, espresso a olio, approfondisce in seguito la tecnica lavis con le chine colorate. A partire dagli anni '60 si dedica anche all'acquaforte stampando personalmente in tira-



La pittrice Nelda Stravisi

tura limitata. Allestisce diverse mostre personali a Trieste, in regione e in varie città d'Italia. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private. Ingresso libero. —

Difronte alla farmacia di Villa Vicentina

IL MIO MERCATINO

DA NOI OGNI GIORNO É BLACK DAY

SCONTI FINO AL 50%

DOMENICA APERTO

Aperto tutti i giorni 10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779



main sponsor



TOP500

cambio di rotta.
*Innovazione
e digital transformation*

De Wave / Via Terza Armata 26,
Monfalcone (GO)
Giovedì 30 novembre / ore 17.15

Saluti di apertura

Paolo Possamai, direttore editoriale
Gruppo Nem
Manuel Forte, partner PwC Italia

Le performance delle migliori aziende del territorio

Luca Paolazzi, direttore Scientifico
Fondazione Nord Est
Manuel Forte, partner PwC Italia

Confronto

Zeno D'Agostino, presidente Autorità
di Sistema Portuale del Mare Adriatico
Orientale
Andrea Di Paolo, presidente Bat Trieste
Simona Gastaldello, responsabile
Corporate Nord Est UniCredit
Marco Sartor, partner PwC Italia

Alessandro Vescovini, presidente
Sbe-Varvit

Benedetta Terraneo, business manager
Miko

Conduce

Roberta Paolini, giornalista Gruppo Nem

Dialogo tra

Luca Ubaldeschi, direttore *Il Piccolo*
Michelangelo Agrusti, presidente
Confindustria Alto Adriatico

Conclusioni di

Luca Ubaldeschi, direttore *Il Piccolo*
Manuel Forte, partner PwC Italia

Conduce

Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo
Nem

Registrati su www.eventinem.it

Corriere **Alpi**

il **mattino**

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre
la Nuova

di Treviso
la tribuna

Messaggero *Veneto*

NORDEST&CONOMIA

sponsor



BLUENERGY



FATTI
& PERSONE

"Altri comizi d'amore" di Finazzer Flory a Trieste

Una serata dedicata all'amore per chiederci come questo sentimento comunica, come è cambiato tra i giovani. Si tratta del film "Altri comizi d'amore" di Massimiliano Finazzer Flory, che verrà pro-

iettato domani alle 18.30 nella Sala Lutazzi (Magazzino 26) nell'ambito della rassegna "La rinascita dell'Europa", promossa dal Comune. "Altri comizi d'amore" è il titolo dell'ultimo lavoro cinemato-



grafico realizzato dal regista e attore di origine monfalconese. «Senza educazione affettiva non ci può essere antidoto alla violenza, alla prevaricazione. - dichiara -. Serve una cultura dei sentimenti. Noi ci abbiamo provato chiedendoci cosa vuol dire amore oggi. Invito i

giovani a venire a dirci cosa pensano per raccogliere le loro testimonianze e farci crescere, migliorare». Nel film, che si ispira ai celeberrimi "Comizi d'amore" di Pasolini, scorrono 53 storie e confessioni di gente comune e le testimonianze di chi ha conosciuto il poeta.

Serata inaugurale alla Fenice

Con "Les Contes d'Hoffmann" di Offenbach apre venerdì la Stagione lirico sinfonica del teatro. La regia è firmata da Damiano Michieletto

«Torno a Venezia con quest'opera fantastica ma tra gnomi e trampolieri, attenti al diavolo»

INTERVISTA

Anna Sandri

Alla fine di ogni giro del mondo c'è sempre un ritorno a casa, e la città di Venezia e il teatro La Fenice sono la sua casa. Qui è nato, poco lontano da qui è cresciuto; qui si è laureato e a questo tempio di musica, di storia e di bellezza guardava certamente mentre il fare teatro diventava il suo mestiere.

Strano e bellissimo mestiere: ogni volta è un nuovo inizio, una scommessa da giocare. Damiano Michieletto ha cominciato a scommettere nel 2004, al Rossini Opera Festival. Sono passati vent'anni ma resta una certezza: le sue regie continuano a sorprendere. Sarà così anche venerdì, alla Fenice, quando la stagione aprirà con "Le Contes d'Hoffmann" di Offenbach, messi in scena con la collaudatissima collaborazione di Paolo Fantin alle scene e Carla Teti ai costumi? Damiano Michieletto, alla Fenice oggi c'è la generale. Com'è il clima, considerando che in molti teatri le "prime" sono saltate a causa dello sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro nelle Fondazioni?

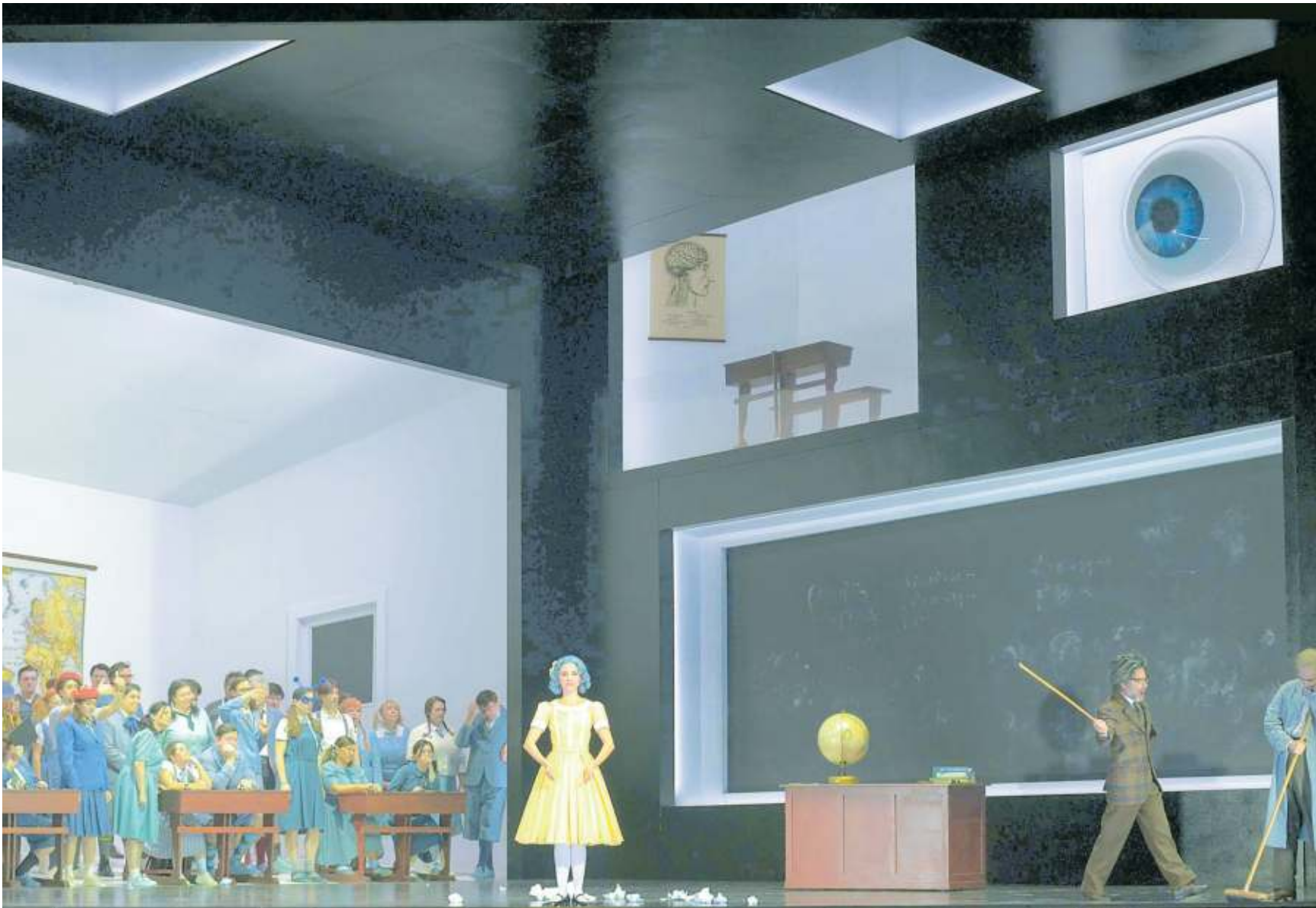
«Andiamo a gonfie vele, il clima è buono e siamo fiduciosi di andare in scena».

Alla prima di venerdì sarà presente il presidente Mattarella: che effetto le fa?

«È una cosa bellissima, un onore per noi e, credo, un motivo di orgoglio per tutta la città di Venezia: è un regalo per tutti. Forse a chi è impegnato per il rinnovo del contratto potrebbe essere data la possibilità di esprimere le proprie istanze: sarebbe un'occasione importante».

Che serata sarà?

«Io mi sento pronto, e felice di regalare al pubblico una bella occasione di spettacolo. Quest'opera ha una storia particolare, ne esistono varie edizioni. Ho cercato di dare chiarezza narrativa ai racconti di un uomo, un vecchio, che ricorda il passato: si rivede bambino con il primo amore, poi giovane con il secondo e infine racconta il terzo amore e la perdita della fiducia, il cinismo». "Les Contes d'Hoffmann" è definita un'opera fantastica. «E lo è: c'è molta fantasia nella storia, ci sono brio e divertimento, momenti di comicità. In questo allestimento la coreografia è molto importante, dà il ritmo alla storia. Non di-



"Le Contes d'Hoffmann" di Offenbach apre la Stagione della Fenice. La regia è di Damiano Michieletto, scene di Paolo Fantin, costumi di Carla Teti. Dirige Frédéric Chaslin



RADICI VENETE
IL REGISTA DAMIANO MICHIELETTO È NATO A VENEZIA, VIVE A TREVISO

«La presenza del presidente Mattarella è un onore per noi e motivo di orgoglio per tutta la città»

mentichiamo che Offenbach è un autore conosciuto e riconosciuto per le operette: il ritmo è vivace, frenetico, comico, colorato. Io ho cercato di rendere tutto questo».

Si parla di una scena molto, molto affollata.

«Lo è. Abbiamo da un lato questo vecchio, un poeta che vive delle sue fantasie; e poi ci sono tutti i personaggi intorno, personaggi fantastici: gnomi, fate, trampolieri, ballerine».

Ma esistono davvero o sono un parto della sua fantasia?

«Lo spettatore li vede, il vecchio solo e sconfitto forse li vede, forse li immagina: è la sua vita che gli scorre davanti». La cifra è brillante.

«Sì, però il rischio che ho dovuto affrontare è quello di una storia che in realtà è sfuggente. E non dimentichiamo il diavolo: il lato grottesco di Offenbach. È il diavolo che impedisce al poeta di raggiungere la felicità, è un verme che marciava la mela dall'interno».

Olympia, Antonia e Giulietta sono le tre donne che il poeta ricorda; ogni donna si colloca in una città diversa: ri-

spettivamente Parigi, Monaco e Venezia. Come avete risolto le scene?

«Ho collocato Olympia in una scuola, Antonia è la donna che non può ballare. Per Giulietta, Venezia è evocata dal coro che indossa la maschera veneziana mentre, in modo torbido, si aggira il medico della peste. Il coro ha un ruolo importante, è sul palco da protagonista».

E poi c'è Stella.

«Stella arriva all'inizio, c'è la ricerca di un appuntamento. Poi c'è un coup de théâtre che non posso svelare».

Questo lavoro, una coproduzione Londra, Sydney, Lione e Venezia, è nato su commissione o da un suo progetto?

«Un po' e un po'. Londra mi aveva chiesto di pensare a qualcosa di nuovo, io ho immaginato un lavoro sui Racconti».

La genesi è stata abbastanza travagliata.

«Decisamente. Il debutto era fissato a Londra, ma era saltato per il Covid. Allora lo abbiamo spostato a Sydney per l'estate 2021: quando sono arrivato lì, mi sono fatto 15 giorni di Covid hotel e quando ne so-

no uscito invece di andare in teatro mi hanno portato in aeroporto e rispedito in Italia: i contagi erano risaliti. Il debutto è stato infine a Sydney lo scorso luglio; dopo Venezia saremo a Londra e poi a Lione».

Come è stato tornare a lavorare a Venezia?

«In questo teatro mi sento a casa. Conosco tutti, ritrovarsi è bello».

C'è un'altra sua opera, nella stagione della Fenice.

«Il Don Giovanni: ormai è tra i classici».

Come è successo che l'enfant terrible della lirica è finito tra i classici della Fenice di Venezia? L'opera si è adeguata allo stile Michieletto, o Michieletto è diventato un po' meno terribile?

«Sono semplicemente passati vent'anni: io sono sempre coerente con la mia idea di proporre in teatro uno spettacolo emozionante. Non sono nato melomane, ho cominciato ad amare l'opera facendola. I vent'anni passati sono un valore, un investimento di tempo e di idee. Un percorso. Il pubblico e la critica hanno capito che

quello che metto in scena non sono "trovate", ogni allestimento è un lavoro lungo, che impegna al cento per cento. Qualcuno dice che ho portato i giovani all'opera, o che ho dato coraggio ad altri registi: io ho solo fatto quello che sentivo giusto fare. Non ho paura delle critiche: se vuoi realizzare un progetto artistico devi avere il coraggio di rischiare». Tra pochi mesi sarà di nuovo tempo di Biennale Arte. Due anni fa lei ha realizzato a Forte Marghera l'installazione "Archèus. Labirinto Mozart". C'è qualcosa in cantiere per il 2024?

«Non mi è stato ancora chiesto niente, certo mi farebbe piacere. Purtroppo quel lavoro è fermo in un capannone, era stato richiesto da altre città ma per un motivo o per un altro non se ne è fatto nulla».

Alla fine, sinceramente, perché il pubblico dovrebbe venire a teatro per vedere i suoi "Racconti di Hoffmann"?

«Perché è, appunto, un'opera fantastica». —

SPORT

CALCIO SERIE C

Granoche applaude Lescano «La punta giusta per Tesser»

Uno degli attaccanti storici della Triestina elogia l'attuale bomber alabardato
«È un giocatore davvero completo. Da avversario ci fece gol con la Samb»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dallo scorso anno Pablo Granoche fa il vice di Allegretti sulla panchina della Clivense, ma il filo che continua a legare El Diablo alla Triestina è sempre molto forte. Non solo per il suo affetto per Trieste e perché lavora a braccetto con il sempre popolare ex capitano alabardato, ma anche perché nell'attuale Unione c'è un altro sudamericano come lui che segna gol a grappoli come Lescano. Senza dimenticare che Pablo conosce bene anche Tesser.

Granoche, uno sguardo a cosa fa la Triestina lo dà sempre?

Certo, so del gran campionato che sta facendo, conosco bene il mister che mi ha allenato in serie A con il Novara. Appena ho saputo che andava a Trieste ho mandato subito un in bocca al lupo a Tesser. So delle sue qualità come allenatore e come persona, ha creato una squadra forte e sono sicuro che se la giocheranno fino alla fine.

Ora c'è un altro sudamericano che sta facendo sognare i tifosi a suon di gol: che effetto fa?

Lescano sta facendo molto bene, sono contento ci



Pablo Granoche ha giocato in alabardato dal 2007 al 2009. A destra Facundo Lescano Foto Lasorte

sia di nuovo un attaccante che segna tanto e si prende l'attacco sulle spalle. Quando ero alla Triestina l'avevo affrontato contro la Sambenedettese (l'Unione fu sconfitta nelle Marche proprio con un gol di Lescano, ndr), mi aveva già fatto un'ottima impressione. La strada è ancora lunga, ma ha le qua-

lità per fare il bene della Triestina e gli auguro tutto il bene possibile.

Lescano sta tenendo una media simile a quel suo strepitoso primo anno con la maglia allabardata: può proseguire così?

Gli auguro di continuare così, anche se non è facile,

perché la serie C è un campionato molto complicato. Ma spero possa continuare a segnare spesso perché una squadra che ha obiettivi importanti come la Triestina ha bisogno di un attaccante che faccia tanti gol.

Che tipo di attaccante è?

Un attaccante completo,

IL SENSO DELLA VITA
1 e 2 DICEMBRE ORE 18.30
CONFERENZE PUBBLICHE
IN VIA NINO BIXIO 15, MONFALCONE



MERCATO

All'Unione piace la mezzala Attys francese-haitiano stella del Trento

TRIESTE

Manca ancora parecchio alla sessione di mercato di gennaio, ma in casa alabardata ci si sta già muovendo per rinforzare ulteriormente la rosa. Da qui i rumori sull'interesse della Triestina per Christopher Attys, 22 anni, nazionalità francese e haitiana, centrocampista del Trento, che impressionò al debutto stagionale al Rocco nelle file della squadra di Tedino. Si tratta di una mezzala cresciuta fra Inter e Spal, che già la scorsa stagione aveva vinto il premio come miglior giocatore del Trento.

Intanto la Triestina deve pensare anche al presente e all'impegno di sabato contro l'Arzignano, che si giocherà al Tognon di Fontanafredda alle 18.30. Il Centro di coordinamento, che ha già completato un pullman, sta cercando di allestire un secondo ma le adesioni devono arrivare entro le 19 di oggi chiamando i seguenti numeri: 040382600 o 3408593145. Il costo è di 15 euro. Ricordiamo che scade domani alle 19 la preliezione per gli abbonati, che per avere il biglietto gratuito possono recarsi con l'abbonamento al Centro Coordinamento o al Bar Capriccio, oppure inviare una mail ad accrediti@ustriestina Calcio1918.it o un whatsapp al 3474570809. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Nel ricordo di Billy Marcuzzi tanti amici e una donazione a sostegno del Burlo Garofolo

Guido Roberti / TRIESTE

Generazioni di studenti, calciatori e atleti hanno avuto la fortuna di avere Billy Marcuzzi come loro insegnante, preparatore, confidente. Già perché se c'era una dote rara nel "prof" era esattamente quella di saper instaurare rapporti esclusivi con ciascuno dei suoi studenti o calciatori. Una capacità di manifestare empatia che andava di pari passo con la naturale genuinità del suo carattere. Quella voglia di vivere mai perduta, nemmeno all'ultima curva della malattia, è la stessa voglia di vivere, la stessa forza che hanno dentro tantissimi

bimbi guerrieri del "Burlo" di Trieste, quelli che hanno una sfortuna rispetto a William Marcuzzi, che a chi era più giovane ha potuto raccontare centinaia di ricordi e aneddoti raccolti nel mondo.

Chi invece lotta al Burlo per la vita in età infantile, deve ancora immagazzinare molte delle emozioni che la vita regala. E Billy Marcuzzi, per chi affronta una battaglia per la vita, sarebbe stato certamente orgoglioso della raccolta fondi realizzata al Bar Terzo Tempo grazie alla lotteria benefica. La generosità di chi continua a voler bene a Billy è andata oltre ogni più rosea aspettativa, duemila

euro andranno al reparto di oncematologia pediatrica del Burlo. In realtà non c'è da sorprendersi troppo, perché vicino a persone come Billy, c'erano tanti amici sensibili e da questi legami, oltre al percorso di intitolazione della palestra del Rocco avanzato dal dottor Bergagna, l'ideazione e l'organizzazione del ricco buffet, degli spazi, dell'iniziativa benefica di Andrea Pellaschiar del bar Terzo Tempo, dell'amico della famiglia Dino De Panfilis, di Mauro Loschiavo. Iniziativa cui hanno risposto presente tante aziende con prodotti per la lotteria orchestrata dalle Mule Alabardate. Capace di



Il Triestina Club Mauro Milanese ha deciso di associare anche il nome di Billy Marcuzzi

raccogliere con sensibilità l'affetto della città per Billy la nuova proprietà della Triestina, presente con il d.g Menta, con Morris Donati e numerosi membri dello staff, compresa la parte tecnica con Tesser-Strukelj, oltre a Matosevic, Lescano e Malomo. E nel fi-

lo di continuità tra passato, presente e futuro, bello il momento in cui al nome di Mauro Milanese è stato associato quello di Billy per il rinnovato Triestina Club ufficialmente inaugurato alla presenza del presidente del CCTS Club Sergio Marassi con Dario Lonza-

ric nominato presidente. Come bello è stato vedere la commozone delle sorelle di Billy e la presenza di tanti tanti amici, da Tito Rocco figlio del Paron, all'arbitro Piero Giacomelli, a Maurizio Costantini, fino ai saluti a distanza di Pavanel e Gentilini. —

BASKET SERIE A2

Trieste, altre quattro grandi e un outsider: rebus al vertice

La Fortitudo non incanta pur conservando il primato, irrompe la rivelazione Nardò e Cento va sul mercato Il girone rimescola le carte

Roberto Degrassi / TRIESTE

A forza di sentirlo ripetere, ormai, quasi non ci si faceva più caso. «Serie A2 equilibrata e difficilissima».

I giochi alla vigilia del campionato sembravano facili da pronosticare: nel girone rosso tre squadre favorite - Trieste, Udine e Fortitudo - Verona appena sotto, un po' più sotto Forlì, Cento e Rimini mine vaganti e poi le altre a lottare per la salvezza. Ma i pronostici sono fatti per venir smentiti. A quaranta minuti dalla fine del girone d'andata la classifica è molto più ingarbugliata. Fortitudo pri-



Capitan Deangeli lotta sotto canestro a Rimini Pietrangeli/Lasorte

ma, dall'inizio. Ha dovuto rinunciare per due gare ad Aradori ed è un signor alibi ma la sensazione è che stia rallentando il passo. Un sofferto successo su Piacenza, il derby vinto con Cento, la legnata subita a Udine e una risicata vittoria contestata da Cividale. I messaggi neanche tanto subliminali inviati da Caja per allungare il roster non sono un caso.

La Effe ha 18 punti, Forlì con una ottima coppia Usa è a 16, davanti a Trieste e Udine con 14, due punti davanti a Verona e Nardò. Rispetto ai pronostici dell'estate c'è qualcosa di strano? Sì. Forlì sta andando oltre i pronostici ma l'intruso assolutamente inatteso è Nardò che di vittorie consecutive ne ha infilate addirittura sei, imponendosi a Verona dopo un supplemento.

Se Nardò è corsa ai ripari

con i due movimenti di mercato consentiti nel girone d'andata, adesso prova a farlo anche Cento che sta per chiudere con Wendell Mitchell, play-guardia in uscita da Brindisi, cenerentola della serie A1 in compagnia di Treviso (ma quest'ultima firmando Robinson e Olisevicius sarà presto in risalita). Il mercato, del resto, comincia a monitorarlo un po' tutti. La Fortitudo dare più profondità e qualità alla panchina, le squadre nella seconda metà della classifica per non arrivare in una condizione troppo penalizzante alla fase ad orologio dove, come si è ormai capito, i recuperi saranno dannatamente complicati. Sul conto di Trieste nessun rumor. Del resto, se è vero che continua a essere "work in progress"...

SERIE C UNICA

Antonio e Rolli firmano la prima affermazione del BaskeTrieste Resa del Kontovel

Guido Roberti / TRIESTE

Primo urlo di gioia del Basketrieste in C. La giovane squadra guidata da Piersante si è imposta con autorità sul campo della Longobardi Cividale, 39-72 a conclusione di una partita in cui i triestini hanno sempre avuto il pallino del gioco. Basketrieste ispirato fin dalle prime battute con la coppia Antonio-Rolli incisiva in attacco, dopo i primi 10 minuti giuliani avanti in doppia cifra 8-19. Cividale praticamente non segna nel secondo quarto, fanno eccezione quattro liberi, Antonio è invece implacabile per il Basketrieste e colleziona tutti i punti della sua gara nel primo tempo, 14 in totale e 12-35 all'intervallo. Quasi accademica la ripresa in cui si distingue il '05 Morgut, ottimo ultimo quarto di



Coach Giacomo Piersante

Dovera. +33 a fine gara e biancorossi che lasciano alle spalle i cividalesi e Sacile a quota 0 in classifica. Soddisfatto coach Piersante: «Abbiamo fatto un passetto in avanti e rompere il ghiaccio, ci voleva. Nella prossima setti-

mana avremo due test probanti come Dinamo e Kontovel, ma intanto era importante sbloccarsi. Sono contento di come hanno risposto i ragazzi, ci sono ancora tanti accorgimenti da fare e la strada è lunga». Tabellino: Rolli 13, Paganotto 2, Morgut 8, Camporeale ne, Boniciolli 7, Crnobrnja 6, Vegnaduzzo 2, Dovera 9, Desobgo 4, Paiano 5, Antonio 13. All: Piersante.

Pesante battuta d'arresto per il Kontovel, battuto sul campo della Dinamo Gorizia 97-61. Poca storia con Gorizia avanti 29-12 dopo il primo quarto, vantaggio aumentato a +26 all'intervallo e al +36 a fine terzo quarto, gap che risulterà essere poi quello finale. 19 punti per A. Daneu e concentrazione alla prossima, il derby. Coach Peric: «La Dinamo per me è la miglior squadra della categoria, hanno avuto il controllo totale della partita, dimentichiamola e pensiamo al Basketrieste». Tabellino: Tercon, N. Daneu 9, Cicogna 7, Pro 9, Mattiassich 2, Persi 8, Starc 4, G. Regent 3, A. Daneu 19, Scocchi, Kralj ne, Doljak ne. All: Peric.

Classifica: Cordenons 12; Dinamo Gorizia, Vis 10; S.Daniele 8; Corno, Kontovel, Humus 6; Ubc 4; Basketrieste 2; Cividale, Sacile 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B DONNE

Sgt ormai inarrestabile quinto successo di fila Jogan: «Una maratona la squadra cresce»

TRIESTE

Emozioni e felicità per la Società Ginnastica Triestina, le cui ragazze sono state autrici del quinto successo consecutivo, intenso, voluto, ottenuto dopo due tempi supplementari in uno dei derby regionali, contro il Sistema Rosa Pordenone. 67-64 per le triestine, risultato capace di proiettare la società giuliana al quarto posto della classifica dietro le grandi favorite. Il lusingoso monologo nel primo quarto (21-9), botta e risposta continuo nel secondo e terzo quarto al termine del quale l'allungo ospite preoccupa e non poco (41-45). Finale emozionante con il 53-53 finale, il 60-60 del primo tempo supplementare e infine il referto rosa a coronare gli sforzi. 20 punti di Mer-



Coach Matija Jogan (Sgt)

vich e 18 di Cigliani. Più che soddisfatto del successo coach Matija Jogan: «È difficile commentare una partita del genere, una vera e propria maratona. Devo fare i complimenti alle mie ragazze perché hanno vinto una partita

difficilissima, contro un'avversaria che ci ha messo in grosse difficoltà con continui cambi difensivi e con ottimi percentuali da fuori. Questa è una grande vittoria di squadra».

Vicino al successo ma beffato nel finale equilibrato l'Oma Trieste, sconfitto in casa dal Basket Rosa Bolzano 40-44. Le ragazze di Masala dopo un primo quarto in vantaggio e l'intervallo in parità, in una partita dal punteggio basso sono state superate dalle alto-atesine, non sono bastati 12 punti di Richter.

Sconfitta ma con buoni segnali invece a Bolzano dove l'Interclub Muggia è uscita battuta 78-60 dal campo della seconda in classifica. Chermaz analizza il percorso di crescita: «Torniamo da Bolzano con una sconfitta, ma le nostre ragazze hanno dimostrato di star crescendo partita dopo partita. Nonostante l'avversario fosse più esperto abbiamo dato tutto sul campo».

Classifica: Padova 18; Marghera, Bolzano 16; Società Ginnastica Triestina, Reyer Venezia B 12; San Marco, Cussignacco, Casarsa 10; Sistema Pordenone, Bolzano, Cus Padova 8; San Martino, Sarcedo, Conegliano 4; Interclub Muggia, Oma 2. —

G.R.

DIVISIONE REGIONALE 1

Il Bor rimane leader imbattuto Servolana all'inseguimento

TRIESTE

Ancora una vittoria per il Bor Radenska nella sesta giornata di Divisione Regionale 1. La squadra di Kralic rimane l'unica imbattuta del girone C, capolista con 10 punti e una gara da recuperare con Monfalcone. A Guardiella contro l'Interclub Muggia, un tempo per rodare i meccanismi con la formazione di Zgura a contatto nel punteggio ma inerme nel secondo tempo di fronte alla ac-

celerazione dei biancoblu con 4 in doppia cifra (Sosis e Venturini 13 punti, Mozina 12 e Brancati 11). 84-62 finale.

Tra le prime inseguitrici la Lussetti Servolana, che dopo aver perso lo scontro diretto con il club di Guardiella, si è rimessa in moto vincendo al PalaTrieste sul campo della Seve-ral Insurance Broker Azzurra, 69-84. Avvio da incubo con l'Azzurra che parte a razzo e vola 20-4, passivo che segna la sveglia degli ospiti trascinati

da Pobega al recupero, che non tarda e dal -11 di fine primo quarto si trasforma in vantaggio all'intervallo (36-37). Meno brividi nella ripresa con il team di Gregori che allunga (Segrè 17, Rebelli 16, Giustolisi 15, nell'Azzurra Lo Duca 19). Il S.Vito piazza vittoria e aggancio al Santos, imponendosi ad Altura 53-55. Finale punto a punto con la bomba di Spanghero sul ferro e buona la prima da vice di Matteo Favento per i gialloblu. (Cigliani 14, Fatigati nel Santos 11). Tutto facile per il Tecnogiemme Venezia Giulia, vittorioso in casa 70-43 sul fanalino Monfalcone. Classifica: Bor 10; Lussetti, S.Vito, Santos, Venezia Giulia 8; Azzurra 6; B4T 4; Interclub 2; Pall. Trieste, Pm 0. —

G.R.

IPPICA

Battiato Jet di stretta misura vince il centrale di Montebello

TRIESTE

Bella vittoria di Battiato Jet su Campione Ral, ieri, nel centrale della riunione di trotto svolta all'ippodromo di Montebello, dedicato alla memoria di Adriano Ioan. Alla giravolta fra i nastri il più veloce è stato Campione Ral, che ha messo tutti in riga. Ai 400 finali però, Francesco Pettinari, in sediola al portacolori del gentleman Mauro Braidich, ha suonato la carica, arri-

vando primo.

Risultati 1. a c. (m 1660 gentleman): 1) Elisa Gali (M. Braidich 1. 20. 8), 2) Amstel Mail, 3) Hastalavista Baby. 5 p. Q: V 2. 13, P 1. 07, 1. 19, A 10. 31, T 14. 64. 2. a c. (m 1660): 1) Crema Di Noci (C. Schwarz 1. 18. 3), 2) Orsi, 3) Cecilia Be. 7 p. Q: V 2. 28, P 1. 89, 2. 70, A 5. 09, T 19. 42. 3. a c. (m 1660): 1) Elodie Zs (A. Piranej 1. 17. 7), 2) Vaiana Viva, 3) Ermione Vit. 9 p. Q: V 26. 38, P 4. 79, 1. 83, 2.

69, A 23. 13 (8. 32, 19. 31, 22. 97), T 563. 45. 4. a c. (m 1660 gentleman): 1) Elettrica Av (M. Michelotto 1. 16. 9), 2) Eva Bye Bye, 3) Ermana Jet. 6 p. Q: V 5. 18, P 3. 54, 2. 03, A 10. 23, T 78. 69. 5. a c. (m 2060): 1) Fucsia Av (M. Pistone 1. 20. 1), 2) Fraclac Spritz, 3) Feuerwo. 10 p. Q: V 18. 80, P 4. 12, 2. 10, 10, A 25. 19 (5. 67, 28. 09, 28. 09), T 745. 28. 6. a c. (m 2080): 1) Battiato Jet (F. Pettinari 1. 16. 1), 2) Campione Ral, 3) Bianca Del Sile. 7 p. Q: V 2. 75, P 2. 77, 2. 61, A 7. 20, T 48. 48. 7. a c. (m 2060): 1) Marije Volo (P. Scarmadella 1. 19. 7), 2) Dea Mail, 3) Destiny. 11 p. Q: V 11. 65, P 3. 86, 2. 49, 6. 53, A 38. 19 (8. 32, 20. 97, 11. 98), T 963. 32. —

U.S.A.

Pallanuoto - Serie A1 femminile

«Le Orchette non si fermeranno»

Giorgia Klatowski lancia l'assalto a campionato, Coppa Italia ed Euro Cup. Oggi alle 20 arriva il Locatelli

Riccardo Tosques / TRIESTE

Quando vinci, con merito, in casa della dominatrice del campionato italiano, dopo aver già battuto il Plebiscito Padova, e aver sfiorato l'impresa pure in casa della Sis Roma, è lecito pensare in grande. Le Orchette oggi attendono alla Bianchi l'arrivo del fanalino di coda Locatelli (si gioca alle 20) per bissare l'eroica vittoria di Catania e chiudere il girone di andata della serie A1 al secondo posto accanto alle big della waterpolo tricolore.

Tra le fautrici di un inizio da stagione a dir poco clamoroso c'è sicuramente lei, Giorgia Klatowski, orchetta classe 2003, da sempre, assieme a Lucrezia Lys Cergol, l'asse portante triestina del club targato Samer & Co. Shipping.

Klatowski, si immaginava di essere così lassù in alto tra campionato e Coppe?

Era dai tempi della serie A2 che non ottenevamo così

tante soddisfazioni a livello di risultati. I nuovi innesti portati dalla dirigenza stanno influenzando molto. Stiamo lavorando davvero sodo, giochiamo bene, ma bisogna ammettere che non abbiamo ancora fatto nulla: queste sono le basi per la seconda fase della stagione in cui si deciderà tutto.

Siete in lizza su tre fronti. Tra Coppa Italia, Scudetto ed Euro Cup cosa le piacerebbe portare a casa?

Beh, non saprei scegliere, quindi direi tutto. Ma bisogna essere realiste, quindi intanto pensiamo a battere il Locatelli. Poi sabato alla Bianchi contro Budapest avremo la possibilità di staccare il pass per le semifinali di Euro Cup. Una cosa alla volta.

La sua grande amica Cergol è diventata uno dei tasselli del Setterosa. Quando toccherà a Klatowski?

Lucrezia è la trascinatrice del gruppo ed è un esempio da seguire. Noi ci conosciamo da tanti anni e sono super



La 20enne attaccante Giorgia Klatowski, una delle bandiere della Pallanuoto Trieste

felice che sia diventata anche un punto di riferimento per il Setterosa. Personalmente l'azzurro non è uno dei miei obiettivi più prossimi. Preferisco concentrarmi sulla squadra, che sento mio essendo qui da sempre.

Qualche rammarico nel percorso intrapreso sin qui in questo brillante inizio di stagione?

Abbiamo battuto Padova e Catania, però abbiamo perso due partite, contro la Sis Roma e Rapallo che avremmo potuto pure fare nostre. Siamo state sconfitte in trasferta, quindi in casa avremo modo di rifarci. Diciamo comunque che sono stati due ko che ci hanno fatto crescere e migliorare.

Le Orchette hanno intenzione di fermarsi prima o poi?

Assolutamente no. Il bello, anzi, deve ancora arrivare...

IL PROGRAMMA Il programma della 9ª giornata. Oggi: Rapallo Pallanuoto-Sis Roma (alle 15), Plebiscito Padova-Equipe Orizzonte (19), Pallanuoto Trieste-Locatelli Genova (20). Sabato 25 novembre: Cosenza-Bogliasco (14), Como Nuoto-Brizz Nuoto (17).

La classifica: Orizzonte Catania e Plebiscito Padova 21; Sis Roma, Rapallo e Pallanuoto Trieste 18; Brizz 9; Bogliasco e Cosenza 6; Como 3; Locatelli 0. —

**Toyota**
Professional**FINO A 15 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA PLUS**Effettuando di anno in anno la regolare
manutenzione presso la nostra rete.**TOYOTA SPEED SERVICE**Tagliando con due meccanici, un'ora,
zero costi extra

TOYOTA PROACE KM ZERO



PROACE CITY

1.5 diesel Comfort short

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini. toyota. it

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 5,3 l/100 km, Co2 139 g/km, emissioni Nox 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Europeo si parte dal basso

Italia in quarta fascia nel sorteggio del 2 dicembre per Euro2024
La Croazia ci soffia la terza, ma le ipotesi favorevoli non mancano

Pietro Oleotto

L'Italia sarà in quarta fascia nel sorteggio dei gironi per Euro2024. L'Italia campione continentale uscente, nell'edizione ritardata dal Covid, quando la Coppa finì a Roma e con "a casa" come cantavano a squarciagola gli inglesi a Wembley. *It's coming home*. Ricordate? Contro l'Ucraina, lunedì sera hanno evitato il rischio di starsene a casa (gli spareggi per gli ultimi tre posti possono trasformarsi in una lotteria), ma da secondi nel girone alle spalle dell'Inghilterra sono piombati nell'ultima urne che saranno sistemate davanti alla "manina" che provvederà al sorteggio il 2 dicembre (alle 18) ad Amburgo, nel cuore della Germania, il paese ospitante, e non a Nyon nella "Casa del calcio europeo" come ama chiamare ufficialmente la propria sede svizzera l'Uefa.

Uefa che non è stata convincente nella scelta dei criteri per suddividere in quattro fasce le 24 qualificate in vista del sorteggio. L'Italia si è giocata la possibilità di essere testa di serie in seguito alla doppia sconfitta contro l'Inghilterra che sarà dunque nell'urna delle elette assieme a Germania (in qualità di Paese ospitante), Portogallo, Francia, Spa-

L'AD DELLA LEGA SERIE A

De Siervo: nuovi stadi entro il 2026 o si perde Euro2032



«La situazione degli stadi italiani per Euro 2032? A ottobre 2026 speriamo che si raggiunga il livello di sufficienza per gli stadi dalla Uefa, altrimenti la candidatura verrebbe revocata: abbiamo segnalato al Governo l'urgenza assoluta che venga istituito un commissario agli stadi». Parola di Luigi De Siervo, ad della Lega serie A, ospite del "Social Football Summit" a Roma. Nonostante il livello mediocre degli impianti, De Siervo è ottimista per il futuro: «Il nostro calcio vive uno stato di salute, gli stadi sono stracolmi: è tornato ai vertici. La Nazionale a Euro 2024? Ora possiamo gioire pensando allo scampato pericolo».

gna e Belgio.

Il resto è stato determinato ieri sul filo di lana, attraverso le ultime partite di un paio di gironi, il Gruppo D e il Gruppo I. Insomma, per chi ha nel cuore le sorti degli azzurri una serata, quella di ieri, sul classico "trespolo del gufo", anche se alla fine non ci sono stati colpi di scena e, in definitiva, non bisogna temere troppo le possibili combinazioni del sorteggio.

Ieri la lente d'ingrandimento era posata in particolare su Gales-Turchia e Croazia-Armenia, con i turchi capaci di pareggiare 1-1 in rimonta (grazie a un rigore di Yazici per vincere il proprio girone (D), nonostante la vittoria della Croazia per 1-0 sull'Armenia. Praticamente i due risultati che hanno tolto agli azzurri la possibilità di resta, per il rotto della cuffia, in terza fascia. Turchia quindi in seconda, assieme a Ungheria, Danimarca, Albania, Austria e Romania che era l'altra incognita. Nello scontro diretto per la testa del Gruppo I ha sconfitto la Svizzera (1-1) che così ci farà compagnia in quarta classe.

Nella terza, infatti, sono state inserite Olanda, Scozia, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca e, come accennato, Croazia. In quarta l'Italia insieme alla Serbia, alla Svizzera e alle



Gli azzurri festeggiano la qualificazione: il sorteggio per il tabellone di Euro2024 il prossimo 2 dicembre

UNDER 21

Gnonto al 96' evita la sconfitta in Irlanda

L'Italia Under 21 di Nunziata evita in extremis la prima sconfitta nelle qualificazioni agli Europei di categoria: a Cork gli azzurrini pareggiano 2-2 con l'Irlanda grazie all'incornata al 96' di Gnonto autore anche della prima rete azzurra. L'Italia resta in testa al girone (11 punti) seguita a 10 da Norvegia e Irlanda.

tre vincitrici dei play-off, gli spareggi che si giocheranno solo a marzo.

Un percorso ancora lungo, dunque, che quindi costringerà gli organizzatori a inserire tre "X" nel tabellone di Euro2024 il prossimo 2 dicembre. Tre i gruppi individuati ieri sera, ciascuno determinerà una qualificata. Quello A con Polonia, Galles, Estonia e una nazionale per sorteggio tra Finlandia, Ucraina e Islanda. Quello B con Israele, Bosnia-Erzegovina e due per sor-

teggio tra Finlandia, Ucraina e Islanda. Quello C con Georgia, Grecia, Kazakistan e Lussemburgo.

È il caso di fasciarsi la testa pensando al futuro degli azzurri? Non esattamente. L'Italia potrebbe pescare un girone con Belgio, Albania e Scozia, tanto per fare un esempio, non solo uno con Germania, Danimarca e Croazia, tanto per fare un altro esempio, cercando chi, nelle tre urne al piano di sopra, fa più paura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner pronto per la Davis: «L'Italia è tra le favorite» Domani la sfida con l'Olanda

MALAGA

L'Italia arriva alle finali di Coppa Davis di Malaga con grandi ambizioni e con un Jan-nik Sinner che dopo la finale persa contro Djokovic alle Atp Finals, è carico, motivato, proiettato al futuro. «Sono arrivato con buone sensazioni, ma quel che ho fatto a Torino non importa», ha detto ieri a Malaga. «Sono felice di essere qui, credo che la nostra sia una bella squadra, una squadra davvero forte. Siamo tra i favoriti. Abbiamo tante opzioni da poter mettere in campo. Vedremo come andrà, noi daremo il 100% comunque», le

parole dell'altoatesino.

Sinner non ha negato un po' di stanchezza, normale e comprensibile alla fine di una stagione lunga e intensa in cui è diventato l'italiano con più partite vinte in un anno e il primo a chiudere in Top 5 nel ranking di fine stagione. «Siamo tutti un po' stanchi, fisicamente e mentalmente — ha aggiunto Sinner —. La stagione è stata lunga, ma ogni settimana è diversa».

L'Italia si presenta a Malaga con grandi ambizioni, ma già la sfida di domani contro l'Olanda (si comincia alle 10 del mattino) può nascondere più di qualche insidia, soprat-

tutto se dovesse decidersi al doppio. «Siamo una squadra forte, lo sappiamo — le parole del capitano azzurro, Filippo Volandri —, ma abbiamo toccato con mano come in Coppa Davis la classifica non conti».

Oltre a Sinner, Volandri ha tre principali opzioni possibili in singolare. Il secondo miglior azzurro per classifica è Lorenzo Musetti, numero 27 Atp, ma in flessione negli ultimi due mesi. Poi c'è l'emergente Matteo Arnaldi, n°42 al mondo, che ha debuttato in singolare nella fase a gironi a Bologna due mesi fa. Infine Lorenzo Sonego, cinque posizioni più sotto, che ha giocato



Sinner è da ieri a Malaga per la fase finale della Coppa Davis

finora nove singolari in Coppa Davis e ne ha vinti sei. Sarà uno di loro ad aprire il percorso azzurro.

Chi passerà tra Italia e Olanda giocherà sabato a mezzogiorno contro la vincente della sfida tra la Gran Bretagna e la Serbia di Nole Djokovic. —

VOLLEY

Velasco ct delle donne: «In testa un solo obiettivo andare all'Olimpiade»

ROMA

«Sono emozionato, questa è una squadra che ha già fatto grandissimi risultati e sento una grande responsabilità e quindi sono molto contento di accettarla. Anche perché non vedo modo migliore di affrontare la vecchiaia che accettare certe sfide». Così Giulio Velasco nel giorno in cui, dopo essersi dimesso da allenatore di Busto Arsizio («che ringrazio»), è stato presentato come nuovo ct dell'Italvolley femminile. «Ho sempre pensato che tutti queste critiche a Mazzanti (il suo predecessore ndr) fossero ingiuste — tiene a dire Velasco —: lui è uno che non solo ha vinto con la nazionale ma anche

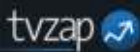


Julio Velasco

con i club, e poi è una bravissima persona. Ha dovuto gestire una situazione complicata. L'obiettivo è Parigi 2024».

Velasco ha annunciato che il suo vice sarà Massimo Barbolini, allenatore di Scandicci. —

Scelti per voi



Noi e...
RAI 1, 21.30
Torna il consueto appuntamento annuale su RaiUno con la solidarietà per l'Unicef. **Mara Venier** e **Loretta Goggi**, accolgono numerosi ospiti pronti a raccontarsi e a rispondere alle curiosità delle conduttrici.



Noi siamo leggenda
RAI 2, 21.20
Pochi giorni prima di Natale, Massimo, di 17 anni, assiste alla morte di sua madre. Preda della rabbia, viene sorpreso da uno strano potere: i palmi delle sue mani diventano incandescenti.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
La settimana scorsa "Chi l'ha Visto?" era a casa di Giulia Cecchetti, con il papà e la sorella, nella speranza che Filippo si fermasse. **Federica Sciarelli** ripercorrerà l'intera vicenda.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20
Torna il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una entusiasmante gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Al Bano, Michelle Hunziker, Orietta Berti e Claudio Amendola.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Noi e... Spettacolo	
24.00 Porta a Porta Attualità	
1.45 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.40 RaiNews24 Attualità (1ª Tv) Serie Tv	
3.15 Sottovoce Attualità	
3.45 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Noi siamo leggenda (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Overland Lifestyle	
16.20 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Meteo.it Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.45 Carovana di fuoco Film Western ('67)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Jfk: Il Filmato Che Ha Riscritto La Storia (1ª Tv) Documentari	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 Io Canto Generation Spettacolo	
0.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.35 Memole Dolce Memole Cartoni Animati	
6.50 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati	
7.15 Focci di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto e Mangiato Att.	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case... Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Stolen Film Thriller ('12)	
23.25 Il prescelto Film Horror ('06)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
17.25 Jackie senza Jack Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata particolare Documentari	
23.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
15.30 Natale alle Highlands Film Commedia ('19)	
17.15 La squadra di Natale Film Commedia ('20)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 X Factor 2023 Spett.	
0.30 GialappaShow Spettacolo	
3.00 Coppie che uccidono Documentari	

NOVE	NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 Che tempo che fa Il tavolo Attualità	
1.40 Operazione N.A.S. Documentari	

20	20
14.15 Manifest Serie Tv	
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Godzilla Film Azione ('14)	
23.40 Lost in Space - Perduti nello spazio Film Fantascienza ('98)	
2.20 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.30 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Lol!... Serie Tv	
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.10 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 L'evocazione - The Conjuring Film Horror ('13)	
23.15 Clarice Serie Tv	
1.30 Narcos: Mexico Serie Tv	
3.15 The Good Fight Serie Tv	

IRIS	IRIS
14.30 I cowboys Film Western ('72)	
17.10 Un napoletano nel Far West Film Western ('55)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Scommessa con la morte Film Poliz. ('88)	
23.10 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)	
1.10 Cortesie per gli ospiti Film Drammatico ('90)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Il Gabbiano Spettacolo	
18.25 Mozart-Wolf-Britten-Castaldi Spettacolo	
19.35 Giosetta Fioroni - Pop sentimentale Doc.	
20.25 The Sense Of Beauty Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Bryan Ferry, Don't Stop The Music Spettacolo	
23.05 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
10.30 Un giorno di ordinaria follia Film Dramm. ('93)	
12.15 Confusi e felici Film Commedia ('14)	
14.10 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)	
16.00 Chato Film Western ('72)	
17.50 L'uomo che ride Film Avventura ('66)	
19.30 Due partite Film Drammatico ('09)	
21.10 Irma la dolce Film Commedia ('63)	
23.45 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.45 Ho sposato uno sbirro Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Don Matteo Fiction	
19.35 Fidati di me Serie Tv	
21.20 Tra le pagine della pazzia Film Drammatico ('18)	
22.50 La doppia vita di mio marito Fiction	
0.25 Storie italiane Lifestyle	

CIELO	Cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in love Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Terrore ad alta quota Film Azione ('13)	
23.15 Linda Film Thriller ('81)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 I Goonies Film Avventura ('85)	
23.10 Una pazzia giornata a New York Film Commedia ('04)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Shameless Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Stasera Salute Attualità	
22.40 Guerra e Pace Serie Tv	
23.00 The Lady in the Van Film Biografico ('15)	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Sherlock - The Final Problem Film Giallo ('17)	
23.20 Otto donne e un mistero Film Giallo ('02)	

LA 5	5
14.10 Amici di Maria Spett.	
14.40 Everwood Serie Tv	
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv	
18.50 Grande Fratello Spett.	
19.15 Amici di Maria Spett.	
19.45 Uomini e donne Spett.	
21.10 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film Fantasy ('12)	
23.35 Uomini e donne Spettacolo	
1.00 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Amore Alla Prova - La Crisi Del Settimo Anno (1ª Tv) Documentari	
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	
24.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
12.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
1.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
3.40 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv	
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 CSI Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle	
22.20 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle	
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI3 BIS

21.20 La nuova puntata di "Alpe Adria Magazine". A seguire, "Teatro d'emergenza di Paolo Rossi" di A. Bozzer e "Tg delle buone notizie" di G. Simonetti.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Ondà verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Giro d'Italia 2024 in Friuli. Tutto pronto per la nuova stagione sciistica. Valorizzare gli ecosistemi di Alpi Giulie e Carso. "Sa.Pr.Emo. L'incredibile storia del colle di Udine; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfignamenti: Presentiamo "Lettere da Zabodaschi" Ricordi di un borghese mitteleuropeo 1900 - 1984 di Pierpaolo Luzzatto Fegiz. Radio TrstA - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Chi conosce Nabergho? In occasione del 150° anniversario dell'elezione di Ivan Bagnari al Parlamento di Vienna; 15.00 Huberman; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Peter Zobec: VITA DI MARIA NABERGH - 18. pt. 18.00 Music magazine; 18.58 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta, si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
17.00 Radio2 Happy Family	18.00 Camilla Fracchini e Fabio Arboit
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	12.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: Torino Jazz Festival 2022	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Il pataffio Film Sky Cinema Comedy	21.00 Viva l'Italia Film Sky Cinema Comedy
17.15 The Last Death Film Sky Cinema Suspense	21.00 Parla con lei Film Sky Cinema Drama
17.20 Anche io Film Sky Cinema Uno	21.00 Sulle ali dell'avventura Film Sky Cinema Family
18.45 Hunger Games: La ragazza di fuoco Film Sky Cinema Collection	21.00 Jingle Bell Bride - Natale in Alaska Film Sky Cinema Romance
18.55 Le relazioni pericolose Film Sky Cinema Romance	21.00 Life - Non oltrepassare il limite Film Sky Cinema Suspense
19.00 Il caso Thomas Crawford Film Sky Cinema Suspense	21.15 Hunger Games - Il canto della rivolta: Parte 1 Film Sky Cinema Collection
19.05 Kilo Due Bravo Film Sky Cinema Drama	21.15 Rapito Film Sky Cinema Due
19.15 Il principe dimenticato Film Sky Cinema Family	21.15 Assassin Film Sky Cinema Uno
19.35 The Misfits Film Sky Cinema Uno	22.30 Un principe tutto mio 4 Film Sky Cinema Romance
21.00 Il tesoro dell'Amazzonia Film Sky Cinema Action	

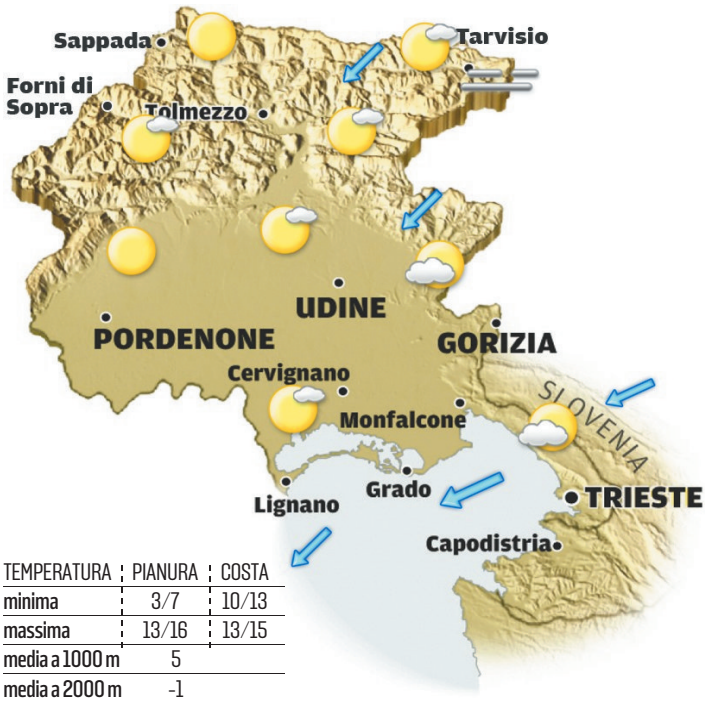
TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmasino
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 MERIDIANI	10.20 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.30 BELLETTALIA	10.40 TG MONTECITORIO	12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk
16.00 VIDEOMOTORI	12.15 TG MONTECITORIO	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.15 PORRAJOMOS - L'OLOCAUSTO DIMENTICATO DEGLI ZINGARI	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	17.00 S+ Foryou
17.10 TUTTOGGI SCUOLA	12.35 STUDIO TELEQUATTRO - Speciale ITIS	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA ALPE-DONAVA-JADRAN	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furian"
18.35 VREME	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	13.50 SVEGLIA TRIESTE! Il meglio	23.00 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti
19.00 TUTTOGGI I edizione	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO	23.30 Oltre il 90.esimo. Talk calcio serie A con Giulia Rizzardi e Riccardo Este.
19.25 TG SPORT	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	00.30 Studiopiù external live
19.30 ECOFUTURO	19.00 LA CONTRADA "ROSSO PURO" - Stagione'23 /'24	
20.00 SLOVENIA MAGAZINE	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.30 TS PHOTO DAYS 2020	20.05 TG POST - SERA - Live	
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.30 IL NOTIZIARIO	
21.15 IL SETTIMANALE	21.05 FILM: THE GARDEN OF ALLAH	
21.45 DRAMUSICA	23.00 IL NOTIZIARIO	
22.00 SHAKER	23.30 TG POST SERA	
22.55 BOX POPULI	00.00 TRIESTE IN DIRETTA	
23.55 TUTTOGGI II edizione /r/		

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

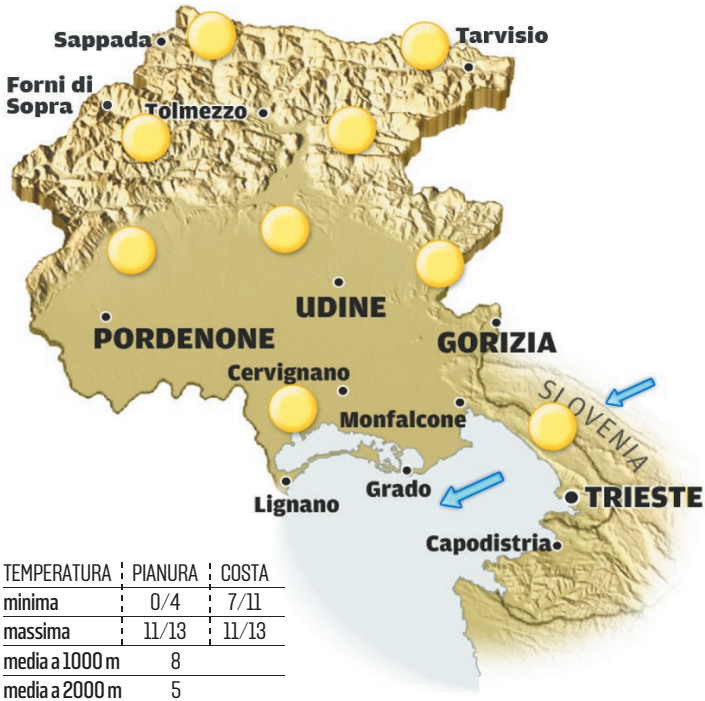


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	10/13
massima	13/16	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

Al mattino sulla costa e le zone orientali sarà possibile avere nuvolosità residua, altrove cielo poco nuvoloso. Cielo sereno o poco nuvoloso con qualche sottile velatura nel pomeriggio. Soffierà Bora moderata in pianura, più sostenuta sulla costa e le zone orientali, forte sul Carso e a Trieste. Vento da nord-est sostenuto in quota sulla zona montana, specie orientale.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	7/11
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	5	

Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Al mattino soffierà Bora moderata o sostenuta sulla costa, forte a Trieste e sul Carso, in attenuazione nel corso della giornata. Giornata fresca nei bassi strati ma mite ad alta quota, con zero termico che arriverà a ben 3.500 metri. Al mattino possibile qualche locale gelata in pianura.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino possibile qualche locale gelata in pianura e nebbie sulla fascia lagunare. Ad alta quota temperatura in progressivo calo.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	12,7	14,2	63 %	81 km/h	
Monfalcone	6,0	13,0	66 %	11 km/h	
Gorizia	9,4	13,2	69 %	40 km/h	
Udine	9,5	12,6	65 %	31 km/h	
Grado	11,5	14,6	69 %	42 km/h	
Cervignano	4,0	13,0	71 %	8,0 km/h	
Pordenone	6,8	13,1	66 %	31 km/h	
Tarvisio	3,4	5,6	95 %	13 km/h	
Lignano	9,6	13,7	70 %	41 km/h	
Gemona	3,0	12,0	73 %	5,0 km/h	
Tolmezzo	4,7	10,4	73 %	13 km/h	
Forni di Sopra	2,7	7,1	73 %	42 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,1	0,77 m
Monfalcone	calmo	16,0	0,66 m
Grado	calmo	16,2	0,89 m
Lignano	calmo	14,9	0,84 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	11	Copenaghen	2	5
Atene	12	19	Ginevra	5	9
Belgrado	8	13	Lisbona	13	19
Berlino	1	9	Londra	7	11
Bruxelles	7	11	Lubiana	6	9
Budapest	7	9	Madrid	9	13

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	16	
Bari	13	20	
Bologna	6	10	
Bolzano	6	12	
Cagliari	11	18	
Firenze	9	15	
Genova	11	14	
L'Aquila	6	13	
Milano	3	14	
Napoli	12	19	
Palermo	15	23	
R. Calabria	16	22	
Roma	9	19	
Torino	3	14	
Venezia	7	13	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: residui addensamenti su Alpi finali e Appennino, in diradamento già nel corso della mattinata, in prevalenza soleggiato altrove.
Centro: piogge sul versante adriatico con neve in Appennino dal 1.400 m, ma in attenuazione in serata. Miglioramento sul Tirreno.
Sud: variabile in Campania, in miglioramento. Piogge altrove.
DOMANI
Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, pur con sottili velature in transito al mattino su Emilia Romagna, Veneto e Friuli VG.
Centro: tempo stabile e in gran parte soleggiato.
Sud: instabile su Puglia, Calabria, Lucania e Sicilia orientale.

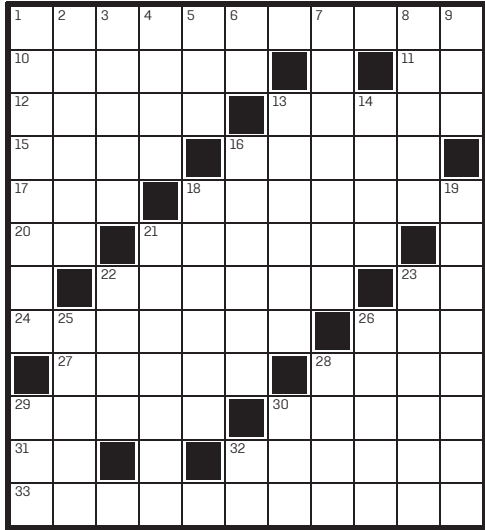
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Mosso a compassione - 10 Lo sono molti ugandesi e sudanesi - 11 L'inizio dell'ordinanza - 12 Scansata scaltramente - 13 Una fermata prolungata - 15 Breve giro turistico - 16 Più che beata - 17 L'Ughi violinista - 18 Lo sono le ossa come il calcagno - 20 Le vocali in calce - 21 Studiò l'incapacità di distinguere i colori - 22 La lana della capra d'angora - 23 Sono pari nella carpa - 24 Morto o... svenuto - 26 Indice di sensibilità fotografica - 27 Contengono le ernie - 28 Jacques, cantautore belga - 29 Si usano affilatissimi - 30 La Calzelunghe della Lindgren - 31 In calo - 32 Il Borgnine dello schermo - 33 Altro nome dell'ombrellone.

VERTICALI: 1 Diverso, differente - 2 L'ignoto nell'Altare della Patria - 3 Il cane di Topolino - 4 A... profusione - 5 Cambia al compleanno - 6 Finiscono stremati - 7 Finanzia gli sportivi - 8 Con Energies vende benzina oltralpe - 9 Adesso - 13 Reggono l'albero maestro - 14 Il comico Laurel - 16 Finiscono fatti a fette - 18 L'isola con Papeete - 19 Fu una regina delle Amazzoni - 21 È simile alla martora - 22 Cereale da polenta - 23 Assenza di germi infettivi - 25 Si evita con l'ascensore - 26 Imposta a cui erano soggette le società - 28 Il Crosby cantante e attore statunitense - 29 Un genere musicale molto cadenzato - 30 La Lega della Serie C - 32 Egli poetico.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Vi capiteranno delle buone occasioni, che richiederanno molta diplomazia e buon senso. Non scopritevi troppo, lasciate parlare e ascoltate attentamente. Un incontro.

TORO
21/4 - 20/5



Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Lo slancio è momentaneamente diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli.

CANCRO
22/6 - 22/7



Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere la soluzione migliore.

LEONE
23/7 - 23/8



È la giornata adatta per dare spazio ai vostri progetti. Avete delle ottime idee, si tratta solo di trovare la maniera più giusta per imporle. Occorre essere molto prudenti e riflessivi.

VERGINE
24/8 - 22/9



L'autocritica vi servirà per smussare certi aspetti del vostro carattere, spesso poco conciliante nei rapporti con gli altri. Questo gioverà non solo a voi, ma anche all'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La mattinata è per voi più stimolante. Vi troverete a dover prendere una decisione molto interessante. Mettete subito in chiaro la vostra posizione senza rinunciare alla proposta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna. I progetti che proporete saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Più riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Le stelle, a voi favorevoli, promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittevene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La vostra versione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un pò di stanchezza in serata: vi occorre più riposo.

PESCI
20/2 - 20/3



Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere maggiore sicurezza.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosaghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 novembre è stata di 12.625 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767

overpost.biz

VIOLA CENTRO DI
PRODUZIONE
PRODUZIONI TEATRALE

ALESSANDRO LONGOBARDI
PRESENTA

LORELLA CUCCARINI

è Gothel

RAPUNZEL

IL MUSICAL

*Liberamente tratto
dalla Fiaba dei Fratelli Grimm*

Musiche originali
DAVIDE MAGNABOSCO
ALEX PROCACCI
PAOLO BARILLARI

SILVIA SCARTOZZONI
Rapunzel

RENATO CRUDO
Phil



SCRITTO E DIRETTO DA
MAURIZIO
COLOMBI

SPONSOR TECNICO
MAC



R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE

SALA ASSICURAZIONI GENERALI

DALL' 8 AL 10 DICEMBRE 2023

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio